

CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 47
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2016

L'anno **duemilasedici** addì **quattordici** del mese di **luglio**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Interrogazioni e comunicazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente **Federico** il quale, alle ore 17:35 assistito dal Segretario Generale, Dott. **Scalogna**, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera. Sono le ore 17: 35 del 14 luglio 2016, dichiaro aperta questa seduta di Consiglio Comunale.

Prego, Segretario Generale, proceda con l'appello, anche se oggi non è necessario rilevare il numero legale, perché è un Consiglio ispettivo.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente. Sono altresì presenti gli assessori Zanotto, Disca e Leggio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 9. Passiamo alla prima interrogazione. Apertura biblioteca comunale tutti i pomeriggi e rispetto della deliberazione numero 84, del 15/12/2015, presentata dai Consiglieri D'Asta e Chiavola, in data 5 maggio 2016.

Prego, Consigliere D'Asta.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Il Consigliere D'Asta rinvia l'interrogazione.

Poi abbiamo l'interrogazione numero 10: "Servizio idrico integrato", presentata in data 8 giugno 2016, dai Consiglieri Iacono e Castro, il relatore però è l'Assessore Martorana che non è presente.

Il Consigliere CASTRO: Allora aspettiamo, aspettiamo innanzitutto che venga il Consigliere Iacono e poi anche l'Assessore a questo punto, perché penso che i due Assessori presenti non possono rispondere.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Cioè procediamo con l'interrogazione 11. Va bene.

Interrogazione numero 11: servizi su Ragusa Ibla, turismo; presentati dai Consiglieri D'Asta e Chiavola in data 17 giugno 2016.

Prego, Consigliere D'Asta. I relatori Assessore Iannucci, Corallo e Disca.

C'è l'Assessore Disca che può tranquillamente rispondere.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Per l'ennesima volta il Sindaco è assente, assente ingiustificato, non mi risulta che ci sia qualche motivo oggettivo, non mi risulta che il Presidente abbia contezza, che adduca qualche motivazione, a oggi, a me, non risulta nessuna motivazione ufficiale, tanto più su una questione centrale: Ragusa si candida per essere la capitale della cultura e sulla biblioteca noi abbiamo delle difficoltà, Assessore, e, quindi, la terza assenza consecutiva del Sindaco Piccitto è una offesa al mondo della cultura, alla biblioteca e alla città tutta.

Quindi se non ci sono giustificazioni, per quanto mi riguarda io non sono tenuto a giustificare il Sindaco. Rispetto, invece, a una questione centrale per la città, perché Ibla è un quartiere importante e strategico per lo sviluppo della città tutta, allora noi abbiamo presentato una interrogazione, Assessore, vedo pure la Dottoressa Tuzzolino che, immagino, darà il suo contributo, è qua per questo.

Dato i grandi risultati che si registrano in termini di nuovi visitatori grazie alla presenza dell'aeroporto di Comiso e grazie alla continua promozione fatta dalla fiction TV su Montalbano, non corrisponde una adeguata organizzazione in termini di servizi turistici da parte dell'Amministrazione Comunale, dato che l'aeroporto di Comiso (dati Assoaeroporti) cresce più di qualunque altro scalo italiano nel mese di aprile 2016 è stato registrato un incremento del traffico passeggeri dello scalo di Comiso del 46,3%; 39. 449 i passeggeri sitati; 12.492 in più rispetto all'analogo periodo del 2015.

Nel dettaglio risultava positiva la crescita del traffico passeggeri in arrivo e partenza sui collegamenti internazionali, grazie all'attivazione del nuovo collegamento Dusseldorf - Weeze si registra un incremento del 55,6%, 3100 passeggeri in più rispetto a aprile 2015; 5600 considerando i charter.

Anche sul fronte nazionale si osserva un incremento, esattamente di circa il 40,8%, in crescita pure il numero di movimenti di aviazione commerciale, più 45%, analizzando i dati pubblicati da Assoaeroporti, l'aeroporto di Comiso risulta poi l'aeroporto italiano con la maggiore percentuale di crescita in termini di passeggeri e movimenti nei primi quattro mesi dell'anno.

I passeggeri transitati nel periodo 1 gennaio – 30 aprile 2016 sono stati più di 140. 000 con un aumento del 41,8, rispetto allo stesso periodo del 2015.

Pertanto avere inserito una nuova rotta aerea nell'ultimo piano di spesa della tassa di soggiorno va nella direzione giusta. A proposito di chi ci ha accusato che noi dovevamo essere inciucisti e che abbiamo fatto un accordo chissà con chi, per fare chissà che cosa (non ce lo ho con lei Assessore, ce lo ho con chi ci ha accusato di inciucismo, rispetto a una nota di merito centrale, per il futuro della città di Ragusa, questo per chiarirci con chi, strumentalmente ci attacca).

Che le chiese permangono chiuse, ancora nulla si sa sulla convenzione stipulata tra la Curia Diocesana e il Comune per fare in modo che le chiese possano essere espressamente aperte ai turisti.

Di certo una circostanza davvero molto pesante che grava parecchio sulle occasioni offerte ai turisti.

Dato che i bagni sono chiusi o sono aperti, quasi sempre sono sporchi.

Il verde pubblico è da sistemare e rivedere.

Per quanto concerne i trasporti risulta essere una organizzazione scarsa; da poco sappiamo che è stato messo questo bus navetta e speriamo di avere dato il nostro contributo nell'avervi sollecitato.

L'InfoTourist rimane chiuso nei pomeriggi di sabato e domenica, così come è capitato nei giorni festivi.

Per quanto riguarda la segnaletica mancano le indicazioni da Ragusa Ibla all'aeroporto di Comiso e da Ragusa Ibla.

I parcheggi sono rimasti una utopia.

Dato che proprio in questi giorni vengono eseguiti, senza programmazione alcuna e senza nessuna pianificazione, dato il periodo di alta stagione poteva essere scelto un altro periodo dell'anno, perché presso i giardini iblei, nella data della presentazione dell'interrogazione si stavano effettuando lavori di rifacimento che non consentono ai turisti di visitare i giardini stessi, causando evidente malcontento.

Non ultimo sono avvenuti anche degli scippi e pertanto anche il senso di sicurezza viene minato.

Dato che il servizio radio – taxi non risponde sempre alle esigenze dei turisti, (gira sui social un video di cui abbiamo parlato).

Considerato che è già stata inoltrata la richiesta di un Consiglio Comunale aperto, di cui, Presidente, io spererei avere una risposta dal Sindaco.

Dato che tutti questi disservizi gravano negativamente sulla percezione dei turisti che vengono a visitarci; dato che tutto ciò è stato denunciato in più occasioni, eccetera; dato che il turismo rappresenta un volano importante per la nostra economia, noi cosa chiediamo?

Chiediamo di intervenire per aprire le chiese e dare seguito alla convenzione posta in essere tra la Curia Diocesana e il Comune di Ragusa;

Di aprire i bagni e tenerli puliti e idonei a una accoglienza seria, di una sicurezza igienica opportuna e necessaria; di assicurare un verde pubblico degno di nota che possa esaltare la bellezza dei nostri luoghi, di rafforzare il servizio trasporti e mi pare che questo sia stato fatto; potenziare la segnaletica che collega

Ragusa Ibla con l'aeroporto di Comiso e da Ragusa – Ragusa Ibla. Grazie. Entrano alle ore 17:40 i consiglieri Iacono e Sigona. Presenti 11.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Assessore, prego. Entrano alle ore 17:45 i consiglieri Migliore e Antoci. Presenti 13.

L'Assessore DISCA: L'unica presente devo risponderle io, anche se io consiglierei al mio collega Consigliere di ritirarla perché è ormai vecchia, perché ci sono delle cose che anche fatto.

Rispondo per quanto riguarda le chiese, iniziamo da lì.

Come lei sa, forse lo abbiamo ripetuto, penso, centinaia di volte ormai, qui dentro, il famoso protocollo d'intesa non viene fatto perché non abbiamo il bilancio approvato, quindi voi sapete benissimo che finché non abbiamo il bilancio il protocollo non può essere esteso.

Ma il punto non è quello, carissimo Consigliere, il punto è che forse sono stata l'unico Assessore che ha fatto un passaggio con tutti i Parroci, compreso il Vescovo, chiedendo di aprirle le chiese, perché tra l'altro al di là del protocollo d'intesa della tassa di soggiorno le parrocchie già fruiscono dei contributi, ai sensi della legge 61/81 tramite protocolli di intesa che prevedono l'apertura delle chiese che sono le seguenti: La parrocchia Anime Sante del Purgatorio, per i lavori di restauro della torre campanaria, salita dell'orologio per 94.160.000,00 euro; il protocollo d'intesa è datato 23 ottobre 2014, i lavori sono stati ultimati e collaudati a marzo del 2016; l'articolo 6 di questo protocollo recita: la parrocchia, a fronte del contributo erogato per la realizzazione degli interventi descritti in premessa, si rende disponibile alla fruizione turistica e alle manifestazioni culturali organizzati dal Comune, compatibilmente al carattere sacro dell'edificio, garantendo l'apertura giornaliera della chiesa, secondo le modalità che dovranno essere concordate con l'Amministrazione. Poi c'è un altro protocollo con la fondazione S. Giovanni Battista che sono i lavori di recupero e valorizzazione della chiesa Sant'Agata dei Giardini Iblei, per cui i lavori sono ancora in corso e il protocollo d'intesa è datato 4 dicembre 2014 e l'importo è di 246.390.000,00 , per cui in questo protocollo d'intesa, sempre la Fondazione S. Giovanni a fronte proprio del contributo erogato per la realizzazione degli interventi si dava disponibilità dell'apertura delle chiese dalle 9:00 alle 22:00 dal 1° novembre al 31 marzo; dalle 09: 00 alle 22: 00 dal 1° aprile al 31 ottobre di ogni anno, compreso i giorni festivi.

Poi l'organizzazione di visite guidate, la pulizia, la manutenzione ordinaria dell'illuminazione e la cura del verde negli spazi antistanti la villa, la cura degli arredi degli spazi antistanti la villa, contornati nella planimetria.

L'apertura e della chiusura della villa comunale è così distinta: dalle 8:00 alle 22:00 dal 1° novembre al 31 marzo, dalle 8:00 alle 13:00 dal 1° novembre al 31 marzo nei giorni di sabato e domenica, prefestivi e festivi; dalle ore 8:00 alle ore 13:00 del giorno seguente dal 1 aprile al 31 ottobre.

Poi c'era la realizzazione di uno spazio di videosorveglianza della villa, la Fondazione, inoltre, si impegna a spese proprie a migliorare la sicurezza dei giardini Iblei al fine di eliminare gli accessi abusivi laddove necessari.

Il Comune, a fronte nell'onere sostenuto dalla Fondazione per la realizzazione di tali lavori, ne consentirà alla stessa l'uso per le attività culturali, riservandosi l'uso per tutte le altre attività.

Quindi, volendo e, ripeto, io sono stata se, a detta loro, io non voglio prendermi nessun merito, l'unico Assessore che è andata a parlare con ogni parroco, per cercare di capire in ogni caso era stato chiesto di procedere alla apertura della chiesa.

Se poi la Diocesi, i parroci non lo fanno credo che questa volta dovreste andare direttamente da loro a chiedere delle risposte.

Noi ci stiamo lavorando, perché non abbiamo ancora perso tempo, non perdiamo ancora tempo, stiamo aspettando una riunione, so che ci sono stati dei problemi anche luttuosi per cui non è giusto andare a sollecitare quando ci sono dei momenti particolari; però noi aspettiamo riscontro con i parroci e con la Curia per potere finalmente aprire definitivamente la chiesa.

Per quanto riguarda l'InfoTourist, che voi dite che non è aperto, l'InfoTourist è aperto tutta la settimana, il sabato e la domenica e i festivi soprattutto quello di Ibla e di Ragusa centro; mentre quello di Marina è dal lunedì al venerdì.

Ovviamente queste scelte, al di là del personale che manca, che è un problema atavico del Comune Ragusa e, sicuramente, non è un problema attiene a questa Amministrazione, ma questo, ripeto, sono polemiche e sterili che non voglio neanche più raccontare, però i ragazzi che tra l'altro io penso che vada e questo lo voglio dire con sincerità, gli spetta un ringraziamento per il lavoro che fanno, perché lavorano anche sottorganico e danno anche un servizio eccellente, tutti i ragazzi dell'InfoTourist, tra l'altro c'è stato anche lì un evento luttuoso per cui siamo anche tutti rammaricati e abbiamo fatto mi pare anche il minuto di silenzio, comunque questi sono altri problemi.

Però, dico, i ragazzi si stanno impegnando e mantengono gli InfoTourist aperti, pur avendo carenza di organico e, quindi, queste continue polemiche nell'InfoTourist mi sembrano veramente sterili e poi loro hanno fatto anche una indagine statistica, con i turisti di diversi anni e compreso anche quest'anno, io lo ho anche letto, perché mi hanno mandato una nota e li ringrazio; perché sono chiusi nei pomeriggi?

Perché le esperienze e le statistiche dei flussi turistici e delle presenze rilevate presso gli InfoTourist Comunali negli anni precedenti, così come anno nel primo semestre di quest'anno hanno evidenziato che il turista programma in anticipo le eventuali visite e escursioni, il maggior numero di presenze si registra nell'ambito giornaliero, le prime ore della mattinata e nell'ambito settimanale nei primi giorni, anziché i fine settimana, per cui risulta antieconomico e ingiustificata l'apertura anche nei pomeriggi di sabato e domenica festivi.

Poi il problema dei trasporti e lo abbiamo risolto con Tumino che ha dato la sua disponibilità, perché comunque lei sa benissimo, essendo Consigliere, che c'è un problema legato con la Regione, forse qua l'Assessore Zanotto può essere anche più preciso su queste cose, sulle concessioni, per cui andare a istituire un servizio turistico con determinati orari viene parecchio difficoltoso, ma non per questo noi ci siamo tirati indietro, ma anzi - ci vuole l'autorizzazione regionale, come mi dice - stiamo facendo di tutto anche per ovviare questi motivi.

In ogni caso c'è stata la ditta Tumino che si è resa disponibile, a proprie spese, è una cosa privata, ma che sta, comunque, dando un servizio alla città, grazie anche alle nostre continue pressioni.

Per cui io credo che per i miei punti spero di essere stata esaustiva, poi per il resto possiamo raccontarci anche tante belle favole, ma poi sono i fatti quelli che contano.

Credo di aver detto tutto, comunque.

Grazie. Entrano alle ore 17:50 i consiglieri Marino, Leggio e La Terra. Presenti 16.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie.

Prego, Consigliere D'Asta, cinque minuti di replica.

Il Consigliere D'ASTA: Allora, l'Assessore ha introdotto quasi con una ironia che non ho apprezzato che io dovevo, secondo l'Assessore, dato che tutto è stato risolto ritirare l'interrogazione.

Allora non è così, caro Assessore, perché se lei intanto dice questo, vuol dire che lei non ha contezza dei problemi che ci sono a Ibla; non solo per quanto riguarda il servizio turistico, ma anche per quanto riguarda i residenti.

Non abbiamo la stessa analisi sui problemi di Ibla, non abbiamo la stessa contezza dei problemi (diciamo così).

Allora rispetto alla questione del protocollo della convenzione con le chiese, lo ha detto lei che è un problema di bilancio; lo ha detto l'Assessore Martorana che doveva portare il bilancio entro il 30 aprile, se oggi il turista viene a Ibla e vuole visitare le chiese, e trova le chiese chiuse la colpa sicuramente non è né di Mario D'Asta, né dei residenti è dell'Amministrazione che non è riuscita a portare il bilancio di previsione per tempo.

Comunque, in ogni caso, su questo, se voi avete il coraggio, noi ci confronteremo con un Consiglio Comunale aperto, Assessore, si faccia carico di dire al Sindaco di dirci che noi vogliamo discutere insieme alle associazioni, insieme ai residenti, se voi siete sicuri dei vostri fatti, facciamolo questo Consiglio Comunale aperto, perché ancora la risposta non mi è pervenuta; aspettiamo il Sindaco, aspettiamo l'estate e a settembre ci vediamo a Ibla e vediamo se i problemi ci sono o non ci sono.

Dopodiché come si fa a pensare di fare i lavori di rifacimento della villa di Ibla a giugno, in un periodo di alta stagione, ma Assessore ma queste cose sono l'ABC, ma facciamolo in un periodo in cui ci sono meno

turisti che: vengono per le chiese e le chiese sono chiuse; vengono per vedere la villa e la villa è inaccessibile.

Sul verde pubblico non mi ha riposto; sui bagni non mi ha risposto, perché i bagni continuano a essere chiusi e quando sono aperti sono, invece, sporchi.

Il verde ci sono problemi.

Per i residenti farò un'altra interrogazione, già glielo dico, perché si rilasciano pedane – e io sono a favore dei commercianti – però se le pedane devono dare difficoltà a vie per i residenti, bisogna trovare una soluzione che sia di sintesi tra le esigenze dei residenti e le esigenze dei commercianti.

Rispetto alla segnaletica non mi ha dato nessuna risposta, Assessore, perché, evidentemente, non ha nulla da dirmi.

Sul servizio trasporti lei mi ha detto che ci ha pensato Tumino, quindi ancora una volta, non l'Amministrazione, ma ci ha pensato un soggetto privato, a cui vanno i nostri ringraziamenti.

Sull'InfoTourist vengono i turisti e trovano sabato pomeriggio e domenica pomeriggio l'InfoTourist chiuso, questo è un servizio a sostegno del turismo, giusto Consigliere?

Allora con tutto il bene che le voglio, Assessore, io non solo l'interrogazione non la ritiro, io aspetto che lei si faccia carico da Assessore e da rappresentante la Giunta in merito di fare un Consiglio Comunale aperto a Ibla e vediamo se i problemi non ci sono, e laddove dovessimo farlo, ascoltando direttamente e guardando i residenti in faccia noi siamo sicuri che l'Amministrazione potrebbe ascoltare, per la prima volta e, probabilmente, risolvere definitivamente tutti i problemi.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Allora il Consigliere Iacono è arrivato.

Consigliere vuole presentare lei l'interrogazione sul servizio idrico integrato.

Il Consigliere IACONO: Manca l'Assessore al ramo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non c'è l'Assessore.

Il Consigliere IACONO: Presidente, io sono interrogante, ci deve essere l'interrogato, se io posso fare l'interrogato, posso fare io l'interrogazione e io mi rispondo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Possiamo saltare, c'è l'interrogazione numero 12 sulla modifica schema protocollo d'intesa approvato con delibera di Giunta Municipale, presentata dal Consigliere Tumino, però abbiamo come relatore l'Assessore Corallo e l'architetto Di Martino ma manca anche l'interrogante, quindi comunque questa salta

Consigliere Iacono anche la sua presenza che verrà rinviata al prossimo Consiglio.

Il Consigliere IACONO: Noi siamo pronti. Il possiamo rinviatarla al prossimo Consiglio in attesa che venga...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: In attesa che arrivi l'Assessore, assolutamente sì.

Abbiamo chiamato, ha avuto un imprevisto di lavoro e non ha potuto presenziare.

Quindi chiudiamo con le interrogazioni.

C'era la Consigliera Migliore, per quanto riguarda le comunicazioni.

Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Consiglieri, Assessori.

Oggi a Ragusa si è consumato un fatto importante e sarebbe stato interessante una relazione, una comunicazione anche da parte dell'Amministrazione.

Redatto da Real Time Reporting srl

Come voi sapete siamo in piena emergenza rifiuti in Sicilia e forse per la prima volta la Provincia di Ragusa viene toccata in maniera particolare.

Ieri sera è stata firmata l'ordinanza per l'abbancamento dei rifiuti di alcuni Comuni, anche importanti, anche grossi, Pozzallo, Ispica, che poi ha rinunziato, Vittoria, presso la discarica Cava dei Modicani; discarica che da tre anni - l'Assessore Zanotto me ne è testimone - sappiamo e diciamo che era già satura, ha avuto due proroghe, credo, se non erro, a dicembre, se tutto va bene, chiudiamo i battenti.

Ora, è ovvio che nella situazione in cui ci troviamo Ragusa ha subito, per certi versi, accolto per altri, i rifiuti di questi quattro Comuni.

La mutualità che tutti condividiamo, perché ci rendiamo conto che alcuni cittadini di questa Provincia convivevano con i rifiuti da tre giorni circa per le strade, scatta anche un problema igienico sanitario.

Stamattina alle 6:30 già eravamo lì per anche controllare che questa emergenza si risolvesse in breve tempo perché il problema deriva da Lentini: pare si sia risolto.

Bisogna fare punto e a capo, Assessore.

Abbiamo avuto tante discussioni, siamo stati dal Prefetto, non c'è dubbio che Sua Eccellenza il Prefetto tutela quelli che sono tutti i cittadini della Provincia, ex Provincia Iblea, ma noi abbiamo anche e soprattutto forse il dovere di tutelare quelli che sono i cittadini ragusani.

È evidente a tutti, perché lo abbiamo visto pubblicato, credo, su Il Sole 24 Ore Se non erro, quelle che sono le percentuali della differenziata nei Comuni siciliani, quindi anche a Ragusa.

Pubblicavano un dato, che era quello del 17,5% - è uscito qualche mese fa, Assessore - e se non è veritiero il 17,5% sarà il 18%.

Assessore apprezzi che eravamo lì a sostenere, fra virgolette, una causa dei cittadini ragusani, al di là del vostro colpevole ritardo su tante cose, perché le cose le dobbiamo dire come sono.

Ora, è chiaro che in questa situazione noi non possiamo più perseguire i sogni, perché da qui a qualche mese l'alternativa è, cari colleghi, il trasporto in Francia dei rifiuti con le navi.

Ora, a parte il complesso e poco sereno, io oserei dire pseudo mafioso - che gira attorno a questa materia, noi dobbiamo prepararci.

Noi abbiamo necessariamente bisogno di trovare una soluzione unica, con i Comuni del territorio ibleo, non è possibile avallare scontri fra i Sindaci, mi sono permessa di dirlo oggi al Sindaco Piccitto e rendendosi conto che se e quando arriveremo a quella percentuale di differenziata, che lei, Assessore, deve ricordare, mi scrisse una risposta a una interrogazione fatta l'anno scorso, già a dicembre dell'anno scorso dovevamo essere intorno al 65%, si rende conto che questo non è possibile; ciò anche volendo, anche avendo le bacchette magiche non è possibile.

Allora, non si può più far finta di nulla, né si può attendere l'evoluzione degli eventi, perché gli eventi possono andare solo a essere sempre purtroppo più drammatici, chi ci dice che fra tre giorni, fra una settimana, fra un mese non ci scatta un'altra emergenza del genere.

Noi possiamo sopravvivere qualche mese se dovessimo ulteriormente ospitare, facendo passare il principio della mutualità, anche altri Comuni, io sono convinta che abbiamo le ore contate.

Va fatta una presa di coscienza forte, fortissima, anche quando si sbaglia, anche quando si sottovaluta un problema.

Ora, siccome i rifiuti in mezzo alle strade li abbiamo visti a Vittoria, che non è Napoli.

Assessore, non offenda le città del nostro territorio, io non so a casa sua quant'è la differenziata, ma lei è venuto qui per portarci un modello che qui non avete saputo cogliere l'occasione.

Quando si è deciso di non fare l'ampliamento, che noi abbiamo contestato, ma no perché ci piacciono le discariche, voglio dire se c'è qualcuno qui dentro a cui piacciono le discariche alzi la mano (mi pare difficile trovarlo), ma perché capivamo che quel processo che si è iniziato, bisogna accompagnarlo, mettendo in sicurezza i cittadini, dal punto di vista dei rifiuti, perché altrimenti l'alternativa è finita.

Lei ha idea quanto costa, ce la avrà, perché essendo in quel settore ce la avrà il trasporto fuori?

Siamo già arrivati a un costo di 15.000.000,00 circa di TARI, se dobbiamo anche aumentare quello, veramente non riesco a trovarlo.

Allora cercate di ricucire i rapporti con i Sindaci degli altri Comuni grossi, sedetevi al tavolo, individuate un sito unico che possa metterci in sicurezza.

Questa è la strada maestra, perché considerato il fatto che sono già trascorsi tre anni, io non vedo quale soluzione prossima futura e immediata ci possa essere da questo punto di vista.

Sarebbe stato più facile dire: lo avevamo detto, molto più semplice, però di sicuro non proficuo, se non pura propaganda politica, cosa che in questo caso, in questo momento non ci interessa.

Assessore Leggio, colgo l'occasione dei miei ultimi secondi, per dire che ho visto un atto di indirizzo della Giunta per quanto riguarda direttive in favore di cittadini in condizioni di disagio socio- economico.

Lei parla del servizio civico inteso come remunerazione dei cittadini che sono in condizioni economiche, evidentemente, disagiate e che fanno piccoli lavori in cambio di questo servizio civico, il cui ammontare credo che sia intorno a 350, 00 euro qualcosa del genere.

Ora, benché la vostra innovazione vi porta a cambiare nome al sussidio che prima veniva dato da "Mondo Nuovo" e che sostanzialmente faceva la stessa cosa, c'erano piccoli lavori, fra cui la custodia della villa, piccole opere di manutenzione, che poi, Dottore Lumiera, mi corregga se mi sbaglio che poi venivano remunerate in questo modo.

Ma scrivere nella delibera che bisogna rivisitare questi progetti, quindi l'ex "Mondo Nuovo", nella filosofia di reddito di cittadinanza, Giorgio tu che mi pare che sei uno di quelli che ha fatto qualcosa da questo punto di vista, mi pare assolutamente azzardato.

Il reddito di cittadinanza è una cosa, il sussidio servizio civico, assegno civico è assolutamente un'altra cosa.

Allora non facciamo che utilizzando la stessa sostanza, ci troviamo uno di questi giorni l'Onorevole Di Maio che ci dice: a Ragusa c'è il reddito di cittadinanza, perché non è questo il reddito di cittadinanza.

Se poi riuscite a fare qualcosa di migliorativo per le classi disagiate di questa città noi ve ne saremo grati; ma non lo si fa cambiando nome.

Grazie, Presidente. Entra alle ore 18:10 il cons. Lo Destro. Presenti 17.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore.

Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Presidente, anziché avere premura a aprire il Consiglio, deve avere più premura a chiamare gli Assessori che devono rispondere alle interrogazioni.

Già alle 17:32 si doveva aprire il Consiglio, c'erano tre Consiglieri in aula, non so perché, forse questi Consigli ispettivi si fanno tanto per farli.

Dobbiamo fare sempre Consigli importanti, come quello dell'altra volta.

Quindi prima di aprire il Consiglio verifichi se c'è la parte amministrativa in quelle sedie.

Io volevo fare una interrogazione, visto che c'è l'Assessore Zanotto che sta trasformando la città di Ragusa con il suo buon lavoro: la differenziata è rimasta al 19% in tre anni di Amministrazione Piccitto, quindi, poi non so cosa sta facendo; sta facendo solo danno, ogni tanto si fa qualche foto o in bici oppure sventolando la bandiera blu, che non gli appartiene, perché da quando è venuto lui certi servizi, caro Assessore Zanotto, sono veramente in declino.

Io non so, ecco, anziché andare a farsi una pedalata sulla pista ciclabile, visto che lei è frutto del buon lavoro, lo hanno preso con un curriculum eccezionale, non vede durante questo periodo, perché la città, parlo di Ragusa Ibla, Ragusa centro e Marina di Ragusa è invasa da turisti, villeggianti e riferendomi ai servizi che questo Comune dovrebbe dare ai cittadini, parlo del servizio igiene ambientale.

Mi arrivano numerose lamentele sul discorso che mancano in città dove buttare le cicche di sigarette e questa Amministrazione si dovrebbe attivare, magari nei cestelli, che anche questi mancano lungo le strade della città.

Si dovrebbe attivare a installare, perché poi quando si vede multare un cittadino perché non c'è il posacenere dove buttare la cicca di sigaretta è una cosa sbagliata, caro Assessore; prima dobbiamo provvedere a metterli questi benedetti posacenieri.

Così come anche questi cestini che nella città, se vediamo Ragusa centro forse sono in via Roma, Corso Italia qualcuno, poi sul resto della città non c'è nulla; così anche a Marina, così anche a Ibla.

Quindi, non so cosa lei già ha in mente di fare o già è in programmazione, non lo.

Poi, un'altra cosa: tempo fa, circa un anno e mezzo fa, non mi sto ricordando, in Commissione questa Amministrazione aveva avuto l'idea di istituire un'area per lo sgambettamento dei cani a Marina di Ragusa, era due anni e mezzo fa, dove sembrava già una cosa fatta; da un momento all'altro c'era la scelta della spiaggia dove farla, chi diceva facciamola qua, facciamola là, però non se n'è parlato più.

Lo sa perché gli dico questo? Perché ormai sono diventate tutte le spiagge area di sgambettamento a Marina, dove si trovano animali (anche io ce lo ho il cane) possibilmente al guinzaglio, gli fanno fare la passeggiata.

È sbagliato, caro Assessore, perché nelle spiagge ci sono bambini, c'è gente che prende il sole, quindi, a contatto della sabbia, ci sono questi escrementi, che, purtroppo, anche la pipì viene fatta sulla sabbia.

Assessore se mi risponde magari, se ha il garbo di rispondere, non faccia come la volta scorsa.

Volevo capire dov'è andata a finire quella proposta di area di sgambettamento, io glielo avevo indicato due anni e mezzo fa.

Dopo il depuratore c'è un'area che purtroppo, per la sua conformazione ci sono pochi bagnanti, quindi ci vanno in pochi.

Quindi sarebbe un'area azzeccatissima per questo tipo; lo sa dov'è l'ex depuratore Assessore? Lo sa?

Io sto chiedendo; sei le mei dice una cosa della sua città io non è che lo so.

Lo sa. Perfetto.

Quindi là è un'area che potrebbe essere utile soprattutto perché è un po' decentrata rispetto al resto.

Quindi un'area di sgambettamento che era pronta per farla, Consigliera Castro si ricorda? Era pronta, già io avevo avvisato tante persone.

Sono passati due anni e mezzo.

Quindi ora c'è una sollecitazione da parte di tanti cittadini, perché ci sono situazioni di criticità sulle spiagge.

Vuoi o non vuoi, anche nelle ore serali, che non c'è nessuno, ognuno con il cagnolino va sulla spiaggia a fargli fare il bagno, poi ci sono quelli che lo fanno mentre c'è la fruizione massima sulle spiagge.

Però, purtroppo, ci vogliono anche i controlli, non farli entrare: o guinzaglio o non guinzaglio sulle spiagge i cani non devono entrare quando ci sono le persone.

Quindi, se magari mi può rispondere rispetto a quello che si era stabilito e, quindi, deciso due anni fa e poi sul discorso che avevo fatto inizialmente, sui cestini da installare sulle vie e i posaceneri.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere La Porta.

Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi presenti in aula, pochi a dire il vero, perché di solito in queste sedute, cosiddette ispettive, quelle che nel Parlamento chiamano question-time, non essendoci la necessità del numero legale, si presentano, probabilmente, più interessati i colleghi della minoranza, in quanto sono quelli che presentano le interrogazioni e le interpellanze.

Il dibattito di questi giorni, anzi della giornata odierna, si impenna principalmente sulla discarica.

I colleghi poco fa hanno citato che stamattina sono stati lì, interessati, il Sindaco è andato pure alla discarica, c'è stato anche l'Assessore Zanotto.

Io non lo so cosa si è andati a fare, a vedere passare i quattro autocompattatori del Comune di Vittoria che hanno scaricato?

Mah, penso che non c'era bisogno della presenza della Giunta, affinché questo fatto succedesse.

Io ricordo che un altro Sindaco in precedenza difese quella discarica in un momento completamente diverso, probabilmente, di questo, un Sindaco che creò quella discarica, che costruì quella discarica e che poi al momento delle incursioni esterne la difese; la difese impedendo fisicamente che i compattatori del Comune di Scicli, allora dove si era chiusa la discarica di Scicli, non mi ricordo di quale contrada, adesso non mi viene il nome, dovevano entrare a scaricare a Cava dei Modicani, su ordine del Prefetto, Segretario Lumiera, lei se lo ricorda benissimo, tanto che si disse che l'allora Sindaco Dipasquale impedendo fisicamente e tutto il Consiglio eravamo lì, maggioranza e minoranza, impedendo fisicamente questo ingresso poteva rischiare di essere dalla Prefettura redarguito per disservizi e roba del genere.

Ma siccome era una persona che ci credeva molto nel proprio lavoro e credeva molto nella difesa di quanto aveva realizzato, non poteva consentire che in quel momento altri Comuni andassero a scaricare in un'opera voluta da questa Amministrazione e che serviva a un distretto subcomprensoriale, che è quello che tutti conoscete: Ragusa, Santa Croce, Monterosso, Chiaramonte e Giarratana, i cosiddetti Comuni montani. Adesso che questa Amministrazione non ha voluto l'allargamento della discarica, con la cosiddetta, tanto conosciuta, come quarta vasca, invece offriamo agli altri Comuni la possibilità di scaricare e far sì che la discarica, probabilmente, si riempia prima del mese di dicembre.

Poi dove andremo a scaricare i rifiuti?

Lo sappiamo: nelle discariche di Motta Sant'Anastasia, oppure della Provincia di Messina, di Mazzarrà Sant'Andrea, o altro.

Quanto costerà questo conferimento di rifiuti fatto altrove?

Quanto costerà nelle tasche dei ragusani?

Poi lì ci sarà un ulteriore esercizio fisico o psicofisico dell'Assessore Martorana, il quale è riuscito a piazzare sulle tasche dei ragusani 22.000.000,00 di euro di tasse in più in soli due anni e riuscirà a trovare la scusa per aumentare la TARI, cercando altri 3 – 4.000.000,00 nelle tasche dei ragusani o forse stavolta no perché l'Assessore Martorana, visto che non viene mai defenestrato, nonostante una minoranza interna alla maggioranza, lo chiede da tempo, l'Assessore Martorana si è, fino adesso, divertito a aumentare le tasse dei ragusani, probabilmente un anno prima della scadenza del mandato non lo farà più, perché teme, lui se si candida credo che voti non ne prende completamente, però teme che il Movimento Cinque Stelle scompaia del tutto a Ragusa; già sappiamo che sarà molto difficile che possa riconfermarsi, ma quantomeno avere una lista con 2 – 3 Consiglieri, ma di questo passo però rischiano l'estinzione, a Ragusa, a livello nazionale non mi permetterei di dirlo.

Per cui conferiremo i rifiuti con un aggravio nelle tasche dei ragusani presso altre discariche e piuttosto di farlo da gennaio, lo faremo già da settembre, da ottobre, da novembre, cioè non appena riempiremo questa discarica, visto che stiamo facendo accomodare gli autocompattatori di Vittoria.

Però questa è un'altra storia.

Vedremo un po' l'evoluzione anche delle decisioni della Regione in merito cosa porterà per il futuro dei rifiuti in Sicilia.

Si è parlato anche nell'interrogazione prima del collega D'Asta, insieme a me firmatario, è uscito il discorso degli InfoPoint.

Ragusa non è una città che si può permettere di avere gli uffici, cosiddetti InfoPoint, gli uffici turistici chiusi il sabato e la domenica, a me dispiace che la collega Consigliera – Assessore Nella Disca sia andata via.

Lei ha giustificato, dati alla mano, ha letto, ha sciorinato dei numeri e si è fatta dei conti, ha avuto dei conti in mano per cui il sabato pomeriggio il turista non va a pianificare gli edifici di culto, il Castello di Donnafugata, che deve visitare, bensì lo pianifica durante la settimana e poi il sabato e la domenica il turista visita, non pianifica.

Allora l'Assessore Disca è riuscita a entrare, tramite questi dati, nella psiche del turista, da un lato, veramente, ha fatto un'opera eccellente, è riuscita a percepire che il turista, siccome è in vacanza, allora decide che il lunedì si deve comportare in modo feriale e la domenica si deve comportare in modo festivo, per cui non può andare in un ufficio turistico a chiedere informazioni, purtroppo non è così.

Ragusa con gli InfoPoint chiusi il sabato e la domenica fa un passo indietro di venti anni, badate bene, quando non c'erano neanche gli InfoPoint a Ragusa e quando Ragusa era soltanto un luogo turistico, cosiddetto di tragitto tra i turisti che soggiornavano tra Siracusa e Agrigento, passavano tra Modica e Ragusa, così per visitare, senza scendere neanche dal pullman, per visitare le chiese.

Non possiamo permetterci questo.

Oggi c'è Ragusa nell'UNESCO, c'è Montalbano e tanto altro; non possiamo permetterci di tenere gli InfoPoint chiusi il sabato e la domenica, così come non è possibile che a Marina ci sia stata la chiusura invernale delle informazioni turistiche dopo d'estate mi dicono che è chiuso il sabato e la domenica.

È assurdo, perché anche qui non funziona che, specialmente a Marina, che si tiene chiuso l'ufficio turistico il sabato e la domenica.

Ci sono state in questi giorni parecchie inaugurazioni, della pista ciclabile ne abbiamo parlato abbondantemente, che è l'unica opera pubblica che al momento può vantare questa Amministrazione anche se si tratta di un semplice topolino partorito da una montagna, perché solo 250. 000, 00 euro su milioni e milioni di royalties e di tasse hanno prodotto soltanto una cosa semplice; ma meglio di niente, per carità. Ma inaugurare, per tutto il resto, per l'Amministrazione Piccitto, significa inaugurare roba di precedenti Amministrazioni.

Siete riusciti – siete perché è rimasto solo lei Assessore Leggio - a inaugurare un'opera che aveva fatto il Sindaco Solarino, l'ascensore di via Roma; l'ascensore di via Roma era stato realizzato durante l'Amministrazione durante l'Amministrazione Solarino, badate un po', lo inaugura Piccitto adesso, per cui state vivendo veramente di rendita, di rendita del passato, perché avete preso rendita anche del Sindaco Solarino, che non c'è più dal 2005, cioè da undici anni, perciò un ascensore, quello di via Roma, inaugurato in pompa magna, come chissà che cosa si inaugurasse, realizzato durante l'Amministrazione Solarino.

Io consiglio al Sindaco, che vedo perennemente assente in aula, però per fortuna che Leggio è uno degli Assessori – per regolamento – uno degli Assessori ci deve essere sempre, consiglio a questa Amministrazione di iniziare a amministrare questa città, in maniera semplice, coprendo le buche delle strade; le strade della città di Ragusa sono transitabili soltanto in Enduro o in mountain-bike, oppure in fuoristrada, neanche i SUV vanno bene più, perché ci sono continuamente dissesti e sono assolutamente pericolosi.

Allora, sistematate le strade della città, che non vi ripeto l'ennesima preghiera di sistemare anche le strade extraurbane.

Per quanto riguarda il decoro dei cigli delle strade badate che è importante dal punto di vista degli incendi, è pericolosissimo transitare nelle strade extraurbane piene di cespugli.

Le automobili si incrociano tra di loro; l'altra volta un automobilista mi ha detto che ha rotto lo specchietto, gli ho detto: fai causa, è ovvio, è normale, ha rotto lo specchietto, non succede niente; il problema è quando due auto si scontrano fisicamente tra di loro per colpa dei cespugli e degli arbusti ai bordi delle strade.

Speriamo che questa Amministrazione provveda o decida di provvedere anche in tal senso.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola.

Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, Assessore Leggio, colleghi Consiglieri.

Presidente, io ringrazio, intanto, il collega Chiavola che ci ha una buona memoria storica, a dire il vero qualcosa la dimentica con molta facilità, però io lo ringrazio sempre.

Veda, oggi mi sarei aspettato, magari, interventi diversi, come lei sa io sono stato assente, in uno dei momenti forse più importanti di questa assise, il bilancio consuntivo, l'approvazione e la discussione del bilancio consuntivo.

Io sono stato fuori, ma lo ho seguito e mi sono fatto una mia idea, ringrazio i colleghi che mi hanno sostenuto in questa battaglia, anche se io non ci sono stato e li ringrazio veramente, signor Segretario, perché attraverso i loro interventi ho capito dove sta l'inciucio.

Veda, signor Presidente, l'inciucio lo ho capito, era una questione di far equilibrare i numeri caro Assessore Leggio, più e meno, residui attivi e residui passivi e con molta destrezza, secondo l'Assessore Martorana, ha potuto mettere da parte, caro collega Iacono, circa 6.000.000,00 di euro, poi ne parleremo, ci arriveremo su questo.

La cosa che mi stupisce, caro signor Presidente, caro Assessore Leggio, che io oggi e mi sono informato, speravo di trovare l'Assessore Martorana, nei suoi uffici, per vedere in quale stanza è il bilancio di previsione o per meglio dire, mi correggo Assessore Leggio, quel che rimane del bilancio di previsione, perché le ricordo che noi abbiamo lavorato e stiamo lavorando in dodicesimi dal mese di gennaio.

Caro, signor Presidente, ormai stanco delle cose che avete detto, lei non ha colpa, perché lei in un certo senso si è ricreduta, rispetto al programma che avete presentato, il vostro programma del Movimento Cinque Stelle, il bilancio partecipato, il bilancio che doveva arrivare, non nel mese di gennaio, nel mese di febbraio e che questo bilancio non arriva, anzi, Consigliera La Porta, è arrivato qualcuno: il Commissario Redatto da Real Time Reporting srl

per approvare o forse doveva approvare il bilancio consuntivo, ma è stato approvato, discusso in fretta e furia, in 48 ore e ora ci appresteremo a parlare, a discutere del bilancio di previsione.

Però, veda, io ho capito anche che c'è qualche difficoltà e vi invito a tutti voi, anche a lei, Assessore Leggio, di potervi organizzare con la città, ma non tanto per i numeri che saranno presenti qua in aula, perché a questo, casomai ci penseremo noi, ma per dare le giuste risposte che da tre anni i cittadini ragusani aspettiamo, rispetto al programma che voi avete presentato e che, invece, queste risposte non arrivano.

Vediamo la pressione fiscale, cosa farete, se avete qualche idea per diminuirla, vediamo quello che ci sarà per le nostre associazioni, cosiddette associazioni ONLUS, vediamo quello che ci sarà per l'Università, vediamo quello che ci sarà per il CORFILAC, vediamo quello che voi investirete in città per quanto concerne i lavori pubblici perché di lavori pubblici non ne vedo, vedo solo pubblicità, a parte quei pochi metri di pista ciclabile che avete fatto, che condivido, in tre anni avete consegnato alla città di Ragusa qualche – mi scusi il termine signor Presidente – qualche cesso automatico a Maria e qualche pezzo di pista ciclabile a Marina di Ragusa e sa c'erano Sindaci rispetto a questo che, invece tagliavano nastri di opere molto importanti, che la città aveva bisogno, come per dire: ora ricordo quel famoso ascensore di via Roma; finalmente questo ascensore, dopo 12 anni la città di Ragusa ringrazia il Sindaco Piccitto per avere smosso, a livello burocratico, i Dirigenti del Ministero e finalmente avere potuto collaudare questo famoso ascensore.

Io ritorno sul bilancio, signor Presidente, perché con il bilancio di quest'anno, portato quest'anno in aula, per l'anno prossimo, noi delle opposizioni ci faremo carico, signor Presidente, di fare un bilancio noi e presentarlo alla città di Ragusa, guardi noi il nostro bilancio ce lo abbiamo già pronto, no con le chiacchiere, con i fatti e vediamo Mago Zurlì cosa farà questa volta; Mago Zurlì che sarebbe l'Assessore Martorana che lui quando viene in aula sembra che ha il famoso cappello magico, dove ogni qualvolta noi parliamo c'è qualche problema, lui mette la mano dentro questo cappello e esce il coniglio per la città di Ragusa: chiacchiere. Senza uscire fatti

Dall'altra parte però vediamo, signor Presidente le sofferenze che ci sono a Ragusa le manutenzioni che mancano, le strade che fanno pena, il verde che non viene curato, il bando dei rifiuti che chissà quando sarà aperto che volevamo, anzi voleva questa Amministrazione proprio rivoltare come un calzino per quanto concerne i rifiuti, la città di Ragusa e come lei sa meglio di me si sono presentati due ditte, una la Busso, che noi conosciamo bene e l'altra ditta, caro signor Segretario, una ditta di Messina.

Abbiamo fatto, veramente, una cosa eccellente, dopo tanti soldi che abbiamo sprecato per pagare le società per la preparazione di questo bando pubblico e questo devo dare merito all'Assessore Zanotto che si presenta in aula, sempre con il suo modo di fare un pochettino con il naso all'insù a snobbare e parlare di ambiente; l'Assessore Zanotto che viene a Ragusa a parlare di ambiente; l'Assessore Zanotto deve stare a casa sua, noi già questa materia la abbiamo affrontata da più anni e abbiamo le idee chiare, di come vorremmo Ragusa a livello di igiene ambientale.

Signor Presidente, la prego, lei che è donna con le idee chiare, di dare seguito alle mie parole, di parlare con il suo primo cittadino, non so se lei ci parla, perché lui non parla con nessuno, ma io penso che lei ci parla con il primo cittadino: gli rinfreschi la memoria, la città di Ragusa aspetta quello che rimane del bilancio di previsione, quindi rimane agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre, cinque mesi, cinque dodicesimi, avete speso tutto, quello che rimarrà per il 2017 saranno cinque dodicesimi, eppure avete voi illuso i ragusani che rivolterete la città di Ragusa.

Ci vuole forse altro che miracolo, altro che processione, caro signor Presidente, ci vuole qualcosa di più; ma noi per questo ci siamo attrezzati e chiamo all'appello tutti i colleghi dell'opposizione, dove noi, signor Presidente, sul bilancio di previsione abbiamo veramente le idee chiare e porteremo le nostre idee per quello che possiamo fare; ma qualcosa per la pressione fiscale la faremo, signor Presidente, e questo è un impegno che noi prenderemo tutti assieme e prenderemo l'impegno anche per i più deboli, per i più disagiati, non li abbandoneremo per strada, perché sono nostri concittadini e prenderemo anche l'impegno per far sì che qualche altro lavoro, lavoro di pubblico possa essere finalmente fatto nella città di Ragusa, perché abbiamo visto solo e esclusivamente lavoricchi.

Per concludere, signor Presidente, le dico solo questo: lungomare Andrea Doria, la riqualificazione vicino alla Baia del Sole, grazie a un nostro emendamento – questo lei lo deve ricordare – fatto da noi, primo

firmatario io, oggi l'Amministrazione si presenta con una riqualificazione, ridicola: perché ha messo degli alberelli di ulivo, quelli nani, per potere fare ombra in quella area riqualificata.

Io le do una idea, ancora siamo in tempo, signor Presidente, abbiamo estirpato degli alberi di *Ficus Benjamin* nelle strade di Marina di Ragusa, se c'è la possibilità fare un trasloco di quelle piante e rimetterle in quella zona riqualificata, perché le dico questo qua?

Perché noi abbiamo bisogno di ossigeno, di ombra, non facciamo le cose tanto per farle, perché noi ci siamo impegnati qualche anno fa, come Consiglio, per 600.000,00 euro e questa Amministrazione credo che quei 600.000,00 euro li stia buttando. Entra alle ore 18:35 il cons. Tumino ed esce il cons. Sigona. Presenti 17.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.

La presenza scarna dei colleghi della maggioranza, testimonia quanto il Movimento Cinque Stelle ha rispetto dell'aula consiliare.

Un Assessore su sei, due Consiglieri su 16.

Certo che poi le questioni non vengono affrontate, non vengono risolte, perché quando dovete mettere testa alle cose vi assentate, il Sindaco sfugge, non partecipa alle sedute di Consiglio Comunale e i Consiglieri di maggioranza evitano di venire in aula perché forse le cose che diciamo sono scomode.

Beh, noi le cose le diciamo, le ripetiamo perché possano divenire e diventare patrimonio della intera aula, con l'idea, caro Presidente, che non siamo depositari di verità, però le questioni quando le affrontiamo, le affrontiamo con sapienza.

Si ricorderà, Ella, Presidente, che uno dei primi temi che affrontammo insieme a Angelo La Porta, Peppe Lo Destro e gli altri, fu quello di animare, di sollecitare il Sindaco perché mettesse una volta per tutte e risolvesse una volta per tutte la questione dei rifiuti.

Avevamo appurato, registrato e non era assolutamente difficile farlo, che il sistema dei rifiuti in generale andava rivisitato.

Vi siete incartati, avete fatto un bando falso, di sei mesi, non esaspero i toni, ma ci sarebbe da gridare e urlare, un bando falso, fasullo, di sei mesi, andato deserto perché assolutamente diseconomico, evidentemente, per le ditte che intendevano partecipare.

Avete raccontato che occorreva, allora, un po' più di tempo per realizzare un bando pagato 80.000,00 euro a fronte di bandi che sono stati redatti alla stessa stregua con appena 10.000,00 euro per redigere un capitolo speciale d'appalto per una nuova gara di rifiuti di sette anni di circa 100.000.000,00 di euro perché finalmente si potesse rivoluzionare la questione dei rifiuti a Ragusa.

Siete arrivati con un dato: il 17,50 di raccolta differenziata in termini percentuali e avete detto alla città, lo avete fatto in campagna elettorale e lo andate ripetendo continuamente che con la vostra Amministrazione le cose sarebbero cambiate e niente è cambiato; il 17,50 era all'atto di insediamento, la percentuale di raccolta differenziata, il 17,50 è ancora adesso, dopo tre anni, dopo mille giorni di Amministrazione Piccitto.

Grazie a un intervento superiore è stata data la proroga per potere conferire i rifiuti presso la discarica di Cava dei Modicani, si ha avuto la possibilità di abbancare ulteriormente grazie a quello che viene chiamato, impropriamente, l'innalzamento delle sponde della terza vasca e noi che abbiamo, sempre, idea di cosa significa programmare e pianificare lo avevamo detto per tempo: occorreva fare qualcosa di importante, di strutturale, perché non ci si può affidare al caso; nulla viene dal cielo, bisogna solo costruire oggi per domani.

Succede che il Commissario Caltabellotta fa una ordinanza per consentire ai Comuni di Comiso, Pozzallo, Ispica e Vittoria di conferire in via d'urgenza, appena 80 tonnellate e scoppia il finimondo.

Il Sindaco, caro Peppe, era pronto a fare le barricate; ma le barricate per che cosa, caro Presidente?

Il Comune di Ragusa non è in grado di esprimere solidarietà nei confronti dei Comuni vicini per 80 tonnellate? Ma di cosa stiamo parlando?

Avrebbe dovuto fare il Sindaco – cosa che non ha fatto – qualcosa di diverso.

Nel 2014 a luglio, in occasione del piano triennale, eliminò dal piano triennale la realizzazione di quella che è nota come quarta vasca, l'ampliamento della terza vasca di Cava dei Modicani, lo volle fare perché, al solito, voleva raccontare una storia, perché i ragusani sono creduloni - addirittura lui racconta che a Ragusa non si *spiritusa*, a contrada Buglia Sottana ci sono le trivelle che stanno facendo buchi, *i pirtusi*, quello che lui dice che non esistono - eliminò dal piano triennale la quarta vasca perché si era preoccupato di fornire alla città, da lì a pochi giorni, un progetto rivoluzionario, sostenuto e coadiuvato, al tempo, dal Movimento Partecipiamo, si disse che si poteva fare qualcosa di tecnologicamente nuovo o per meglio dire più avanzato, è un progetto che sfruttasse la pirolisi.

Un progetto all'avanguardia, nulla da dire, noi lo condividiamo, assolutamente; io al tempo ho attenzionato la questione e non ho difficoltà a complimentarmi con chi quella questione la ha posta sul tavolo, il problema è che questa questione è rimasta, come tutte le questioni che affronta il Sindaco Piccitto, una questione irrisolta, perché di quel progetto non esiste nulla, solo una chiacchiera e un comunicato stampa e poi? Poi che cosa è successo?

Siccome questa problematica non si è risolta, a settembre del 2015 ci siamo permessi di presentare un atto di indirizzo al Consiglio Comunale, all'aula confidando che questa volta i Consiglieri Comunali avessero maggiore contezza, cognizione delle questioni era passato un po' di tempo, dovevano e avevano l'obbligo di conoscere i problemi e, insieme, a Angelo La Porta, a Peppe Lo Destro, a Sonia Migliore, a Mario Chiavola e a Mario D'Asta, quindi un atto di indirizzo scritto a più mani, abbiamo presentato all'aula, io per primo, come primo firmatario, un atto di indirizzo proprio che mirasse alla realizzazione dell'ampliamento della terza vasca.

Lo abbiamo detto perché era passato ormai oltre un anno e mezzo, non si era fatto nulla, ci siamo preoccupati di offrire non l'unica soluzione, una soluzione, quella più veloce, forse anche quella più impattante dal punto di vista dell'inquinamento, però è quella più veloce, perché il progetto è pronto, le risorse sono a carico della Regione.

Allora ci siamo detti: ma la discarica è ormai pressoché satura, dobbiamo preoccuparci di capire come fare a conferire i rifiuti della città di Ragusa: sbrighiamoci.

Consiglio Comunale: vi investiamo della questione, date un indirizzo forte al Sindaco Piccitto.

In quell'occasione, ancora una volta, questa volta il Consiglio direttamente, inspiegabilmente votò contrariamente all'atto di indirizzo, forse solo perché proposto da Maurizio Tumino, come primo firmatario. Ora siamo, caro Presidente, in dirittura d'arrivo.

A dicembre scade la proroga, l'ultima proroga dovrebbe essere, per il conferimento dei rifiuti presso Cava dei Modicani e il Sindaco che fa? Coglie l'occasione straordinaria di questa ordinanza per alzare il livello dell'attenzione e per provare a dire che lui sta guardando a una soluzione e quando la deve guardare la soluzione?

Non c'è più tempo, lui ha terminato il suo corso amministrativo tra un anno e mezzo andrà a casa, verrà rassegnato agli affetti familiari dalla gente di Ragusa, semmai dovesse ricandidarsi.

Allora, mi permetto, Presidente, di rassegnare un invito al Sindaco e un consiglio: si dimetta prima di anche e eviterebbe, in questo modo, una brutta, brutta figura nei confronti della città di Ragusa.

Entra alle ore 18:40 il cons. Dipasquale. Presenti 18.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino.

Assessore Leggio, lei voleva intervenire, prima di andare via.

L'Assessore LEGGIO: Grazie, Presidente. Cerco di dare qualche risposta in ordine di richiesta, non in ordine di importanza, cerco di parlare con la Consigliera Migliore, per quanto riguarda la delibera di Giunta relativo a un atto di indirizzo per quanto concerne la rimodulazione del servizio civico.

È da quasi tre mesi che ho cercato un po' di comprendere la delicatezza dell'argomento e della questione e mi sono reso conto che, allo stato attuale, nell'elenco sono presenti 545 soggetti che con molta dignità cercano di fare un servizio per la collettività, ma è ovvio che all'interno di queste persone esistono delle criticità, esistono delle problematiche, ma esistono anche delle opportunità.

Quindi ritengo che il Dirigente del settore specifico deve avviare delle linee di indirizzo per rimodulare quello che è concepito come servizio civico, attraverso una azione mirata da parte degli operatori sociali, perché devono essere inseriti in progetti che devono essere specifici.

Non tutti possono fare custodia nelle ville, non tutti possono fare o quello che hanno fatto custodia presso i servizi igienici; esistono molte potenzialità, perché noi dobbiamo mettere al centro la persona e allo stato attuale, ahimè, nel corso degli anni, forse non si è attenzionato correttamente questo aspetto.

Inoltre, è mio compito, anche se dovesse essere l'ultimo, avviare un processo sperimentale per quanto riguarda l'idea di un reddito di cittadinanza, che deve essere un reddito anche di dignità per consentire anche quel minimo e per consentire anche di sviluppare processi economici non indifferenti.

Quindi nell'ambito del sociale questo è un po' la mia attività.

Mi preme sottolineare anche che con il bilancio consuntivo, che ha avuto esito favorevole da parte del Consiglio, alcuni gruppi – e io rispetto anche il voto legittimo da parte di molti gruppi di questo Consiglio – però vorrei sottolineare alcuni aspetti, perché io ritengo che l'Assessore che mi ha preceduto, con molta onestà, anche con molte difficoltà ha cercato di avviare dei processi e l'atto di votare no al rendiconto vuol dire smentire l'attività svolta dall'Assessore Martorana Salvatore.

Io potrei menzionare le molteplici attività svolte, ma uno nello specifico, anche per ragioni di tempo, lo vorrei attenzionare.

Per l'anno scolastico concluso e per il prossimo anno scolastico 2016 e 2017 l'Amministrazione e nello specifico la volontà, non soltanto dell'Assessore, dell'ex Assessore Martorana Salvatore, che fa parte del gruppo Partecipiamo, ha realizzato l'affidamento di un servizio di ristorazione scolastica che ha offerto, rispetto al passato, una maggiore qualità, sia del pasto stesso che viene servito nelle scuole, grazie all'utilizzo di materie prime biologiche e a chilometro zero, c'è un processo culturale non indifferente, aumentando il costo del pasto, ma migliorando nettamente la qualità.

Ma non soltanto questo: anche relativo a quello che è il discorso delle nuove povertà, per quanto riguarda l'immigrazione e asilo, per quanto riguarda le vittime di violenza, per quanto riguarda il problema dei detenuti, per quanto riguarda il problema delle dipendenze; votare no al rendiconto, vuol dire vanificare tutta l'azione e il lavoro svolto dal precedente Assessore.

Quindi tutta la mia solidarietà al precedente Assessore, perché bisogna riconoscere e bisogna dare meriti quando il lavoro viene svolto in maniera dignitosa e sempre con testa alta.

Quindi, quando un componente di Partecipiamo vota no, a prescindere il tutto, guardando semplicemente quelli che sono i numeri, dietro i numeri ci sono dei bisogni e ci sono anche delle persone.

Quindi, io ringrazio, appunto, coloro i quali hanno sostenuto quelle che sono state le deleghe del precedente Assessore.

Inoltre, ritengo che moltissimi soggetti, moltissime persone, moltissimi bambini che vengono seguiti dalle associazioni, rendono e dicono grazie anche se il consuntivo è stato votato in maniera negativa; infatti le associazioni, quali il Piccolo Principe, Alba Chiara, l'Associazione diabetici, Istituto Sacro Cuore, il Vo.Cri, l'associazione Spazio, il centro antiviolenza, questo è anche un modo per dire che dietro i numeri ci sono volontari che si spendono giornalmente per cercare di sostituire a dei servizi che lo Stato non riesce a garantire e, quindi, il vostro no, infatti le persone, quelle dell'associazione vi ringraziano ugualmente.

Menomale che noi cerchiamo di portare avanti quelle che sono le istanze.

Per quanto riguarda la quarta vasca, mi dispiace, noi comprendiamo che nel 2025, in base alle indicazioni da parte dell'Unione Europea, le discariche bisogna chiuderle e, invece, qua anche in barbara a quelle che sono un po' le visioni di turismo, si vuole... infatti lei, Consigliere D'Asta, lei che è amante tantissimo del turismo lei ha votato sì all'ampliamento, lei ha votato sì alla formazione della quarta vasca, che non è concepibile, non soltanto con il nostro contesto carsico, ma non è concepibile con la nostra idea di sostenibilità e di turismo.

Poi, il Consigliere Lo Destro ha parlato un po' della gestione dei residui e menomale che questa Amministrazione, seguendo anche quelle che sono le normative nazionali, ha utilizzato e sta utilizzando il criterio di competenza finanziaria potenziata.

Ora lo stock dei residui che noi abbiamo trovato, che tutti voi eravate consapevoli che c'erano dei residui attivi che erano farlocchi, tutti voi eravate consapevoli, anche lei, Consigliere, che è stato Assessore in

questo Comune, lei sapeva che c'erano dei residui farlocchi; noi li abbiamo stralciati e inoltre li abbiamo messi in un fondo di dubbia esigibilità.

Quindi non avevano titolo e voi continuate a dire che tutto è fasullo.

Quindi, si è parlato un po' della scelta, della metodologia: allora la metodologia scelta nell'ambito dei criteri spetta al Dirigente.

Mi dispiace che quando uno cerca di dire le cose, anche non è semplicemente un punto di vista, è un modo per cercare di aprire anche il dibattito, perché il bilancio è veramente complesso, capire le dinamiche del bilancio è una cosa veramente difficile.

Non tutti i cittadini riescono a percepire quello che è successo negli ultimi due anni.

Grazie. Esce alle ore 19:00 il cons. Lo Destro. Presenti 17.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Assessore.

Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.

Intanto abbiamo appena appreso che l'Assessore Leggio ha ammesso che non erano esigibili quei titoli che avete messo l'anno scorso in bilancio e li avete stralciati, poi anche ricordo che al centro antiviolenza questo Comune ha dato 2000, 00 euro in tre anni; questa era una parentesi.

Allora, io voglio parlare di cultura, non lo so, fatto sta che l'altro ieri venendo qua al Comune c'era un esercente che voleva parlare con il Sindaco, perché a quanto pare nell'ordinanza che ha emesso da poco, gli ha vietato – lui ha un dehors, qui in via Roma – di chiamare i complessini musicali dal pomeriggio, dalle 6:00 del pomeriggio, fino alle 22:00 della sera, quindi sono orari che assolutamente non possono dare fastidio a nessuno, ma anzi possono giovare al turismo, a noi cittadini stessi.

Quindi, che tipo di politica è questa qua, quando si vieta agli esercenti di fare un po' di musica all'aperto per tutti, a spese degli esercenti, tra l'altro, senza chiedere soldi al Comune.

Il turismo: la villa di Ibla è chiusa; è chiusa perché la stanno ristrutturando, ma io mi chiedo: è questo qua il periodo di fare lavori ai Giardini Iblei? Quando Ragusa è piena di turisti, vanno alla villa e è un cantiere aperto.

Villa Margherita, bombardata, assolutamente; anche perché dopo il mio intervento presso i Vigili Urbani dopo, questo proprio l'ultima cosa, dopo che sia i guardiani della villa, sia la Consigliera Sigona, avevano già attenzionato e denunciato la pericolosità di questi luoghi.

Io queste cose qua non le voglio fare, perché questo non è il metodo: io che vado a fare le riprese alla villa per fare vedere che le panchine sono distrutte, per fare vedere che il gazebo che c'è montato è pericolante, non sono io, non devo io a fare queste cose, c'è qualcuno preposto?

Anche perché i preposti già avevano denunciato queste carenze, del verde pubblico; il verde pubblico oggi sono andata di nuovo a informarmi presso gli uffici; l'ultima pulizia del verde pubblico alla villa Margherita risale al 16 maggio, ora mi aspetto i documenti, però dal 16 maggio, oggi è il 14 luglio, non devo essere io a fare questo lavoro e, tra l'altro, il gazebo, le panchine e i gioghi dei bambini che sono stati tolti perché pericolosi, adesso quando li rimetterete?

Ci sarà un tempo per il ripristino, almeno dei giochi dei bambini e di qualche panchina dove qualcuno si può andare a sedere; qualche turista può andare a visitare, certo che se la tenete degradata, io sono la prima che non ci vado.

Le strade sono sempre sporche, parlo sempre a livello di mattonelle, perché non ho mai visto nessuno con l'idropulitrice a pulire le piazze, la via Roma, Piazza Duca degli Abruzzi, dove ci sono gelati spiaccicati per terra che stanno là, perché non si lavano, perché le strade non vengono lavate e questa è una cosa brutta.

Poi altri cittadini del centro storico mi dicevano che questa novità che ha portato l'Assessore Zanotto, cioè di non fare prelevare questi sacchettini che non sono differenziati e vengono lasciati accatastati negli angoli delle strade e non si capisce chi li mette, perché non ci sono i controlli e, quindi, stanno, i sacchettini dell'immondizia, accatastati al centro storico e, quindi, anche là il turista passa e si vede la spazzatura accantonata.

Assessore, io spero che in questo mi risponda, anche perché riguarda il turismo; qual è la logica, c'è qualcuno che li deve prendere questi sacchetti e quanti giorni devono stare fuori?

Perché se poi non ci sono le sanzioni per i cittadini che non differenziano, chi differenzia non può stare con il sacchettino del vicino che non si sa chi è, quindi anche questo qua cercate di provvedere, sono piccole cose alla fine, per dare sempre più lustro alla nostra città.

Poi, ancora, al Consigliere Lo Destro piace la pista ciclabile; a me piacciono le cose belle e le cose belle sono fatte bene; la pista ciclabile non è fatta bene, perché la pista ciclabile è pericolosa, io ho fatto anche l'esperto, perché se non si mettono dei segnali di pericolo dove ci sono i varchi tra i muretti, dove c'è lo scalino, che non è scalino, perché finisce la pista e inizia il terreno; anche a diverse altezze; quindi quello è un pericolo.

Segnalate, per favore, queste zone pericolose, così le persone che hanno bambini e da lontano vedono che c'è il segnale di pericolo ci stanno attenti.

Poi, ultimamente abbiamo avuto una Commissione cultura, fatta dal Presidente Ialacqua, è stata molto interessante e ne seguiranno delle altre proprio per fare quadro sul mondo della cultura, perché da sempre, come ci dicevano gli intervenuti, non si è dato mai lustro al mondo della cultura, però la cultura vera, non le manifestazioni queste qua, quelle sono altre cose, quella non è cultura; quello è passatempo.

Un'altra cosa, come si fa, Assessore Disca, questi esperti che da anni danno il loro contributo a tutta la città a fargli affittare le sedie per fare gli spettacoli teatrali, questa, Assessore Disca, è una cosa che non può essere, non va bene così.

La signora Bisegna sta affittando le sedie per fare lo spettacolo, cioè un minimo lo volete dare per queste cose importanti?

Questa è decadenza, a me piace usare questa parola, la usava sempre il filosofo Nietzsche, pensate dal 1879 lui già prevedeva la decadenza che stiamo vivendo adesso, proprio per l'ammacco di cultura.

Noi tutti, io per prima, ho creduto nel Movimento Cinque Stelle, come una rivoluzione culturale; la rivoluzione culturale, perché la positività deriva proprio dalla cultura, che non è stato così; non è stato così. È stata una delusione perché il Movimento Cinque Stelle ha creato divisione, sta creando astio, sta creando odio sociale e questo non va bene, perché io vedo attivisti che inveiscono, dico contro me, contro qualsiasi altra persona, che non sta dalla parte loro e questo non fa bene alla società, questo astio questo odio, perché si parla di odio.

Concludo: invito, quindi, questa Amministrazione ad attenzionare la cultura.

Grazie. Entra alle ore 19:00 il cons. Stevanato. Presenti 18.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Nicita.

Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Presidente, la ringrazio intanto per avermi dato la parola, mi dispiace che oggi non abbiamo potuto parlare dell'interrogazione.

Io debbo dire che sono stato qualche giorno assente, anche per impegni legati all'ANCI, ma anche altre questioni, avevo lasciato il Comune di Ragusa con la richiesta da parte del gruppo Partecipiamo di prendere atto di una situazione che dal nostro punto di vista è una situazione preoccupante per Ragusa, che è quella di una maggioranza sfidata, di una maggioranza che si è frantumata e debbo dire che al ritorno pensavo che in ogni caso un minimo di reazione positiva ci fosse allo stimolo che può venire dai gruppi politici in Consiglio Comunale, invece debbo dire che ho trovato il Consiglio Comunale ulteriormente svuotato di significato, perché l'attività ispettiva è una attività importante, mi dispiace che lei, tra l'altro, nella sua autorevolezza rappresenta bene il Consiglio Comunale, mi dispiace che la attività ispettiva viene ridotta a una condizione nella quale spesso i Consiglieri Comunali parlano a sé stessi.

Quindi, è un ruolo, questo del Consiglio Comunale, che si è, veramente, ridotto drasticamente e debbo dire drammaticamente, perché avviene tutto questo?

Avviene perché, sono convinto, che c'è un vuoto, non solo in quel che resta dell'ex maggioranza, quando un Consigliere prima diceva: i Consiglieri di maggioranza, anche qui c'è, nelle parole, molta confusione; ciò che era Consigliere di maggioranza, non è più maggioranza, quella che è minoranza è diventata maggioranza; tutto ciò a conferma di una confusione: i Consiglieri diventano Assessori, gli Assessori vanno

via senza che nessuno dica nulla sull'operato anche degli Assessori, salvo oggi, e questo mi era stato anticipato dal Consigliere Assessore Leggio che avrebbe detto qualcosa sull'Assessore Martorana.

Io prendo atto che oggi, per la prima volta, in questo Consiglio Comunale, si dice tutta una serie di azioni che sono state svolte dall'Assessore Martorana e ne sono, naturalmente, felice, perché non è un atto di riconoscimento a un soggetto politico, è un atto di riconoscimento di una azione che è stata fatta, mi dispiace che il Consigliere – Assessore va via, una azione che è stata fatta da una persona che si è impegnata sulla base di un programma che era stato svolto e lo ha fatto, ritengo, in maniera encomiabile.

Non era stato mai detto prima, se n'è andato insalutato hospite, anzi non sono se n'è andato insalutato hospite, ma lo stesso Consigliere Assessore, che prima era Consigliere, in questa aula sollecitò molto perché l'Assessore Martorana se ne andasse; perché fortunatamente ci sono gli atti in questo Consiglio Comunale e mi ricordo le accuse e gli attacchi e le scommesse che, addirittura, fecero all'interno del gruppo consiliare Cinque Stelle, sul fatto che Martorana non si sarebbe dimesso sicuramente.

Anzi, addirittura, Partecipiamo veniva attaccata, dicendo che era attaccata alle poltrone, chi diceva quello oggi ha detto esattamente il contrario qui sull'Assessore Martorana.

Questo fa capire che oltre alla confusione, c'è un dato di fondo, di grande ipocrisia che regna in questa città, di grande scorrettezza e disonestà intellettuale.

Questo è un nodo che per noi è aperto, è una ferita aperta, perché la gratitudine è un valore, ho sentito dire ad Augusta, al cittadino Deputato Di Battista che diceva: "Per noi la gratitudine è un valore"; questa gratitudine, evidentemente, non c'è stata, oggi ne prendo atto; chiaramente ne prendo atto favorevolmente, meglio tardi che mai, per l'Assessore Martorana.

Detto questo, rispetto a quello stimolo che era venuto dall'associazione Partecipiamo non c'è stata nessuna reazione, se non come una reazione, debbo dire, di natura assolutamente propagandistica, fortemente propagandistica che io non penso che possa dare soluzione ai problemi ai tanti problemi della città; ci vuole sicuramente la comunicazione, ma la comunicazione è una cosa, la propaganda è un'altra cosa, ecco perché mi preoccupo, perché l'avvicinarsi delle elezioni regionali, probabilmente porterà all'aumento ulteriore della propaganda di cui già stiamo avendo ampia dimostrazione.

Ritorno sulla questione di alcuni argomenti che oggi sono stati anche trattati in aula: una questione è quella della discarica, quella della discarica di Cava dei Modicani, una questione aperta ora in questi giorni dalla ordinanza che è stata fatta dal Commissario della Provincia, ancora commissariati siamo alla Provincia, questa è una terra di Commissari e in questa terra di Commissari molta responsabilità ce la hanno, chiaramente, a livello regionale, perché questa Regione, che ha uno Statuto speciale, è una Regione che dovrebbe fare scintille, invece è una Regione che produce macerie, che produce sconcerto, che produce disoccupazione, che produce tante nefandezze per questa Sicilia, a cominciare dalla discarica, a cominciare dal ciclo dei rifiuti.

Io voglio ricordare al Consiglio Comunale o a quel che resta del Consiglio Comunale che la competenza sulla manutenzione, la gestione, l'ampliamento, la realizzazione dell'impiantistica inerente il ciclo dei rifiuti, ivi comprese le discariche era prima di competenza degli ATO (carrozzoni che sono stati creati dalla Regione Siciliana) e poi dalle SRR, che sono degne figlie degli ex carrozzoni ATO Ambiente di cui ancora paghiamo.

Quindi tutto è in capo alla Regione che sono poche, residuali o nulle le competenze dei Comuni, ma malgrado questo i Comuni non è che non possono fare nulla; allora ogni tanto ciclicamente qualcuno ritorna sulla quarta vasca.

Io devo dire sulla quarta vasca avremo modo, in questi giorni sono anche impegnato e non lo posso fare, ma la settimana entrante avremo modo di fare il punto con l'opinione pubblica e diremo meglio tutte queste vicende che riguardano la quarta vasca, che non è esistita mai, la quarta vasca non esiste se non nella mente di qualcuno che la aveva messa in un piano triennale che non doveva essere nemmeno nel piano triennale, perché per le premesse che ho detto prima, perché non era compito del Comune, era compito dell'ATO e poi delle SRR; ma per potere fare una quarta vasca, che non esiste nemmeno per definizione, perché la quarta vasca significa un'altra discarica, non è che esiste la prima, la seconda e la terza e noi ampliamo, facciamo tipo in maniera modulare, oggi abbiamo tre stanze, ne aggiungiamo altre due; ogni nuova vasca non è altro che una nuova discarica e una nuova discarica non esisteva e non esiste né nel Piano Regionale dei Rifiuti, né in quello provinciale dei rifiuti, né nel piano d'ambito dell'ex ATO e poi delle SRR.

Quindi non esiste, semplicemente, una nuova discarica a Cava dei Modicani, non è mai esistita; è esistito, invece, un ampliamento per quanto riguarda la discarica e debbo dire che è stato anche risposto a qualche Consigliere, in una interrogazione del marzo del 2015, dall'allora, Assessore era sempre Zanotto, risposte esattamente come sono le cose: nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti è prevista la possibilità di ampliamento della discarica attuale, discarica terza vasca, fino a ulteriori 99. 000 metri cubi e si è fatto questo ampliamento in due tranches, questo ampliamento, tra l'altro, in parte finale è stato bloccato ancora da una Regione Siciliana inadempiente, perché da oltre un anno che la SRR ha inviato alla Regione Siciliana la possibilità della valutazione ALA e ancora la Regione Siciliana, malgrado le tante schifezze verbali che continua a dire questo Crocetta (che è una vera sciagura di Dio), ancora non si è fatto nulla.

Ora il problema dell'emergenza rifiuti in Sicilia è un problema che ormai lo sanno in tutto il mondo, compreso il Burundi, per cui ancora continuare a parlare di quarta vasca e, quindi, di discarica nuova, quando non esiste da nessuna parte, è esattamente essere non corretti da tutti i punti di vista; perché basta leggere le carte.

Lo posso capire all'uomo della strada che non legge, ma in Consiglio Comunale mi sembra veramente strano.

Aggiungo anche un'altra cosa, che bisognerebbe vedere gli atti e gli atti sono chiari, la Cava dei Modicani è assolutamente inadatta e lo era inadatta anche all'inizio, è stata una scelta infelice fare una discarica lì, una scelta infelice, una discarica che vede la prima vasca che non è stata bonificata, la seconda vasca che non è stata bonificata; nella prima vasca ci sono oltre 6000 carcasse animali, la seconda non è stata bonificata, la terza è in corso di esaurimento; ma non si può fare nulla, perché?

Perché lì, basta leggere la relazione geologica fatta dalla Provincia nel novembre del 2013, per capire che siamo in una situazione estremamente delicata, ma non tanto per i rifiuti.

Lì non è possibile più fare nulla; perché è un terreno, così come è stato rilevato anche nella carta idrogeologica del Piano Territoriale Provinciale, un terreno carsico, un terreno dove ci sono fratture e un terreno, soprattutto, e una zona che ricade e fa da spartiacque idrografico, sia per il bacino ovest, che il bacino est; sia per il fiume Irminio, quindi non è solo per noi, ma anche per la parte che riguarda l'approvvigionamento idrico della zona dell'Ippari e, quindi, anche di Vittoria.

Allora bisognerebbe dire questo: che anche ammesso e non concesso che da qualche parte del mondo e in una qualche carta ufficiale, in qualche Piano di rifiuti ci fosse messo che in quel sito si dovesse fare una nuova discarica, ammesso e non concesso che ci fosse (ma stiamo parlando del nulla, perché non esiste), allora non si potrebbe più fare, prima per questa relazione, ma prima ancora che per la relazione per una norma ben precisa che elimina e impedisce che si possono fare discariche in presenza di terreni che hanno questa alta valenza idrografica e soprattutto quando il tipo di terreno che è carsico è fratturato.

Ecco perché continuare a parlare di quarta vasca è veramente ormai non più sostenibile, perché significa che non è fatto più in buonafede.

Basterebbe leggere le carte; leggete le carte, si cambia musica, si fa una musica diversa, ma non questa musica.

Perché, ripeto, è una musica ormai stonata.

Sul discorso poi, invece, del bilancio e mi dispiace che mi sono dilungato molto, siccome mi ha stimolato molto il Consigliere Assessore Leggio, me lo sono segnato, la prima cosa che farò al prossimo Consiglio Comunale, gli dirò che cosa significa, Partecipiamo cosa ha fatto e perché questo bilancio mostrava tutta una serie di elementi che avevano necessità, chiaramente, di essere visti e rivisti e bene hanno fatto i Consiglieri di opposizione a rilevarli nelle Commissioni, così come aveva fatto bene qualche Consigliere dell'ex maggioranza che poi, però, all'atto del voto si è rimangiato tutto.

L'ultima cosa: il Consigliere – Assessore Leggio parlava che i residui erano dei farlocchi; farlocchi sono cose false; i farlocchi chi li ha messi?

I farlocchi non penso che li hanno messi i Consiglieri, li ha messi l'Assessore.

Allora, l'Assessore Leggio oggi ha dichiarato, qui pubblicamente, e debbo dire candidamente che i residui che erano stati inseriti erano dei residui che non dovevano essere inseriti, perché erano dei farlocchi.

Ne prendiamo atto che si è giocato e si fa finanza creativa. Entra alle ore 19:15 il cons. Porsenna. Presenti 19.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliere Dipasquale.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente. Assessore, Colleghi Consiglieri.

Volevo fare una considerazione riguardo all'emergenza rifiuti.

Quello che è successo stamattina, ovviamente, apprezzo anche il gesto di alcuni colleghi dell'opposizione e del Sindaco, soprattutto, che è stato lì, perché, comunque, è necessario che questa emergenza venga, comunque, reso noto ai responsabili.

A chi dobbiamo dare merito se la terza vasca è stata ampliata?

È questo quello che il Sindaco Piccitto ha prodotto, ha cercato, comunque, di programmare l'ampliamento della vasca, noi siamo contrari, insieme all'Amministrazione, per la quarta vasca, quindi, come dice, infatti mi riconfermo a quello che dice il collega Iacono, che noi siamo contrari e chi è che ha questa idea, per noi che siamo contrari alle discariche, riteniamo che l'emergenza è stata affrontata con questo metodo.

Questo metodo che cosa ha influito? Ha influito il fatto che la Regione, latitante, una Regione assente, una Regione, Presidente, che produce scontri fra Sindaci.

Cioè la Regione mette contro i Sindaci l'un con l'altro per far sì che la colpa poi ricada sui Comuni.

Invece, no, la Regione doveva risolvere questo problema e non è riuscita.

Infatti, quello che è successo, ora, va beh, parliamo di un giorno di conferire i rifiuti da parte di Vittoria, da parte di Ispica, da parte di Pozzallo, però chi dice che poi non verrà nuovamente fatto un'altra ordinanza?

Probabilmente, allora questo problema che noi abbiamo comunque cercato di risolvere fino, comunque, a dicembre, intanto però ci ritroviamo che la discarica si riempie di nuovo; con altri Comuni che dovrebbero conferire a Lentini, invece ci ritroviamo la vasca riempita prima.

Allora, questa è l'emergenza che il Sindaco Piccitto – giustamente io sono favorevole a questa protesta – non è per una questione di campanilismo, è una questione proprio tecnica, perché gli altri Comuni devono conferire da noi, quando in verità dovrebbero conferire a Lentini, dove hanno sempre conferito e nelle proprie discariche, dove lì il problema dovrebbero risolverlo la Regione.

Quindi questa era la cosa che ci tenevo a sottolineare.

Invece, volevo sottolineare due problemi, uno per quanto riguarda Viale Europa – non c'è l'Assessore di riferimento, ma lo dico qui in pubblico – nello spartitraffico ci sono le piante, le siepi cresciute e danno problemi di visibilità, anche sia per pedoni, anche per incroci pericolosi.

Invece, un altro problema, molto più interessante, è quello che riguarda il parchimetro; è uscita tramite la nuova legge di stabilità che i parchimetri devono essere dotati di lettore POS.

Questa, comunque, spero che la Provincia si adoperi in questo, e, soprattutto, invece, una cosa strana che noto soprattutto nei nostri parchimetri elettronici è che il parchimetro non dà il resto.

Cioè se io vado a fare una sosta breve di 0,50 centesimi, ma io voglio spenderne 0,30, sono obbligato a lasciargli 0,50 centesimi, ora non è questione di 0,20 centesimi; il parchimetro a oggi, quelli ragusani, a Ragusa, ovviamente posteggiando qui, a oggi il parchimetro non dà il resto, quindi se io metto 0,50 centesimi sono obbligati a lasciargli 0,50 centesimi.

Quindi vorrei che questa cosa magari venga attenzionata, perché non è per i 0,20 centesimi, ma 0,20 centesimi per mille, insomma, per tutte le persone che posteggiano non è una cosa ammissibile, cioè uno vuole parcheggiare, deve impostare l'orario; ho provato ad impostare l'orario e non sono riuscito.

Quindi in base ai soldi che metto, se metto 1,00 io, invece, volevo spenderne 0,50 non posso decidere.

Questa è una cosa che, magari, va attenzionata.

Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei.

Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Le comunicazioni sono le comunicazioni del Consiglio, ma normalmente, nel passato, erano le comunicazioni della Giunta.

Una Giunta che non comunica è una Giunta che dimostra, nei fatti, non avere nulla da dire alla città e di questo bisogna prendere atto.

Tra le comunicazioni, così brevi, volevo dire all'Assessore di verificare se è vero che per Marina di Ragusa non è stata emanata l'ordinanza legata agli orari di attività edilizia, nel senso che ogni anno viene riproposta questa ordinanza, in cui si stabiliscono gli orari nei quali è possibile iniziare e è obbligatorio chiudere i lavori.

Siccome operatori si sono trovati in queste situazioni e i Vigili stessi hanno avuto difficoltà a definire questo, verifichi se esista per dare orientamento positivi alle persone.

Intervengo perché la comunicazione eccezionale e epica dell'Assessore Leggio è una comunicazione che va, sicuramente, pubblicata, perché dimostra tante cose.

Sicuramente è uno strumento importante per evitare che l'opposizione faccia l'opposizione, in quanto è la maggioranza che si fa da sola l'opposizione.

Intanto per le cose straordinarie che ha detto: un bilancio nel quale sono inseriti dei residui, come ha detto farlocchi, falsi, è l'attestazione di un membro della Giunta che è quel soggetto che propone al Consiglio un atto, con un'autodichiarazione di falso; è realmente qualcosa di straordinario, fondamentale che va chiaramente sottolineato.

Dicevo un intervento epico e straordinario.

Ma importante anche per altri aspetti che sono politici e che danno il senso dello spessore di questa Giunta. Intanto il fatto che il bilancio che abbiamo approvato è un bilancio sul quale l'Assessore non ha detto nulla nei tempi in cui bisognava dire, abbiamo avuto una discussione adeguata su questo bilancio e l'Assessore nei tempi dovuti non ha detto niente, anzi non mi ricordo chi sia intervenuto, nessun altro Assessore se non l'Assessore Stefano Martorana.

Invece, *ex post*, *post facto*, *post eventum*, dopo che tutto abbiamo seppellito il morto, interviene l'Assessore per dire che cosa?

Per dire che c'è un gruppo Partecipiamo che era in Giunta e ora ha votato contro, denotando una cosa: la polemica politica suicida, perché è inutile attaccare un gruppo; ma dal punto di vista strettamente della cultura amministrativa, anche volendo esprimere un parere, in parte positivo per alcuni aspetti, ma gli atti non è che si votano per parti, si votano integralmente, il bilancio consuntivo è un bilancio che ha una preferenza chiaramente tecnico – amministrativo, ma anche politica, è un giudizio politico complessivo, quindi per parte anche io potrei essere d'accordo che un segmento di tutto quello che avete fatto è accettabile.

Purtroppo non si può votare per segmenti e questa è una cosa grave.

Ma la cosa più interessante è questa proposta di azione nell'ambito sociale.

Ora io vorrei dire a tutti voi che amministrate e soprattutto nell'ambito sociale, che è un ambito delicato, come quello culturale, nel quale le improvvisazioni sono dannosissime che in ambito sociale esiste, fra l'altro, una materia che si chiama: programmazione, gestione dei servizi sociali, che è una materia che si insegna sia nel triennio dei servizi sociali, sia nella specialistica.

Sarebbe opportuno avere dei rudimenti minimi di questa materia, nel momento in cui si vuole fare qualcosa in ambito sociale; perché non si tratta di sparare ogni volta iniziative; una volta l'iniziativa la chiamiamo reddito di cittadinanza e poi bisognerebbe capire che i redditi di cittadinanza ne esistono almeno sette tipi; alcuni si chiamano condizionati, altri incondizionati, altri generali, altri parziali, eccetera; altre volte chiamiamo reddito civico, altre volte con altre informazioni.

Allora, quando vogliamo affrontare problemi di questo genere, che sono legati al contrasto della povertà, va, intanto, conosciuta qual è la letteratura che si è mossa in questo periodo, ci sono risposte che ho sentito che sono ormai arcaiche, vecchie, che non vengono utilizzate da nessuna parte, se non per inerzia.

Allora, su queste cose è opportuno che si attivi una riflessione tra i portatori di interessi, che sicuramente ne sanno più noi, più di voi, è tra coloro che realmente operano in questo settore; perché l'intervento con lo scambio di attività, l'intervento libero, eccetera, tutto questo può essere fatto dentro un progetto organico; un progetto che tenga conto delle situazioni di vita, delle situazioni familiari, eccetera.

Discorsi astratti nei quali si parla in generale, sono realmente oggi, in questo contesto di crisi, realmente un danno per la nostra città.

Lo stesso per la cultura: la cultura richiede una sua strategicità.

Ci sono Comuni normali che adottano ogni anno il Piano Strategico Culturale, perché si chiama Piano Strategico Culturale, perché l'estemporaneità delle cose è ormai una inefficienza oggettiva.

Voi parlate di riduzione dei costi, la prima riduzione dei costi è quella legata alla strategicità delle azioni; perché azioni che si mettono in sinergia sono azioni naturalmente che portano risparmio.

Ora, sulla cultura c'è uno strumento che potrà essere utilizzato nel tempo, eccetera; ma quello che bisogna fare è, intanto, pensare in termini strategici, perché tutte le attività che pensiamo devono avere una loro organicità.

Dalla Biblioteca che non è un corpo a sé, alle attività teatrali, alle attività ludiche, eccetera, tutto questo ha senso nella misura in cui è dentro un progetto.

Per cui, le proposte che fate sono proposte frammentate, proposte in contrasto fra di loro, eccetera.

Io vi inviterei realmente a acquisire questa mentalità, non per voi, ma perché serve alla città.

Poi un Consigliere, un gruppo si qualifica per la originalità delle cose.

Proporre iniziative proposte da altri che non siano dentro certi contesti, denota la mancanza di una politica di un progetto e questo è accaduto spesse volte anche in azioni importi, pensiamo a quello che è accaduto per la tassa di soggiorno, in cui un gruppo è diventato il punto di riferimento sia per l'Amministrazione che per altri gruppi e tutti si sono accodati, mostrando come c'è un limite anche progettuale di Consiglieri che anziché ricercare quella che è una proposta fondamentale, originale, eccetera, si accodano a ciò che altri propongono.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Massari.

Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Io mi ricollego alla riflessione di chi mi ha preceduto prima, parlando di un Consiglio Comunale svuotato, che non è svuotato solamente nelle presenze che sono evidenti e chiare, è svuotato proprio nella sua funzione, perché spesso comunichiamo e è, veramente, umiliante non ricevere risposte, la si può pensare differentemente, ma dare una risposta a chi stato eletto e è un componente del Consiglio Comunale, secondo me, è doveroso.

Io, tra l'altro, ringrazio l'Assessore Leggio, perché, comunque, dicendo anche cose strane, pericolose, di cui si assume la responsabilità, però è rimasto in aula, a rispondere e a dire la sua.

Così come ringrazio anche l'Assessore.

Però è da tre anni che le comunicazioni servono per comunicare in maniera unilaterale, è stato spesso così, tranne, ricordo, invece, la presenza positiva dell'Assessore Martorana, che era sempre presente e che, invece, rispondeva, e che, invece, diceva la sua.

Quindi, questo, secondo me, è una premessa, ma bisognerebbe cambiare; ma se il rappresentante più alto dell'Amministrazione non c'è mai, questo è un dato negativo per il Consiglio, un dato negativo per l'Amministrazione e quando viene chiamato in causa per parlare della biblioteca comunale e non risponde per la terza volta, fa un danno non al Consigliere D'Asta o a chi pone le questioni, fa un danno alla città, perché è da sei mesi che chiediamo di attivare un servizio, di potenziarlo, abbiamo le soluzioni, abbiamo trovato tutto, e il Sindaco se ne frega; non se ne frega solo di noi, se ne frega della città e questo è un dato che, secondo me, umilia tutto il Consiglio e tutta la città.

Se l'Assessore Leggio fosse stato presente gli avrei ricordato che deve fare qualcosa, a proposito di servizi sociali, per attivare i bandi per la morosità incolpevole, se fosse stato presente gli avrei ricordato di dire al suo amico Di Maio di non dire menzogne sul reddito di cittadinanza, su cui il Consigliere Massari ha spiegato bene che è composito di diverse interpretazioni di diversi tagli culturali, di diverse esecuzioni.

Gli avrei ricordato all'Assessore Leggio che c'è in atto un regolamento, una proposta di regolamento del Consigliere Stevanato, c'è un atto di indirizzo che noi abbiamo presentato sul baratto amministrativo, che rientra all'interno di un ragionamento, che cosa vuole fare l'Assessore Leggio?

Vuole evitare che questo baratto amministrativo venga discussso prima del bilancio di previsione perché dà fastidio ai conti dell'Amministrazione, Assessore?

Io credo che sarà così; però abbiamo una opportunità straordinaria per potenziare quelli che sono i servizi per la città, per aiutare persone che non sono solo povere.

Rispetto, invece, sulla questione sui rifiuti, Assessore, io penso che avrei risposto anche all'Assessore Leggio che nessuno di noi era per aumentare lo spazio rispetto all'innalzamento della vasca, nessuno di noi

è ideologicamente, almeno per quanto mi riguarda io non sono ideologicamente a sostegno dell'innalzamento della terza vasca, perché credo che bisognava già fin da subito avviare altri percorsi, però ho sostenuto quell'atto di indirizzo e quell'ordine del giorno perché io sono convinto che meritava in quel momento che l'Amministrazione ponesse un piano di emergenza, un piano B, una scelta di Realpolitik, che poi puntualmente si è verificata, non era l'idea necessaria di aumentare il volume dei rifiuti; assolutamente no.

Quindi non mi scrivo al dibattito ambientalista sì, ambientalista no, però quella non scelta ha causato un innalzamento delle tasse, ha causato oggi quello che ha successo, mettendo il Sindaco facendo finta di incatenarsi, non so che cosa intendeva fare, che cosa ha fatto; però la sua posizione di sintesi, più che altro, doveva lui, innanzitutto, avere la responsabilità a fare un *mea culpa* davanti alla città per quella non scelta. Dopodiché ha fatto bene a difendere la città, però io credo che, onestamente, su quella scelta avrebbe dovuto comportarsi sia il Movimento Cinque Stelle che la Giunta in maniera differente.

Un'altra questione e andiamo a chiudere, dato che il mio è l'ultimo intervento e, magari, qualcuno vuole andare via, io, invece, ritengo che sia importante parlare della questione della Lamuco(*sic*) su cui ho già fatto richiesta di accessi agli atti su una impostazione che non viene da questa Amministrazione, ma che vede, però, alcuni problemi nella esecuzione di questa operazione di chiarezza, per quanto riguarda l'abusivismo.

Le dico subito, Assessore, che ci sono persone che vanno in giro per la città a fare foto, che non hanno il tesserino, che non si presentano e che stanno creando confusione e disagi si stanno chiamando i Carabinieri, ci sono difficoltà.

Allora su queste cose qua io vorrei poi entrare nel merito, una volta che avrò tutti gli atti per poterli studiare, ma su questa cosa io credo che ci sono delle difficoltà, che devono essere evidenziate.

Nella speranza, Presidente, e chiudo, che quando uno fa la richiesta di accesso agli atti, vengano dati dopo cinque giorni; sono passati due mesi da quando io ho chiesto al Sindaco dell'invito sulla bandiera blu; questo invito non è possibile averlo; non capisco qual è la difficoltà.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Non c'è più nessuno iscritto a parlare.

Abbiamo concluso con le comunicazioni.

Vi auguro una buona serata.

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Fine seduta: 19:55

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to IL VICE PRESIDENTE
Sig.ra Zaara Federico

F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo La Porta

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vito Vittorio Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 26 SET. 2016 fino al 11 OTT. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 26 SET. 2016

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

Scalagna Vito Vittorio

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

2. Dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

26 SET. 2016

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale



CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 48
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 LUGLIO 2016

L'anno duemilasedici addì venticinque del mese di luglio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Atto di indirizzo presentato dai cons. Migliore e Nicita in data 28.01.2016, prot. n.12239, riguardante la "Proposta di riduzione della pressione fiscale".
- 2) Atto di indirizzo presentato in data 12.05.2015, prot. n. 55129, dal cons. Spadola ed altri riguardante la "Riduzione dei consumi di energia negli edifici pubblici – uffici- scuole. Importo stimato € 350.000,00".
- 3) Ordine del giorno presentato dai cons. D'Asta e Chiavola in data 27.06.2016, prot. n. 70070, riguardante l'Istituzione di una Task Force – pronto intervento (entro 72 ore) anti – buche e pro decoro verde pubblico su segnalazione dei cittadini.
- 4) Ordine del giorno presentato dai cons. D'Asta e Chiavola in data 04.07.2016, prot. n. 72323, riguardante la "Assegnazione di un locale Comunale come sede istituzionale della Croce Rossa".

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 18.30, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalagna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana e Leggio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera. Oggi è 25 luglio 2016, sono le ore 18.30 e procediamo con l'appello. Prego il Segretario Generale di fare l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti, 9 assenti: la seduta del Consiglio Comunale è valida. Prima di darvi la parola per la mezz'ora delle comunicazioni, volevo fare una comunicazione io per sgombrare il campo da alcune ombre che si sono addensate su quest'aula e sul Consiglio Comunale tutto: mi riferisco al fatto che ho letto sulla stampa locale dichiarazioni rese dalla Consigliera Gianna Sigona a seguito di un post che aveva fatto sulla sua bacheca Facebook. Ora, non voglio minimamente entrare nel merito della vicenda, ma prego la Consigliera Sigona, che purtroppo oggi è assente, di rivolgersi, se già non l'avesse fatto, alle Autorità competenti per chiarire i contorni di questa vicenda: tale passaggio servirebbe a sgombrare l'intera Assise da facili insinuazioni su eventuali vicende che certamente la Consigliera Sigona avrà modo di chiarire e argomentare nelle sedi opportune.

Da sempre il Consiglio Comunale di Ragusa è stato luogo di confronto politico, dove dibattere questioni di natura amministrativa nel pieno rispetto delle parti e delle rispettive appartenenze partitiche: il tutto con trasparenza e legalità, ragion per cui mi preme che questo assetto venga conservato e mantenuto nel rispetto della carica che esercitiamo in quest'aula e in rappresentanza del mandato popolare che ci è stato conferito. Inoltre invito tutta l'Aula ad accogliere questo mio invito e a non innescare un dibattito su questa questione che, a mio modesto avviso, va approfondita, come dicevo prima nelle, sedi opportune esterne a quest'aula consiliare, non ritenendolo personalmente un luogo idoneo per questo dibattito.

Il mio intento, con questa comunicazione fatta, è stato appunto quello di disimpegnare l'Aula e l'intero consenso da dubbi che mal si coniugano con il mandato che ciascuno di noi è chiamato a svolgere. Inoltre vi comunico che il Segretario Generale nella sua funzione ha già inviato nota agli uffici competenti proprio per garantire tutta l'Aula. Grazie.

La parola al Consigliere Morando e poi al Consigliere Tumino; prego, Consigliere Morando. Entrano i consiglieri Migliore, Marino e Mirabella. Presenti 24.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore, intanto mi corre l'obbligo di ringraziare l'Amministrazione tutta, il Sindaco, il Presidente del Consiglio, i vari Consiglieri Comunali e i Gruppi consiliari per essermi stati vicino anche con un semplice messaggio, con una telefonata o con la presenza in un momento particolarmente brutto che ha colpito sia me che la famiglia: per questo ringrazio pubblicamente tutti.

Passando alle comunicazioni, Presidente, io le vorrei chiedere se fosse possibile cominciare un percorso: forse siamo arrivati in ritardo, sarebbe stato bello farlo all'inizio, ma potremmo cominciare anche adesso perché fino alla fine non è mai troppo tardi; questo percorso sarebbe opportuno farlo per dare seguito a quei Consiglieri che, tutte le volte che ci riuniamo, fanno delle segnalazioni: sarebbe bello e opportuno che la seduta successiva si dessero delle risposte per tutte le segnalazioni fatte in passato, perché sembra un lavoro veramente inutile quello di venire a fare le comunicazioni in aula, se non abbiamo un feedback di ritorno da parte dell'Amministrazione. Quindi sarebbe bello dire: "In base alle segnalazioni che ci avete fatto la settimana scorsa, abbiamo risolto questo, questo non si può fare, per questo non c'è possibilità", ma quantomeno chiarire in aula.

Due comunicazioni veloci: mi arrivano segnalazioni che sia a Ragusa centro che a Ibla si sono ritrovati diversi topi e sarebbe opportuno, se non avete già provveduto in questi giorni, a fare una derattizzazione di massa soprattutto nelle zone del centro storico e a Ibla, che ne soffre.

Un'altra cosa importante che avevo già segnalato – e per questo motivo mi servirebbe avere delle risposte – riguarda le scivole per i disabili che sono in piazza Duomo in particolar modo, ma ad Ibla che sono, secondo me, fuori norma o fatte forse in tempi in cui la norma prevedeva questo; adesso sono in una situazione di pericolo perché i turisti, i residenti e chi si trova a passare soprattutto a piazza Duomo, più volte sono scivolati, quindi sarebbe opportuno provvedere nell'immediato ad una bocciardatura – mi sembra che si dica così – per evitare di scivolare, ma sarebbe opportuno rivedere se queste scivole sono a norma o meno.

Per quanto riguarda il caso Sigona, ultimamente lei ci ha abituato a questi casi in cui lancia l'allarme e io non vorrei che si offendesse, ma a volte mi sembra che siano manie di protagonismo: lanciare un'accusa per poi ritrarsi subito dopo. Io dico che sarebbe opportuno che se il fatto della Sigona è accaduto, lo denunci subito.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Avevo chiesto di non parlarne, se era possibile.

Il Consigliere MORANDO: Io, infatti, sposo in pieno il suo invito e sarebbe opportuno che la Sigona, invece di denunciarle su Facebook queste cose, le denunciasse alle Autorità competenti, perché non è possibile che si accusi un ramo del Consiglio Comunale senza scendere nei dettagli, perché così siamo tutti indagati, chi più e chi meno. Alle ore 18:37 entrano i consiglieri Sigona e Dipasquale. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Morando. Fra le altre cose, rinnovo le sentite condoglianze da parte di tutto il Consiglio Comunale per la scomparsa di suo padre. Consigliere Tumino, prego, quattro minuti.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri, lei sa, Presidente, quanto siamo attenti alle regole e quanto siamo prodighi, come gruppo Insieme, nell'accogliere le sollecitazioni che pervengono dalla Presidenza, però questa volta il suo invito non lo possiamo accettare: sono state dette

parole gravi, parole che meritano un'attenzione particolare, parole che hanno minato l'onorabilità del Consiglio Comunale, dei Consiglieri Comunali e particolarmente dei Consiglieri di opposizione.

A me piace non vedere in aula il Consigliere Sigona, però una cosa è certa, Presidente, e so che lei la pensa alla stessa maniera: è opportuno, necessario, indispensabile e non più procrastinabile fare nomi e cognomi di quei colleghi dell'opposizione che hanno giocato sporco, a dire della Sigona, che hanno provato a raccontare al Consigliere Sigona che c'è un modo diverso di fare politica, sporco. Noi non ci stiamo, lo abbiamo immediatamente detto, con orgoglio diciamo che né io, né Giorgio Mirabella, né Peppe Lo Destro, né Elisa Marino, né tantomeno Angelo La Porta abbiano giocato sporco: a noi piace fare la politica, siamo ancora tra quelli che con passione ci occupiamo di politica, in un momento in cui c'è una disaffezione vera verso la politica; molte volte veniamo tacciati come persone che si occupano della politica intesa non come arte nobile, ma come qualcosa di diverso, con un'accezione negativa, invece noi abbiamo ancora l'orgoglio di dire che abbiamo un forte senso civico che ci spinge ad occuparci della cosa pubblica.

Allora, caro Presidente, certo non è una sua colpa, ma chi ha denunciato queste cose deve avere il coraggio e deve trovare il coraggio di fare nomi e cognomi all'interno di quest'aula e poi presso le Autorità competenti; io mi auguro che la Consigliera Sigona si sia già rivolta alle Autorità competenti per fare chiarezza a riguardo, però è necessario e opportuno sgombrare il campo dagli equivoci: ci sono Consiglieri di questo Consiglio Comunale che non hanno niente a che fare con questo gioco sporco: è opportuno che lo si sappia, è opportuno che si sappia che perlomeno Maurizio Tumino, Giorgio Mirabella, Peppe Lo Destro, Elisa Marino e Angelo La Porta con questa cosa non c'entrano nulla.

E, allora, Presidente, siccome io so per certo che molti miei colleghi – e mi auguro tutti – con questa cosa non hanno nulla a che spartire, invito il Consigliere Sigona, che vedo adesso presente in aula, a fare nomi e cognomi precisi per evitare di buttare fango sulla parte buona della politica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, oggi volevo fare delle comunicazioni diversi e me ne scuso con lei, visto l'invito che ha fatto, ma non è possibile oggi non parlare di quello che qualche giorno fa è accaduto attraverso Facebook, attraverso un'esternazione fatta da un Consigliere di questo Consiglio Comunale, della Consigliera Sigona, dove accusa le opposizioni, tutte le opposizioni, che c'era, come si suol dire, un movimento oscuro, occulto, quello di fare quasi uno scambio non so di che cosa, di casacca attraverso la promessa di un posto di lavoro.

Veda, io mi ricordo che qualche anno fa, signor Presidente, fui ripreso dal suo predecessore Presidente di questo Consiglio Comunale quando ebbi a dire una frase e all'interno di questa fase io pronunciai la parola "pizzini" e fui tacciato veramente di un qualcosa che ancora mi colpisce. Ho chiarito la mia posizione, signor Presidente: in quell'occasione io ebbi a dire la mia posizione e diciamo che abbiamo chiarito da ambo le parti, sia da parte dell'allora Presidente del Consiglio, sia da parte mia.

Oggi, però, caro signor Presidente, io non mi sento di subire per la seconda volta un'accusa che non mi sta proprio addosso assolutamente, anzi, oggi al cospetto anche della mia famiglia e dei miei figli, devo difendere la mia onorabilità all'interno di questo Consiglio Comunale dove noi, Consiglieri di opposizione – e mi rivolgo soprattutto al gruppo Insieme: io, Mirabella, Maurizio Tumino, la Consigliera Marino e La Porta – di queste cose assolutamente non ne facciamo, noi sciacallaggio politico non ne facciamo, facciamo tutte le cose alla luce del sole, signor Presidente. E siccome io devo difendere la mia onorabilità in questo Consiglio Comunale, sono due le cose: o la Sigona chiarisce la sua posizione al cospetto di coloro i quali le hanno promesso queste cose, oppure noi, come gruppo Insieme – lo anticipo io, signor Presidente, visto che il Consigliere Tumino nel suo discorso non l'ha fatto – comunicheremo una nota alla Procura della Repubblica perché, signor Presidente, non è possibile che ancora nel 2016 qualcuno possa approfittare della debolezza di qualcun altro, che esso sia Consigliere Comunale o che esso sia un libero cittadino di questa città.

Io la prego, signor Presidente, e prego lei, signor Segretario Generale, perché quello che è successo in quest'aula non si può fermare solamente a scrivere agli uffici di competenza: lei deve andare oltre, perché su determinate cose ci sono altri enti o organi superiori quali la Procura della Repubblica. Questa è

un'informativa che si deve proprio comunicare, attraverso una missiva, alla Procura della Repubblica, sennò noi del gruppo Insieme, signor Presidente, e finisco, ritiriamo ciò che abbiamo detto: nel caso specifico oggi la Consigliera Sigona chiarisca la sua situazione in quest'aula e se così è, noi ci ritiriamo, facciamo un passo indietro, ma se lei non è nelle condizioni di chiarire ciò che ha detto attraverso una comunicazione su Facebook, accusando tutta la minoranza di questo Consiglio Comunale che c'è uno scambio o una compravendita di casacche attraverso la promessa di un posto di lavoro, noi andiamo avanti per la nostra strada. Grazie, signor Presidente. Entra alle ore 18:41 il cons. Stevanato. Presenti 27.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro. Io prima forse sono stato poco chiaro e me ne scuso, ma ho detto a tutta l'aula che la Presidenza – e ora do anche la parola al Segretario Generale – ha attivato tutte le procedure che si attivano nei casi specifici, proprio per togliere ombre e dubbi su tutto il Consiglio Comunale.

Comunque il Segretario Generale voleva la parola; prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Facendo seguito a quello che ha detto il Presidente, nel momento in cui io ho avuto notizia attraverso il giornale, quindi la notizia era data con una certa enfasi, per cui non era un fatto ormai conosciuto solo dagli utenti di Facebook, ma era un fatto notorio, quindi per me scatta l'obbligo, entro 48 ore, di comunicare, qualora si ravvisassero profili di carattere penale, le cose alla Procura dalla Repubblica e io l'ho fatto e l'ho fatto anche all'Anticorruzione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Segretario Generale. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Segretario, Assessori e colleghi Consiglieri, io volevo ricordarle, caro Presidente, che quando ci siamo visti alla commemorazione dei giudici Falcone e Borsellino, immaginavo che lei comunicasse all'addetto stampa dal Comune un comunicato un po' più preciso, invece è stato un po' vago e superficiale; magari ha ricevuto un input direttamente dall'Amministrazione, dal Sindaco o dagli Assessori presenti per inviare all'addetto stampa quel comunicato n. 564 del 20 luglio. Ora, a nessuno interessa, per carità, prendere paternità o maternità nell'essere presente a una manifestazione del genere, ma mi è sembrato poco delicato il fatto che lei avesse citato se stesso, il Sindaco, l'Assessore Martorana, l'Assessore Disca e non avesse citato alcuni Consiglieri della minoranza presenti; ad esempio eravamo presenti noi tre del Partito Democratico: io, il collega D'Asta e il collega Massari, e probabilmente qualche altro Consigliere che non ho visto.

Ma non la prenda a male, era giusto che io le ricordavo che, quando si tratta di importanti commemorazioni come quella quell'uccisione di due magistrati, di due eroi, che ormai è rientrata, tra l'altro, in un calendario istituzionalizzato del nostro Comune, organizzata da associazioni tipo Youpolis, Orizzonte ed altre, ormai diventata un appuntamento fisso ogni anno, è opportuno, se proprio si vuole dire chi c'è, dire chi c'è veramente e non chi c'è per qualsiasi momentanea voglia di protagonismo. Questo anche perché immagino che – ma lei non sarebbe mai il tipo – nessuno voglia prendersi medaglie in questi momenti così tristi e così dolorosi, dove il nostro dovere e il nostro senso civico è soltanto ricordare chi è morto per una causa nazionale, perché la mafia è stata a tutti gli effetti, come il terrorismo, come le Brigate Rosse, una piaga che ha afflitto l'Italia dagli anni Quaranta in poi e l'affligge tuttora.

Pertanto chi è riuscito a "lottarla" e a combattere e ha deciso anche di dare la vita per questa causa, è giusto che venga ricordato, ma quando facciamo i comunicati stampa, però, è giusto che li facciamo perbene (parentesi chiusa e non vuole essere sicuramente un rimprovero).

Argomento chiese: finalmente si è attivato questo protocollo delle chiese perché guardate che Ragusa fa una figura meschina in tutto il Val di Noto, perché non c'è una città nel Val di Noto dove le chiese non si possono visitare. Ora, io non voglio portare l'esempio di Scicli dove, tra l'altro, non c'è neanche la politica, ci sono i Commissari straordinari: a Scicli le chiese sono visitabili fino a mezzanotte e, per carità, non voglio portare questo esempio, però trovare le chiese chiuse in orari normali è qualcosa di ridicolo e assurdo e quest'anno abbiamo toccato il fondo su questo. Ora ho visto dal comunicato stampa che c'è una leggera apertura, una forma di protocollo si è aperto, cioè praticamente le chiese sono aperte due ore la mattina e

due ore il pomeriggio. Io non so se questo protocollo si può perfezionare, se l'orario di visita delle chiese si può allargare, ma qualcosa si può fare. In passato precedenti Amministrazioni sono riuscite a fare di più e mi auguro che questa Amministrazione, a meno che non voglia continuare a volare ad un profilo veramente basso, si attivi quantomeno per far visitare le chiese, non dico altro, ma almeno le chiese ai turisti presenti nella nostra città e nell'intero territorio. Grazie. Alle ore 18:48 esce il cons. Mirabella. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola. Solo per sottolineare il fatto che, vero è che ho senza volere dimenticato la presenza di quei Consiglieri nella manifestazione, ma è anche vero – e mi piace sottolinearlo – che ho voluto mettere un punto sul fatto che il Consiglio Comunale ha sempre dimostrato grande sensibilità su questi temi, tant'è che ho citato anche il vostro ordine del giorno importante, che è stato votato da tutta l'Aula. Però mi dispiace che non è stata segnalata pure la vostra presenza.

Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. A proposito di Falcone e Borsellino ci siamo promessi di non utilizzarli strumentalmente e di porgere loro grande rispetto e quindi noi accogliamo il suo invito nel rivolgersi ai luoghi preposti rispetto a questa storia di questa denuncia e quindi chiediamo serenamente di andare avanti: la verità si può fare solo laddove... Abbiamo visto che il Segretario Generale ha giustamente inoltrato le pratiche ai luoghi competenti e quindi noi ci rifacciamo ai risultati nei luoghi in cui la verità si può fare.

Diversamente siamo pronti a qualsiasi tipo di dibattito, perché non si può festeggiare il 19 luglio, essere anche organizzatori del 19 luglio e poi praticare strade non utili al bene comune e irrISPETTOSE della legalità e della trasparenza.

Rispetto, invece, a questioni che riguardano la nostra vita quotidiana, la vita quotidiana di una città che ancora una volta sul turismo e sulla legalità commette degli errori, perché in una delle spiagge di Montalbano, tra le più belle in Sicilia, cari colleghi Consiglieri e caro Presidente, c'è la giungla, c'è l'illegalità diffusa e dovete sapere che a Randello si fanno cose strane, Presidente.

A parte gli effetti dannosi sul turismo, sui turisti, su una zona stupenda, straordinaria e bella, però succede che qualche cittadino, in maniera assolutamente originale e bizzarra, prende una sbarra e chiude l'accesso di una strada e il Comune rimane in silenzio. Assessore Disca, lei che si occupa di turismo e che rappresenta insieme all'Assessore Martorana la legalità, ma la legalità di cosa? C'è un cittadino che ha preso un pezzo di sbarra e ha chiuso una strada privata ma il Comune non fa nulla e allora su queste cose confrontiamoci, a parte le cose gravi di cui si è parlato.

Viene, inoltre, realizzata impunemente una strada completamente abusiva senza alcun progetto, senza alcun nulla osta urbanistico e priva di ogni requisito di sicurezza: al netto degli effetti sul turismo c'è illegalità diffusa; parliamo solo della pista ciclabile, di questa opera faraonica che sta dando risultati elettorali positivi e di fatto le persone litigano perché, mentre vanno con la bicicletta, ci sono persone che passeggianno, ma quello è un altro tipo di discorso: ci spostiamo di qualche chilometro e c'è l'illegalità diffusa (lo ripeto per la terza volta), ci vuole un intervento e su questo noi abbiamo fatto un'interrogazione perché, scusate, ma dove sono gli atti, i documenti, le determinazioni? Un cittadino arriva là e il Comune non dice nulla.

Ma, ragazzi, scusate ma allora cari colleghi, caro Assessore, caro Presidente, facciamoci carico di questa cosa: è una cosa brutta e ripeto che sul turismo è chiaro che ha degli effetti importanti, cioè Punta Braccetto è un'altra parte di Marina di Ragusa e poi non voglio neanche giudicare perché sono stato al mare domenica a Punta Braccetto e c'è erbaccia e non decoro nelle spiagge che sono vicino e dentro, ma quello è un altro discorso.

La prego, Presidente, di puntualizzare questa questione su cui ripeto che c'è un'interrogazione perché non è consentito a nessun cittadino di fare quello che è successo in questi giorni, creando confusione e disordine. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. C'era il Consigliere Marino, ma non lo vedo in aula. Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Quanto detto dal Consigliere Morando all'inizio dell'intervento, dove dovremmo almeno avere delle risposte durante la mezz'ora delle comunicazioni o, meglio, in un Consiglio ispettivo, non dico all'istante, ma anche nel prossimo Consiglio utile, magari avere delle risposte in merito alle segnalazioni fatte dai Consiglieri. Forse oggi, vista la presenza dell'Assessore Martorana, me la potrà dare anche subito una risposta.

In questi giorni, ormai visto che Facebook è diventato oltre una mania, io ho visto poste delle foto che alcuni volontari hanno messo e si sono prestati a ripulire l'area di via Nicholas Green. Assessore, se lo ricorda? Sa, mi sono innervosito un pochettino perché mi sembra non dico una sceneggiata, anzi è da apprezzare il gesto che hanno fatto questi ragazzi di ripulire quell'area, ma mi sembra di pensare a tre anni orsono quando questa Amministrazione si è insediata e Consiglieri, Assessori e Sindaco avete fatto la stessa cosa sullo stadietto di via delle Sirene.

Le cose, se si devono fare, si devono fare che in seguito ci devono essere dei riscontri e lasciamo stare via delle Sirene, ma sull'area di via Nicolas Green, dove la gente si è lamentata da tanto tempo per l'incuria e il degrado che c'è e questi ragazzi si sono prestati, come ho detto, a pulire: la rabbia all'indentro. Abbiamo fatto un emendamento nel 2014, dove c'era una somma che doveva servire ad iniziare magari la riqualificazione, perché non serve ripulire, perché per ripulire c'è la ditta Busso, ci sono le cooperative che si occupano di verde pubblico, ma qua il problema è tutt'altro: quell'area ha bisogno, ha necessità di essere riqualificata nella pavimentazione, nella pubblica illuminazione, nei giochi che c'erano per i bambini, ma è rimasto qualche legno in aria e basta.

Ora, Assessore Martorana, volevo sapere: ma quell'emendamento che è stato votato nel 2014 che fine ha fatto? Quelle somme di 17.000 euro da cui poi, dopo tre mesi, sono stati detratti 8.000 euro nell'assestamento di bilancio. Come mai non sia intervenuto minimamente, anche per dare un segnale? Ma i segnali si danno forti, quindi il segnale era rifare la pavimentazione, mettere quello che occorreva mettere, anziché andare a fare, caro Assessore... ci sono delle precarietà esistenti nei parchi gioco, nelle ville, nelle rotatorie e poi abbiamo del verde sul lungomare che, bontà vostra, non so a cosa servirà perché a ottobre-novembre poi ne parleremo, come ho detto sempre, perché già qualche problemino c'è.

Quindi, caro Assessore, lei che è Assessore al Bilancio, come mai ha pensato di togliere 8.000 euro? Però non faccia come... ieri sera ho portato mia nipote al porto e c'era un personaggio in legno, se lo ricorda? Non faccia come quel personaggio perché il naso gli allunga: lei mi deve dire, perché dopo tre mesi, nell'assestamento di bilancio a questo emendamento poi... Li dovevate togliere a quegli emendamenti che andavano in direzione di associazioni oppure di balletti oppure di amici, ma non su un'opera: io da cittadino di Marina ho fatto un emendamento per riqualificare un'area dove non sono riuscito a farlo negli anni passati da Presidente della Circoscrizione di Marina, con un'Amministrazione che io appoggia. Credevo che qua l'Amministrazione Piccitto fosse diversa da quelle precedenti, quindi se mi vuole dare questa risposta: perché ha fatto questo?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere, abbiamo superato abbondantemente i quattro minuti.

Il Consigliere LA PORTA: Assessore Martorana, magari mi farebbe piacere sentire la sua risposta ora, in diretta, non ci deve pensare. Entra alle ore 18:58 il cons. Ialacqua. Presenti 27.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Diamo la parola all'Assessore alla fine, se vuole rispondere. Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Io voglio parlare un pochettino di questa ordinanza che ha fatto il Sindaco per evitare il più possibile il turismo qua a Ragusa: secondo me o la ritira oppure mette appunto qualcosa, perché non lasciare un pochettino di area agli esercenti di Ragusa non si può avere uno sviluppo turistico, in quanto il centro di Ragusa è completamente morto.

Tra l'altro, la via Roma versa in condizioni di una sporcizia mai vista e voglio chiedere anche questo: ma le strade vengono lavate con acqua, con i camioncini? Mi potete rispondere subito? Penso che lo saprete, gli amministratori.

In ogni caso non capisco perché si deve vietare di fare della musica soft fuori nei dehors: questo io non lo capisco; ieri sono stata a Taormina, c'erano i dehors dalle sei del pomeriggio fino alla sera, dove si faceva della musica piano-bar che accompagnava la gente che mangiava la pizza, cioè niente di tecno-music ma soltanto musica da ascoltare. E posso dire che era veramente gradevole e non capisco perché questo il Sindaco Federico Piccitto lo debba vietare qua a Ragusa.

Si parla anche che il commerciante deve venire a fare una DIA, quindi deve pagare e dopo che paga si dà il permesso.

Poi anche volevo proporre al Sindaco di fare lui stesso un protocollo con la SIAE per incentivare il turismo qua a Ragusa e a turno tutti i commercianti stabilite il giorno, si fa una volta per uno e si fanno a venire degli artisti a suonare musica dal vivo, che è la migliore che ci sia naturalmente, perché dà spazio anche agli artisti che ci sono qua a Ragusa e ce ne sono parecchi, di vario tipo, di partecipare anche al miglioramento della vita sociale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera. Alla fine degli interventi diamo la parola all'Assessore, appena finiscono gli ultimi due interventi perché è scaduta la mezz'ora abbondantemente e quindi sono rimasti a parlare il Consigliere Iacono e il Consigliere Dipasquale, mentre gli altri tre li inserisco nel prossimo Consiglio utile. Prego, Consigliere Dipasquale.

Il Consigliere DIPASQUALE: Presidente, grazie. Io volevo rubare proprio pochissimi minuti e volevo ringraziare l'associazione che si è attivata subito dopo il fatto grave che è successo la settimana scorsa: come ben sapete, una ragazza è stata accoltellata. C'è una cosa molto grave che succede a Ragusa: in piazza San Giovanni si stanno verificando moltissime gravi situazione a livello di piccola criminalità e io volevo ringraziare questa associazione (li ho anche visti in giro), anche per rassicurare un po' i commercianti e i cittadini ragusani che magari riescono a ripopolare la piazza San Giovanni che in quest'ultimo periodo sta vivendo questa situazione. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Dipasquale, anche per la celerità. L'ultimo intervento per oggi per le comunicazioni è del Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Grazie, Presidente, cercherò di essere breve. Sulla vicenda che riguarda la Consigliera Sigona, mi associo a ciò che già ha fatto la Segreteria Generale e la Presidenza: era opportuno e doveroso che ci fosse una segnalazione, penso che lo doveva già fare la Procura della Repubblica, perché c'è l'obbligatorietà dell'azione penale. Io ritengo che il Consiglio Comunale purtroppo non si evidenzia per tanti fatti positivi, si evidenzia sempre di più per una sorta di parco come quello che c'è a Londra, l'Hyde Park, che ora stanno copiando anche in altre parti e qui potremmo scrivere davanti al Comune di Ragusa "Hyde Park Ragusa", perché questo Consiglio Comunale si contraddistingue per chi si mette qui a blaterare a se stesso, a protestare, a dire qualcosa che poi viene puntualmente disattesa, inevasa, inascoltata.

E' una sorta di deserto dei Tartari questo Consiglio Comunale e in questo deserto dei Tartari abbiamo visto una forte presa di posizione in un social network, che è né più e né meno una notizia di reato: il reato è voto di scambio, merce di scambio, in altre parti si sono fatte inchieste e si sono anche chiusi i Consigli Comunali per infiltrazione, quando ci sono situazioni di questo genere, quindi è opportuno ciò che avete fatto ed è opportuno che si faccia luce perché nessuno debba essere stimolato o spinto a fare qualcosa per ottenere in cambio qualcos'altro.

Quindi è a disonore del Consiglio ed è onore, invece, di tutti avere certezza, chiarezza e verità.

Detto questo, Presidente, io avevo fatto una richiesta a luglio per poter avere una delibera a costo zero, quindi con spese a carico mio, come altre volte è avvenuto, per partecipare alle sedute dell'ANCI, eppure non è stato fatto nulla e a me dispiace, Presidente, perché la delibera non serve per ottenere un rimborso che non chiedo, malgrado lo dovrei ricevere, ma non è per questo: ognuno fa ciò che vuole, ma la delibera serve

per dare giustificazione al fatto che io sono assente dall'aula e dai lavori del Consiglio. Quindi la prego di fare in modo che non si verifichi più un fatto del genere perché non dico che dà fastidio, non è un problema mio personale, ma non è corretto che la partecipazione alle sedute dell'ANCI e in questo caso al Consiglio nazionale dell'ANCI – io ci sono andato lo stesso, non è cambiato nulla – non dia giustificazione sull'assenza e mi dispiace.

Poi, sulla Consigliere Sigona volevo ulteriormente ritornare perché il primo è un fatto di cui altri si occuperanno, ma c'è anche un fatto politico che ritengo debba essere chiarito, perché la Consigliera Segona è stata oggetto di attacchi forti nei mesi scorsi per le sue idee che ha sempre sostenuto di professare, che non ha mai abiurato né rinnegato e per le quali anche una buona parte dell'opposizione si è sentita tacciare di avere votato fascista da parte del Capogruppo del Movimento Cinque Stelle. Ora, bisogna chiarire qual è la posizione della Consigliera Segona, ma non perché c'è una curiosità, ma perché noi abbiamo l'obbligo, Presidente, di capire in quest'aula chi è maggioranza, chi è opposizione, chi fa parte di un gruppo e chi fa parte di un altro gruppo. Questa situazione si prolunga da mesi e non è più sostenibile, quindi bisogna che anche in questo senso politicamente ci sia chiarezza sulla posizione della Consigliera Sigona.

Due cose ultime all'Assessore Martorana, in rappresentanza della Giunta: a Punta Braccetto non ci sono bagni pubblici e io le chiedo di fare in modo che ci possano essere in tempi rapidi e questo serve anche per tutto ciò che può essere turismo e tutto il resto; ci deve essere la possibilità di avere almeno bagni chimici, in assenza di altri, così come il ripristino del parcheggio che c'è stato ogni anno e quest'anno non c'è stato e già domenica ci sono state le prime avvisaglie del caos che si è creato in assenza di parcheggi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Mi dispiaccio personalmente del discorso della non autorizzazione all'ANCI, ma c'è stato sicuramente un disguido tra me e l'ufficio: me ne assumo tutta la responsabilità e sono sicuro che non accadrà più, anche perché non c'è nessun motivo di negare questo tipo di autorizzazione.

Assessore Martorana, per dare alcune risposte, prego.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente, sarò brevissimo. Non sono ovviamente l'Assessore al ramo e le domande che mi si pongono sono domande che hanno a che fare con i lavori pubblici piuttosto che altri aspetti che non sono di mia pertinenza, quindi riferirò agli Assessori competenti ovviamente le questioni sollevate.

Sul discorso della piazzetta Nicolas Green c'è stato uno stanziamento nel 2014, non conosco i motivi per cui i Lavori Pubblici non hanno attivato le procedure previste perché comunque era stato lasciato uno stanziamento anche dopo la variazione, ma ripeto che questo lo verificheremo con l'Assessore ai Lavori Pubblici.

Poi c'era la questione dei parcheggi a Punta Braccetto: sono state approvate due delibere la scorsa settimana per l'attivazione di questi parcheggi sia a Passo Marinaro che a Punta Braccetto, come facciamo ogni anno; sono purtroppo su spazi non di proprietà del Comune e quindi bisogna attivare ogni anno un rapporto con un privato per rendere disponibili questi parcheggi. Quindi su questo l'Amministrazione è intervenuta e ritengo che anche qui ci sarà una soluzione immediata.

Sulle altre questioni, tra cui quella sollevata da D'Asta e quella della Consigliera Nicita, ripeto che le rappresentero agli Assessori competenti. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessora Martorana. Chiudiamo la mezz'ora abbondante di comunicazioni e passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

- 1) Atto di indirizzo presentato dai cons. Migliore e Nicita in data 28.01.2016, prot. n.12239, riguardante la "Proposta di riduzione della pressione fiscale".

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Invito il Consigliere Migliore ad esporre l'atto di indirizzo, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, è chiaro che il ritardo, credo strumentale, con cui questo atto di indirizzo... intenzione dell'Amministrazione su iniziativa Laboratorio 2.0 sono state raccolte 4.500 firme impegnandoci per oltre due mesi nelle piazze e nei mercati, proprio per indurre l'Amministrazione a intraprendere una strada che possa... un processo virtuoso che ci porti verso la riduzione della pressione fiscale ai cittadini ragusani.

L'atto di indirizzo segnatamente parlava, nelle more della compilazione, della redazione del bilancio di previsione, perché a gennaio, a febbraio eravamo in tempo per poter attivare questo percorso e questo non è stato fatto: questa è la prova che quando l'opposizione propone e si pone in maniera totalmente diversa nei confronti dell'Amministrazione, nulla cambia, cari colleghi, rispetto alle risposte che ci diamo.

Per riassumere l'atto di indirizzo che, tengo a precisare ai Consiglieri qui presenti, è chiaramente un indirizzo meramente politico, i numeri sono delle simulazioni e cercano di suggerire alcune cose, ma chiaramente poi sono gli uffici che devono adeguare i numeri alle esigenze di bilancio.

Vorrei ricordare che in questa Amministrazione, nel giro di tre anni, sono state aumentate le tasse e, considerato l'ultimo aumento del servizio idrico integrato e l'ultimo aumento del 3,9% per quanto riguarda la TASI, ad un ammontare complessivo di 27.000.000 euro.

Questo significa che la pressione fiscale che viene esercitata nei confronti dei cittadini ragusani è non solo ingiustificata, ma anche assolutamente insostenibile, perché più aumentiamo i tributi e le aliquote, più evasione fiscale produciamo, perché la gente non riesce a pagare. Allora è chiaro che si tratta di una scelta politica, anche se questi numeri li compariamo, per esempio, con gli incassi ottenuti negli ultimi anni per quanto riguarda le royalties, mi pare che quest'anno ne siano stati certificati 16.000.000, noi, caro Assessore Martorana, arriviamo ad un ammontare di 64.241.000 di royalties.

Se tutto questo lo vediamo in un contesto in cui è aumentata anche la spesa corrente, non riusciamo a capire per quale motivo il Comune di Ragusa ha o debba avere una pressione fiscale pari ad un Comune dissestato; io voglio ricordare la TASI che è stata applicata al 2,5%, quindi la massima pressione fiscale al di là delle propagande dove a Olbia non si pagava assieme a Ragusa, poi l'abbiamo messa e l'abbiamo rincarata con gli interessi.

Voglio ricordare che l'IMU è applicata al 9% ed era, invece, al 7,6% e quindi tutto questo evidentemente, per scelta politica, ogni cosa che facciamo in questo Comune, ricade sulle spalle dei cittadini: i bilanci, che non sono solo numeri freddi o a caso, nascondono quelli che sono gli obiettivi strategici; se l'obiettivo strategico è quello di andare a far strapagare servizi che peraltro neanche abbiamo o comunque non ce li abbiamo... Per esempio, prendiamo la TASI: noi con la TASI abbiamo visto che paghiamo di tutto e di più, paghiamo il randagismo e non mi pare che il servizio abbia portato a dei risultati di un calo del randagismo, anzi assolutamente, ci sono parti della città dove non si può trafficare più; ci paghiamo la cultura, ci paghiamo i servizi allo sport, ci pagano i servizi sociali, ci paghiamo tutto.

E allora con una manovra di bilancio come quella che andremo a discutere fra poco, il bilancio di previsione, noi non riusciamo a capire perché dobbiamo sottoporre i ragusani ad una tassazione così. Chiaramente, caro Segretario, a cascata i cittadini non possono vivere più perché ognuno fa la sua parte nella tassazione: quest'anno non ce ne saranno aumenti, ma non ce ne sono per lo stop che ha messo il Governo nazionale all'aumento (credo sia per il 2016).

E allora quello che proponiamo, al di là dei numeri scritti, ed è ancora valido, non mi venite a dire che è decaduto perché...

Io capisco che interessa a pochi, ma magari se riusciamo, almeno dall'Assessore al Bilancio, a farci ascoltare, sarebbe una cosa buona.

Non diteci che non siamo più in tempo perché è messo 2016 e siamo sempre in tempo per poterlo fare per gli anni successivi: se questo dovesse essere l'impiccio burocratico per quanto riguarda questo atto di indirizzo, io, Segretario, le dico subito che se queste sono le motivazioni, ne ho un altro pronto, che va a modificare quell'altro per l'anno di ricorrenza. Quindi vorrei ascoltare il dibattito e comunque le intenzioni del Consiglio Comunale, vorrei ascoltare anche i suggerimenti eventualmente per modificarlo, anche se è chiaro che è fatto su scala molto generale, ma il Consiglio Comunale è nelle condizioni di suggerire all'Amministrazione Comunale un cambio di rotta sulla tassazione locale che incide sui cittadini ragusani,

incide su tutti; se voi andate a vedere quanti non la pagano, dovremmo andare a capire quanti non le pagano perché non le possono pagare: è una politica che alla fine non è che ci fa ottenere un granché di risultato. Quindi io, Presidente, per il momento termino qui, ascoltiamo il dibattito dell'Aula.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere D'Asta, era il primo iscritto a parlare, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, io ritengo che, quando è possibile, uno deve rimanere, non quando è possibile, siamo pagati per rimanere in aula e discutere e dibattere: anche se si discuta di altro, di cose meno importanti, io sono convinto che le forze politiche in questo Consiglio Comunale devono rimanere per ascoltare e per dare il proprio contributo. E siccome, a maggior ragione, si parla di un tema importante, la riduzione delle tasse, mi dispiace registrare l'assenza di alcuni Consiglieri della maggioranza e delle altre forze di opposizione: non posso farlo solo quando riguarda il Partito Democratico, lo faccio anche su altri punti all'ordine del giorno.

Stiamo parlando di un tema sensibile al Partito Democratico, perché non è che noi qua facciamo le proposte e poi probabilmente la maggioranza ce le boccerà perché anche noi ne abbiamo presentata un'altra e poi a questo ci arrivo.

Ne approfitto, Presidente, per dirle che io, dopo l'intervento, per mezz'ora mi devo allontanare per poi ritornare e ritornerò a maggior ragione perché ci sono due nostri punti all'ordine del giorno.

Stiamo parlando di un tema che è centrale per il Paese, che è centrale anche per la nostra città: vogliamo ricordare a livello nazionale gli 80 euro sotto i 1.500 euro? Sì, ricordiamolo. Vogliamo ricordare che quest'anno non si paga l'IMU e la TASI sulla prima casa? Sì, ricordiamolo che fa bene, fa bene ricordarlo non perché l'ha fatto il Partito Democratico, fa bene ricordarlo perché ci sono persone che non ce la fanno ad arrivare a fine mese e noi dobbiamo aiutare anche quel ceto medio produttivo che è il perno della nostra società.

E sono ancora più contento che il Partito Democratico, negli ultimi giorni, abbia messo 750.000.000 euro per riguarda il reddito di inclusività sociale, 750.000.000 euro che andranno a quelle famiglie che non raggiungono i 3.000 euro di ISEE e che verranno agevolate quanti più figli avranno.

Ciò premesso, se parliamo della riduzione delle tasse è chiaro che poi queste cose le dobbiamo dire, anche per l'eliminazione della TASI e dell'IMU sulla prima casa, ci sono delle misure compensative. L'Amministrazione dirà: "Il Governo centrale e il Governo regionale ci tagliano i trasferimenti" e ora ci arrivo perché un po' di polemica la dobbiamo anche sollevare. In quella brutta proposta di quel Deputato ragusano c'era scritto qualcosa che riguardava le tasse, al netto del fatto che si può avere un dibattito sulla sottrazione dei fondi sugli altri Comuni, al netto della Legge su Ibla, che comunque l'abbiamo persa e in quella proposta c'era il mantenimento della legge su Ibla, c'era una piccola vocina che diceva di utilizzare le royalties per la riduzione delle tasse.

In questo Consiglio Comunale non solo la maggioranza, ma anche tutte le opposizioni hanno messo su un sussulto popolare: noi potevamo utilizzare, se quella proposta passava, al netto di ragionamenti su cui è anche giusto avere un dibattito pro e contro la città di Ragusa, c'era una vocina che diceva: "Utilizziamo le royalties per ridurre le tasse". A tutto questo vi siete opposti tutti quanti, quindi ricordiamolo: non è solo la maggioranza che già, cara collega Migliore, boccerà la proposta perché non sanno amministrare, perché abbiamo già visto che è facile alzare le spese correnti, è facile mettere le tasse e quindi su questo ormai c'è un dibattito che dura da due tre anni e che spero possa arrivare alla percezione vera e contingente dei cittadini.

Cara collega Migliore, nessuno copia nessuno, i temi della città sono di tutti e le proposte sono contingentate a quel momento, perché noi facevamo quella proposta dopo che registravamo ancora una volta un innalzamento del canone idrico che nulla ha a che fare con i tributi, è un'altra storia, però facevamo una proposta che derivava da quell'innalzamento dei 5.000.000 euro, in cui noi proponevamo, forse in maniera tardiva, perché già la IUC è stata votata, quindi sicuramente su questo abbiamo discusso col Dirigente: per me il Consiglio rimane sovrano, quindi se uno vuole fare una proposta anche in zona Cesarini, può farla, però se mi si dice che non è così...

Quindi noi abbiamo proposto, ce ne sarà un altro, Assessore Martorana, su cui noi proponiamo di eliminare la TASI sulla seconda casa e di eliminare l'IMU sulla seconda casa di un punto, una proposta che mettiamo a sostegno della città: facile ridurre le tasse, ma è anche facile aumentare le tasse come le state aumentando voi in maniera irresponsabile, utilizzando ancora una volta le royalties con un criterio che per noi ancora una volta rimane illegittimo, che sarebbe per le spese correnti e non per gli investimenti, ma su questo, caro Assessore, lei lo sa, aspettiamo l'esito di un organismo che è sopra di noi e che ci dirà chi ha ragione e chi no. Grazie. Alle ore 19:23 esce il cons. Chiavola. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente, colleghi e Assessore. Ho letto poc' anzi l'atto di indirizzo e potrei parlare di numeri buttati qui a caso: aumento di 20.000.000 nel 2015, aumento di 7.000.000 nel 2014, la spesa corrente, però non voglio ricordare numeri che ho avuto modo di elencare puntualmente in una conferenza stampa, perché questi numeri non sono reali, non corrispondono al vero. Però io voglio ricordare a quest'Aula che quest'atto è leggermente tardivo, non perché arriva con un bilancio già approvato e, come giustamente ha detto il proponente, vale per il 2017, ma perché questa opportunità quest'aula l'ha avuta: la riduzione dell'IMU, la riduzione della TASI andava fatta prima della scadenza del bilancio di previsione, il 30 aprile e ricordo a quest'Aula che io e il collega Agosta, ma anche la collega Migliore, abbiamo proposto degli emendamenti che non sono stati approvati da quest'Aula (si ricorda? Lei voleva abbassare la TASI e io volevo abbassare l'IMU), per cui quest'Aula questa opportunità l'ha avuta e se non l'ha fatto quando è stato possibile, quando c'era un atto di indirizzo, quando c'erano delle assenze strategiche come oggi, si immagini con un atto di indirizzo.

Per tale motivo noi voteremo no, perché è nostro preciso impegno quello di abbassare le tasse e lotteremo per questo, sicuramente io e il mio collega Agosta, ma ritengo tutti i miei colleghi, così come ritengo la collega Migliore.

Poi voglio ricordare pure che, parlando sempre di numeri, quando mi si dice che ad abbassare la TASI di 1,5 si ottiene una riduzione di 4.000.000, per quanto orientativi, devono essere numeri reali: la TASI tutta vale 2.600.000, pertanto sono dei numeri più bassi, però è un impegno che noi ci prendiamo, lo faremo nei momenti opportuni, prima della prossima scadenza e faremo di tutto per poter abbassare le tasse se ci saranno i presupposti.

Per il momento, per quanto detto prima, questo atto di indirizzo da noi viene respinto. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IA CONO: Presidente, colleghi Consiglieri, a parlare di numeri così, si rischia certo di dirli a casaccio: il bilancio è una cosa seria, l'abbiamo detto più volte, per cui il Consiglio Comunale deve, secondo me, quando si parla di atti di indirizzo ma anche di ordini del giorno, dare un indirizzo politico su una strada da fare, su un comportamento da adottare, al di là dei numeri. Io non so se questi numeri sono corretti o non sono corretti, chi li ha scritti naturalmente avrà fatto i conti, però voglio ricordare al Consiglio, Presidente, compreso il Consigliere D'Asta che si lamenta ogni volta che qualcuno parla quando lui parla, però è autorizzato a fare ciò che vuole, che il Consiglio Comunale tutto – ma questo lo dico per evitare che si facciano tante volte ripetizioni e atti reiterati – ha già votato, con la deliberazione n. 51 del 7 dicembre 2013, un ordine del giorno dove si chiedeva all'Amministrazione Comunale la riduzione già dal 2014 delle aliquote di fiscalità locale in misura uguale alla somma che quel giorno stesso era stata aumentata con le aliquote IMU, TARI e compagnia bella. Quindi già c'è un atto proprio del Consiglio Comunale che dà un indirizzo all'Amministrazione: poi l'Amministrazione lo disattende o l'ha disatteso, ma in ogni caso c'è una volontà del Consiglio, come tante altre volte ha espresso volontà, che qui non vedo citata, quindi io chiedo alla collega, prima di poter votare, perché so che è aperta naturalmente, come chiunque presenta un atto di indirizzo o un ordine del giorno, alle correzioni.

Se bisogna portare avanti questo atto di indirizzo, è opportuno che il Consiglio Comunale abbia continuità con ciò che ha fatto lo stesso Consiglio Comunale, quindi non si tratta neanche della precedente consiliatura e anche quella meriterebbe una continuità, perché si può assentire o dissentire, ma già questa consiliatura si è espressa per la riduzione delle tasse ed era un ordine del giorno che fu presentato, come primo firmatario, dal sottoscritto e abbiamo ottenuto l'unanimità di tutto il Consiglio Comunale e di tutte le forze politiche. Quindi andiamo a riprendere quell'ordine del giorno, la delibera 51 del 7 novembre 2013 e mettiamo qua la premessa "Come già il Consiglio Comunale si è espresso in data tot, con delibera di Consiglio Comunale" che, tra l'altro, doveva essere norma per l'Amministrazione, nel momento in cui un Consiglio Comunale si esprime, seguendo l'indirizzo politico; se mettiamo questo chiaramente si può avere anche la possibilità e la disponibilità da parte del gruppo Partecipiamo a discutere e anche approvare l'eventuale atto di indirizzo. Esce alle ore 19:28 il cons. D'Asta. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliere Migliore, cinque minuti come Gruppo, prego.

Il Consigliere MIGLIROE: Presidente, io mi sarei augurata che il collega Stevanato avesse detto un'altra cosa e non che era tardivo perché l'ho detto anche io: certo che è tardivo se me lo fate discutere a luglio quando l'atto di indirizzo è stato presentato a gennaio. Allora, siccome appigliarsi al numero se è vero o no, Consigliere Agosta, mica siete gli unici che sapete leggere i bilanci di questa città, voi e i vostri Revisori dei Conti, ma esiste anche qualcun altro che, per carità, fa il lavoro come voi, non dico meglio, ma lo fa come voi.

Dire no a 4.500 persone ne avete facoltà. Io, Presidente, questo atto di indirizzo lo voglio sottoporre a votazione, le comunico che ne ho già pronto un altro con meno numeri, di orientamento e glielo presento proprio in questo momento, in diretta, perché è una cosa su cui ci batteremo, ci siamo sempre battuti sin da quando abbiamo messo piede in questo Consiglio Comunale e non è propaganda, è tutelare quelle fasce deboli. Oggi avete visto gli indici delle nuove fasce di povertà? Hai voglia che poi nel bilancio di previsione ci mettete che dovete sostenere i cittadini che non hanno la casa, non possono pagare l'affitto, ma magari se gli ammortizziamo e abbattiamo un po' la tassazione, che è l'unica cosa che può fare un Comune nella propria autonomia, il cittadino probabilmente un po' di tassa la paga.

Allora, facciamo anche le multe ai bambini che vanno in bicicletta, che lasciano la bicicletta nei marciapiedi, cioè io credo che abbiamo raggiunto un livello che sinceramente mi lascia senza parole. I 4.500 cittadini che hanno firmato saranno avvisati uno per uno, caro Giovanni, che la firma che hanno posto in maniera pubblica in tutte le piazze e i mercati è stata bocciata dalla maggioranza grillina, quindi io non ho nessun tipo di pregiudizio da questo punto di vista.

Vorrei tornare a riflettere e a farvi riflettere che sono opportunità del Consiglio Comunale e non dite poi che vi impegnerete per abbassare le tasse: quello sarà l'ultimo atto, te lo dico io, degli ultimi sei mesi quando poi c'è la campagna elettorale nel vivo e allora cominceranno a dire "Abbiamo tolto la TASI", nel frattempo avete dissanguato i nostri concittadini. Questo lo fate con coscienza, con consapevolezza, assumendovi le responsabilità politiche delle cose che fate ovviamente perché ne presenterete il conto.

Oggi ho ascoltato un signore a cui era arrivata una bolletta di 6.000 e passa euro e, dopo averla controbattuta e dopo essersi opposto negli uffici, sa, Presidente, a quanto è arrivata la bolletta che doveva pagare? 680 euro, da 6.000 a 680 e gli hanno dato ragione e ora vogliono pure che paghi le spese legali.

Il Comune è fatto di tutte queste cose: un'azione consapevole sarebbe un'azione di responsabilità, ma non credo che ci sia questo livello di maturità; noi il nostro lavoro, cara Manuela, l'abbiamo fatto, informeremo queste persone, abbiamo ripresentato – mi pare che il Segretario ce l'abbia sul tavolo – l'altro atto di indirizzo perché i bilanci non si sono fermati e ne presenteremo uno ogni sei mesi, così teniamo vivo l'argomento su quello che realmente interessa i cittadini di questa città.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Non ci sono altri interventi, per cui chiudiamo la discussione generale. Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, questo tema che ha proposto all'attenzione del Consiglio Comunale il collega Migliore, è un tema sentito da un'intera comunità; va da sé che, al di là delle firme raccolte, che possono lasciare il tempo che trovano, le questioni affrontate sono vere e bisogna dare respiro ai tanti cittadini di Ragusa che soffrono e patiscono l'esagerata pressione fiscale imposta dall'Amministrazione Piccitto. Si era detto in campagna elettorale che eravate rivoluzione, che sareste stati rivoluzione e invece niente di niente.

Le precedenti Amministrazioni, per ragioni diverse, perché hanno speso tanto in investimenti – almeno questo era quello che andavano raccontando – avevano tartassato la gente di Ragusa, caro Angelo La Porta, per circa 30.000.000 euro e giustificaroni il loro agire politico dicendo che tutto ciò era legato al fatto che Ragusa avrebbe avuto infrastrutture nuove, strade manutenute e tante cose. Poi, al solito, quando si registrano i fatti, si appurano le chiacchiere e non si vedono le realizzazioni.

Adesso l'Amministrazione Piccitto gode, a differenza di tutti gli altri Comuni del Paese, di gettiti straordinari: in tre anni oltre 50.000.000 euro di royalties provenienti dai pozzi petroliferi, un incremento della pressione fiscale di circa 30.000.000, beh, entrate ordinarie e straordinarie e che cosa si fa? Nulla. Tre anni di Amministrazione che si caratterizzano solo nella realizzazione della pista ciclabile, un'idea di civiltà pensata male e realizzata peggio.

Veda, Presidente, occorre mettere mano a questa questione: io non so se lo si può fare per il tramite di un atto di indirizzo che esprime una mera volontà; da qui a breve avremo modo di discutere del bilancio e forse quella potrebbe essere l'occasione giusta.

Oggi e solo oggi sono stato investito da diverse sollecitazioni riguardo la TARES, la TARI: a molte aziende del nostro ragusano sono pervenuti avvisi di accertamento perché negli anni 2010, 2011 e 2012 non sono state dichiarate le superficie scoperte operative, gente che ha piazzali di oltre 10.000 metri quadrati ha visto recapitarsi, caro Segretario, avvisi di accertamento per circa 30.000; un signore candidamente mi ha aperto le braccia e mi ha voluto rassegnare la sua posizione: "Ma io ero convinto che questo capannone fosse mio, non che fosse in affitto e invece oggi mi tocca pagare per regolarizzare una posizione 30.000 euro".

Beh, io credo che è possibile fare qualcosa, avremo modo di dire come fare e come intervenire in una prossima seduta d'aula, intanto abbiamo acquisito una serie di documenti perché, come siamo soliti fare, quando affrontiamo le questioni ci piace affrontarle a ragion a ragion veduta; certo è che, Presidente, impegnare l'Amministrazione a ridurre l'aliquota IMU, impegnare l'Amministrazione a ridurre l'aliquota TASI, a ricondurre la copertura della TARI dal 103% al 100% eliminando quel 3% di utile fastidioso e predisporre la copertura totale della riduzione complessiva di circa 7.000.000 da un taglio alla spesa pubblica, a quelle spese superflue che voi altri continuamente fate e che avete perpetrato in questi anni, è cosa buona e giusta.

Io ritengo che, al di là dei colori politici, al di là della provenienza dell'atto di indirizzo, occorre che quest'Aula in maniera matura dica al Sindaco Piccitto, per il tramite dell'Assessore Martorana, che bisogna cambiare rotta, bisogna invertirla questa rotta, bisogna dare sollievo alle famiglie ragusane e evitare di pesare ancora una volta sulle tasche dei ragusani. Io ho dato una lettura nel bilancio di previsione che, da qui a breve saremo chiamati a discutere in aula, e la sensazione, Presidente, è che ancora una volta la riduzione della spesa superflua non viene fatta, ancora una volta si pensa di fare qualcosa per qualche amico, si pensa di fare qualcosa per soddisfare qualche appetito particolare e non si pensa in verità di dare risposta a quelli che sono i reali bisogni della nostra città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Tumino. Non ci sono altri interventi, per cui poniamo l'atto in votazione.

Il Consigliere IACONO: Scusi, Presidente, io avevo fatto una richiesta, cioè di mettere nella premessa, Consigliera Migliore e Consigliera Nicita: "Premesso che il Consiglio Comunale, con deliberazione 51 del 7.11 aveva già chiesto...", bisogna modificarlo, Consigliera.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Può fare un emendamento all'atto di indirizzo.

Il Consigliere IACONO: Sì, allora cinque minuti di sospensione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Due minuti di sospensione per preparare l'emendamento, così vi do la possibilità di scriverlo, prego. Il Consiglio è sospeso.

Indi il Presidente, alle ore 19.44, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente, alle ore 19.49, dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, riprendiamo i lavori dopo che è stata apportata la modifica all'atto di indirizzo e quindi lo mettiamo in votazione così come modificato. Scrutatori: Consigliere Nicita, Consigliere Liberatore e Consigliere Ialacqua. Prego il Segretario Generale di porre in votazione l'atto con la chiama.

Il Segretario Generale, dottore Scalonna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona; La Terra.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Voti favorevoli 7, voti contrari 11, astenuti 2: l'atto di indirizzo viene respinto.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

- 2) Atto di indirizzo presentato in data 12.05.2015, prot. n. 55129, dal cons. Spadola ed altri riguardante la "Riduzione dei consumi di energia negli edifici pubblici – uffici- scuole. Importo stimato € 350.000,00".

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego il Consigliere Spadola di illustrare l'atto di indirizzo.++++

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Qualche mese fa in Terza Commissione abbiamo discusso del PAES, in particolare di una serie di provvedimenti che si stanno prendendo sull'energia ed è venuto l'Energy Manager, l'ingegnere Licitra, a discutere e ci ha spiegato tutta una serie di provvedimenti, tra i quali una determinazione dirigenziale, esattamente la n. 835 del 6 maggio 2016, avente come oggetto l'affidamento di incarichi RUP legati a opere del servizio di energia elettrica. In particolare in questa determinazione dirigenziale, Presidente, sono inseriti i due punti che riguardano l'atto di indirizzo: uno sull'intervento di relamping su impianti di illuminazione interna negli uffici comunali, ed è uno stralcio con una stima di 100.000 euro, e un altro di realizzazione di opere per la riqualificazione di impianti tecnologici per la riduzione dei consumi di energia negli edifici comunali (uffici, scuole ed altro), per un importo di 350.000 euro, per un totale di 450.000 euro.

Alla fine della Commissione feci un intervento proprio per capire quali erano e se erano stati già decisi le scuole sulle quali effettuare queste attività e l'Energy Manager allora disse che ancora non erano state decise ed era in atto la scelta dei vari locali dove bisognava fare questa sostituzione. Pertanto chiesi se era possibile eventualmente utilizzare queste cifre, queste somme per sostituire i corpi illuminanti di edifici visitati dai turisti e dei musei e lui allora mi disse che era possibile una strategia di questo tipo anche perché, come sappiamo, musei ed edifici storici hanno la necessità di avere le luci lungo accese anche di giorno, in particolare mi riferisco al Castello di Donnafugata o al Palazzo Zacco, dove alcune aree devono essere con le finestre chiuse anche di giorno e quindi l'illuminazione lì andrebbe sostituita da lampade a incandescenza lampade a led.

Quindi lo scopo dell'atto indirizzo è proprio quello di dare mandato agli uffici di utilizzare prioritariamente le somme di cui sopra per ridurre i consumi elettrici con la sostituzione dei corpi illuminanti nei palazzi storici UNESCO ovviamente, se possibile, e nei musei della città.

Io spero che questo atto venga votato dal tutta l'Aula e la ringrazio Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Spadola. Non ci sono altri interventi? Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, io appena assistito ad una votazione incredibile, nel senso che il Consigliere Liberatore, la Consigliera Antoci, il Consigliere La Terra, il Consigliere Porsenna, il Consigliere Leggio...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera, sull'ordine del giorno, però.

Il Consigliere NICITA: Hanno votato no alla riduzione delle tasse dei cittadini ragusani dopo la raccolta di 4.500 firme...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, Consigliera Nicita, sull'argomento, per favore.

Il Consigliere NICITA: Vorrei ripetere di nuovo i nomi: Consigliere e Assessore Leggi...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera Nicita, per favore. Faccia l'intervento sull'atto di indirizzo.

Il Consigliere NICITA: E ora abbiamo questa bella proposta di risparmio del Consigliere Spadola. Io non ho altro da aggiungere.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Nicita. Non ci sono altri interventi per cui poniamo l'atto di indirizzo in votazione. Scrutatori: Consigliera Nicita, Consigliere Liberatore e Consigliere Tumino. Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino, sì; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona; La Terra.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 16, assenti 14: voti favorevoli 15, un astenuto. L'atto di indirizzo viene votato favorevolmente.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

3) **Ordine del giorno presentato dai cons. D'Asta e Chiavola in data 27.06.2016, prot. n. 70070, riguardante l'Istituzione di una Task Force – pronto intervento (entro 72 ore) anti – buche e pro decoro verde pubblico su segnalazione dei cittadini.**

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Purtroppo il Consigliere D'Asta e il Consigliere Chiavola sono assenti, per cui constatiamo il fatto che non è possibile discutere l'ordine del giorno presentato dai due Consiglieri. Anche il quarto punto all'ordine del giorno è presentato sempre dai Consiglieri D'Asta e dal Consigliere Chiavola, per cui credo che non sia possibile discuterlo perché appunto i Consiglieri D'Asta e Chiavola sono assenti in aula.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 20.00 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Ringrazio gli uffici, la Polizia Municipale e tutti i Consiglieri. Buonasera. Grazie

FINE ORE 20.00

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogni

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio
dal 26 SET. 2016 fino al 11 OTT. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 26 SET. 2016

IL MESENTO COMUNALE
MESSO NOTIFICATORE
(Salomia Iannaccone)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

11 OTT. 2016

1. Dal 26 SET. 2016 al _____
Ragusa, li _____

IL MESENTO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

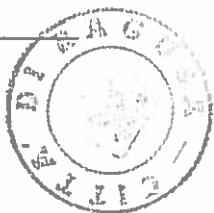
Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 26 SET. 2016

Segretario Generale
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Scalzone)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 49 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2016

L'anno duemilasedici addì ventotto del mese di luglio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Interrogazioni e comunicazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente **Federico** il quale, alle ore 17:45 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono altresì presenti il Sindaco Piccitto e l'assessore Martorana.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera. Sono le ore 17:45 del 28 luglio 2016. Passo la parola al Segretario Generale per l'appello, oggi è Consiglio ispettivo, non è necessario il numero legale, ma rileviamo le presenze.

Prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie. Buonasera. La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugalletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, presente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, presente

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 11.

L'interrogazione numero 5, Consigliere D'Asta, viene spostata, facciamo prima l'interrogazione numero 10, perché il Sindaco è in una riunione che è in corso; quindi finiamo l'interrogazione numero 10: "Servizio idrico ATO". Entrano i consiglieri Laporta e Spadola. Presenti 13.

Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Presidente, colleghi Consiglieri.

Era una interrogazione di cui dovevamo discutere, naturalmente, entro i termini che vengono citati all'interno della interrogazione stessa e riguardava la bollettazione idrica, dal 1° gennaio 2016 il servizio idrico integrato, a copertura integrale dei costi ha comportato per i cittadini, così come è stato anche evidenziato in questa aula, ma anche da parte dell'Amministrazione, un aumento anche del 100%.

Preso atto che i cittadini hanno cominciato a ricevere anche avvisi di pagamento per i consumi relativi al saldo del 2015 e all'acconto, a iniziare da fine maggio del 2016, dal 25 maggio all'incirca, con una scadenza che era perentoria al 31 maggio, poi, in effetti, c'è stata una proroga, ma se non erro di due settimane.

Tenuto conto che il mancato pagamento della bolletta entro i termini avrebbe comportato una applicazione degli interessi e di mora e constatato che, tra l'altro, in bolletta, diversi numeri telefonici erano indicati e diversi cittadini si sono rivolti, anche a noi, come Partecipiamo, dicendo che non riuscivano a trovare nessuno all'interno del call center, malgrado chiamassero più volte, dove potere richiedere, appunto, informazioni.

Rilevato poi che nelle fatture... e su questo c'è stata anche una istanza che è uscita anche sui giornali, a firma di un commercialista, che sosteneva una differenziazione in termini di IVA, tra saldo e acconto, con un maggiore anche esborso, poi, da parte dell'IVA che ha una sua autonoma, tra l'altro, normativa da parte del Comune e, quindi, con un danno anche a carico del Comune, si chiedeva all'Amministrazione Comunale di prorogare il termine di scadenza del pagamento al 31 luglio e solo dopo tale data applicare gli eventuali interessi di mora; quindi si chiedeva di venire incontro ai cittadini per un problema che non è,

chiaramente, derivato dai cittadini, ma che deriva dalla normativa che ha introdotto il servizio idrico integrato a copertura integrale dei costi con tutto ciò che si è dovuto fare e con il fatto che, chiaramente, le bollettazioni sono arrivate a cominciare dalla fine di maggio e, quindi, dal 25 maggio.

Di motivare anche i ritardi nell'invio delle bollette di pagamento, vorremmo capire perché poi sono arrivate in ritardo e a ridosso della scadenza di pagamento; di motivare anche il mancato riscontro telefonico per l'assistenza; di chiarire questa vicenda relativa all'IVA.

Noi riteniamo che si potrebbe fare e si dovrebbe fare una unica rata che dovrebbe essere inviata ai cittadini e non l'acconto, perché ci sono cittadini che hanno anche, seconde case, qua c'è una alta percentuale, si sa anche dal patrimonio, dai dati di bilancio, per cui si paga un acconto che poi, magari, nel consumo reale potrebbe non avere un riscontro.

Tra l'altro il pagamento di un acconto su una questione, che è un servizio, perché è un servizio che viene reso, quello dell'acqua, riteniamo che sia anche, sotto certi aspetti, al limite bordeline, con ciò che prescrive l'articolo 1559 del Codice Civile, perché tra utente e Comune ci si impegna, in un contratto di fornitura di acqua, a somministrare acqua potabile e l'utente poi a pagare il corrispettivo.

In questo caso si paga un corrispettivo prima ancora di avere utilizzato l'acqua e, quindi, prima ancora di avere avuto la somministrazione dell'acqua potabile e anche ai fini dell'IVA la somministrazione bisogna considerarla come una attività commerciale, anche se è esercitata da Enti Pubblici, quindi con la necessità di procedere alla fatturazione dei consumi reali ed è quello che chiedevamo al punto 5.

Questa era la richiesta fatta all'Amministrazione; avevamo chiesto, ripeto, una risposta in tempi celari.

Siamo arrivati quasi alla fine di luglio, dovevamo discuterla nel precedente Consiglio Comunale per l'attività ispettiva, ma noi eravamo presenti, l'Assessore, invece, era assente e, quindi, siamo arrivati alla fine di luglio (al 31 luglio). Entra alle ore 17:49 il cons. Porsenna presenti 14.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Iacono.

Assessore Martorana, prego.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Ovviamente la risposta della Giunta arriva nei termini previsti dal regolamento comunale, che sono 30 giorni, il protocollo dell'interrogazione è dell'8 giugno, in realtà i termini scadevano l'8 luglio, quindi è vero sì che c'è un ritardo, ma è di qualche giorno.

Del resto la risposta alle dettagliate questioni avanzate dai Consiglieri Castro e Iacono è arrivata all'Assessore per il tramite di una relazione dell'ufficio tributi, nella quale il Dirigente, Dottore Scrofani, spiega quali sono gli aspetti che venivano richiamati dalla interrogazione del gruppo Partecipiamo.

Se siete d'accordo, quindi, leggerei questa relazione del 14 luglio, che risponde a queste domande del gruppo Partecipiamo.

Per quanto riguarda il primo aspetto sollevato, che era un aspetto legato alla proroga dei termini di pagamento, si parlava di una scadenza del 31 luglio, il nostro regolamento comunale prevede, all'articolo 33, comma 6, le scadenze del 31 maggio e del 31 gennaio.

Quindi era importante assicurare il rispetto di questo regolamento e, quindi, il rispetto di queste scadenze.

La scadenza, ovviamente, era importante, era importante anche assicurare ai cittadini la possibilità di pagare, senza interessi e sanzioni, e per questo motivo l'Amministrazione ha pubblicato una comunicazione nel portale istituzionale del Comune in cui ha precisato che per il termine di pagamento, senza sanzioni e senza interessi i termini venivano spostati al 15 giugno.

Quindi abbiamo dato la possibilità ai cittadini di pagare 15 giorni dopo, senza sanzioni e interessi, proprio perché si era registrato un ritardo non imputabile al Comune, nella trasmissione di queste bollette.

Quindi, poiché questo ritardo non imputabile, ripeto, al Comune ha causato, in alcuni casi l'arrivo, la notifica della bolletta nei giorni in prossimità della scadenza del 31 maggio, abbiamo, con una comunicazione, dato la possibilità di ulteriori 15 giorni per effettuare il pagamento e chi ha pagato entro questi successivi 15 giorni, comunque, non incorrerà in sanzioni e nel pagamento di interessi.

La questione che riguarda il calcolo delle fatture e, quindi, nel passaggio in cui i Consiglieri dicevano che il servizio idrico integrato dal 1° gennaio 2016 ha comportato per i cittadini aumenti anche del 100% il Dirigente precisa che: "Le fatture a saldo 2015 e in acconto 2016 sono state determinate con le vecchie

tariffe approvate con deliberazione della Giunta numero 122 del 9 aprile 2009", quindi si applicavano le vecchie tariffe.

Questo aumento che si registrerà, si registrerà soltanto con le fatture a saldo 2016 e, quindi, successivamente all'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico.

Questo perché? Perché, a partire da quest'anno, il Comune è obbligato a applicare il nuovo metodo tariffario idrico del periodo 2016 – 2019 e per questo motivo il Comune è stato costretto a adottare un nuovo regolamento, a adottare un piano economico e finanziario, una carta dei servizi e a coprire interamente i costi di gestione del servizio idrico.

Questo chiaramente ha sfortunatamente determinato un aumento delle tariffe che si manifesterà con il saldo 2016.

Di questo abbiamo parlato in più occasioni, abbiamo chiesto un incontro e un tavolo con lo Stato e la Regione Siciliana per affrontare questo tema; questa disponibilità non c'è mai stata e su questo ci muoveremo di conseguenza, come abbiamo anticipato anche più volte.

Per quanto riguarda un'altra questione che era legata al mancato riscontro telefonico, sul mancato riscontro telefonico i disagi si sono verificati nei giorni di maggiore afflusso, quindi è possibile che ci sia stato qualche disagio, ma il disagio è stato limitato ai pochissimi giorni in cui c'era un afflusso rilevante di contribuenti e, quindi, questo può avere determinato qualche ritardo.

Ovviamente, la capacità anche di far fronte a questo tipo di servizio e di esigenza, si scontra con i limiti di personale del Comune e, quindi, anche dell'ufficio tributi che deve gestire 21.000 utenze con appena sette unità, e questa è una sofferenza, una difficoltà che riguarda tutti i settori del Comune, non soltanto il settore dell'idrico.

L'altra questione riguardava l'IVA pagata due volte; si diceva che sarebbero stati calcolati due volte e pagati due volte, in acconto e saldo, l'importo dell'IVA, il Dirigente scrive che: "L'assunto è destituito di fondamento, atteso che nella frattura a saldo viene scomputato il credito precedente che include l'IVA già pagata con la fattura in acconto" quindi le fatture includono sempre l'IVA e la fattura che viene inviata a saldo include l'IVA e sottrae, quindi, scomputa la quota già pagata che includeva l'IVA.

Quindi, l'IVA, comunque, e su questo voglio rassicurare i contribuenti, viene pagata una sola volta, perché tutti gli importi fatturati, sono comprensivi di IVA.

L'ultimo punto richiamava la possibilità di differire le scadenze, di modificare, comunque, le modalità di pagamento con saldi a consumo reale, eccetera; in questo caso abbiamo, anche qui, la necessità, l'obbligo legato alla normativa sul sistema idrico integrato, ma anche a una norma prevista dal nostro regolamento comunale, di fatturare almeno due volte l'anno in acconto e a saldo, quindi non è più possibile, come avveniva in passato, di fatturare in una unica soluzione, ma siamo costretti, ripeto: dalla norma e anche dal nostro regolamento comunale, all'articolo 33, a fatturare due volte l'anno in acconto e a saldo, con scadenze periodiche e regolari, che nel nostro caso il regolamento comunale ha fissato, come dicevo prima, al 31 maggio e per il saldo al 31 gennaio.

Grazie. Alle ore 17:50 entra il cons. Chiavola. Presenti 15.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Assessore.

Consigliere Iacono, la replica di cinque minuti.

Il Consigliere IACONO: Sì, grazie.

Veda, Assessore, quando lei dice che si doveva rispondere entro 30 giorni e, quindi, si è all'interno dei termini, io non riesco a comprendere se la dissociazione ce la abbia io, rispetto al calendario, o ce la ha lei, perché siccome sono passati 53 giorni quasi due mesi, e era una interrogazione urgente, lei deve dire: sono passati quasi due mesi e abbiamo risposto; ma non è che mi può dire: siccome si deve rispondere entro 30 giorni per regolamento, abbiamo risposto e siamo all'interno dei termini; non siamo all'interno dei termini se sono passati 53 giorni.

Ma detto questo, fa parte, evidentemente, non so di quale altro tipo di comunicazione, perché, evidentemente, non riusciamo a comunicare, nemmeno sulle cose elementari, ma detto questo io le chiedo,

invece, che la risposta scritta mi venga anche consegnata, lo avevamo anche scritto nella interrogazione, spiegando la necessaria contestuale risposta scritta.

Buona parte delle cose che ha detto sono anche nella direzione che avevamo detto noi, quindi conferma anche il discorso del disagio, il discorso che non ci sono state le risposte che i cittadini chiedevano perché il personale è ridotto, rispetto alla quantità di lavoro che c'è e, quindi, avevamo visto bene nei punti in cui avevamo denunciato questa inadempienza da parte del Comune.

Poi, sul discorso dell'IVA, Assessore, prendo atto che non c'è nessun errore, ma non avevo, su questo, dubbi, perché come vede nella richiesta avevamo detto: sembra, perché erano notizie di stampa che riportavano questo e erano notizie di stampa a seguito di una istanza fatta da un commercialista al Comune di Ragusa.

Ma la questione, invece, riguarda sull'IVA – e lo dicevo nella prima parte dell'interrogazione e, quindi, in quello che avevo detto nei primi cinque minuti – riguarda soprattutto il fatto se il Comune poi effettua una nota di variazione tra saldo e acconto, per questo mi fa piacere che abbiamo anche la parte scritta, per capire se questo viene fatto, perché bisognerebbe fare, essendo lei lo saprà senz'altro, l'IVA si deve versare e ha un regime diverso, rispetto a tutto il resto, quindi se si verga già l'IVA in termini di acconto, poi nel saldo è necessario fare una nota di variazione ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 633/72 e, quindi, bisognava farlo, bisogna capire se la fanno la nota di variazione, penso di sì.

Ma vediamo nella risposta cosa c'è scritto.

Sul fatto, invece, di fare tutto in una unica soluzione, io non so quale sia la norma e, quindi, se è specificata anche lì, perché lei ha parlato la norma lo vieta, però non ha detto qual è la norma e il regolamento lo so qual è il regolamento, ma il regolamento si può cambiare, se è un problema solo di regolamento, se si è d'accordo sul fatto che diventa iniquo rispetto a un contratto di fornitura, il fatto di fare pagare in anticipo la fornitura di un servizio che ancora non ho avuto, noi lo possiamo cambiare; però, ripeto, cercheremo, attraverso questa risposta scritta che è stata data, se, in effetti ci sono dei margini in questo senso. Alle ore 17:56 entra il cons. Massari. Presenti 16.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Iacono.

Il Sindaco mi sembra che sta entrando, quindi possiamo...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sì, precisi con il Consigliere Iacono un attimino.

L'Assessore MARTORANA: Io, ripeto, ho ricevuto una relazione dal Dirigente..

Il Consigliere IACONO: Se è una risposta, non lo può fare.

L'Assessore MARTORANA: No, non è una risposta.

Semplicemente per dirle che non posso trasmetterle la risposta scritta, perché l'interrogazione era orale, tra l'altro ricordo che una sua stessa circolare, quando svolgeva il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, precisava che le interrogazioni a risposta orale non potevano poi contenere una risposta scritta e non potevano trasmettere una risposta scritta.

Quindi, non penso di potere trasmettere questo documento. Entrano alle ore 18:04 i consiglieri Stevanato e Agosta. Presenti 18.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie.

Il Consigliere IACONO: Vede, Assessore: questo era in termini di obbligatorietà, se uno dice orale o scritta; ma siccome c'è la presenza di una carta scritta, lei a questo punto la omette la carta scritta, perché quella risposta che ho dato io, nel momento in cui sulla base del regolamento uno chiede se deve essere orale o scritta e si deve dare solo orale o scritta; ma siccome lei ce la ha scritta, la sta omettendo, dimostrando ancora una volta, Assessore Martorana, che non è in grado di fare quel ruolo, perché in

presenza di una carta scritta non si dà al Consigliere la carta scritta; questa è la realtà: è travisare, assolutamente, lo spirito del regolamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Iacono

È arrivato il Sindaco e passiamo all'interrogazione numero 5: "Apertura Biblioteca Comunale tutti i pomeriggi", presentata dal Consigliere D'Asta.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, benvenuto. Benvenuto perché, finalmente, alla quarta seduta di un Consiglio Comunale lei ci degna della sua presenza, non tanto per la sua presenza fisica, ma per l'opportunità e anche per il rispetto nei confronti del Consiglio Comunale tutto, in particolar modo di un gruppo politico che ha posto la questione il 5 maggio del 2016, quindi caro Presidente, facente funzione, protocollata il 5 maggio 2016, sono passati quasi tre mesi, è una vergogna.

Ciò premesso andiamo al merito della questione, perché noi ieri abbiamo fatto una conferenza stampa, davanti alla biblioteca, denunciando la sua assenza Sindaco, perché la prima, la seconda, la terza volta poi bisogna dire alla città che lei, purtroppo, viene poche volte in Consiglio Comunale e, quindi, oggi fortunatamente è qua a darci una risposta: noi speriamo utile per la città di Ragusa.

Noi abbiamo, a metà dicembre, posto un emendamento in cui si parlava di estendere la fruizione della biblioteca comunale nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, tutto questo avveniva non senza qualche difficoltà, caro Sindaco, perché il Dirigente poneva la questione della difficoltà di spostare delle unità lavorative nella biblioteca.

Noi rispondevamo che se c'era la volontà da parte del Sindaco di spostare le persone da un servizio a un altro non ci sarebbe nessun problema.

Poi andiamo anche a scoprire che grazie al...

(Ndt, interventi fuori microfono del Consigliere Iacono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Iacono, per favore; o uscite fuori, viene il Segretario e ne parlate voi.

Prego.

Il Consigliere D'ASTA: Facendo poi degli approfondimenti, grazie al Governo Renzi, con la legge numero 182/2015, eccetera, eccetera, recanti misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico, artistico, la biblioteca pubblica comunale rientra tra i servizi pubblici essenziali.

In tutto questo, Assessore, poi noi, circa quindici giorni fa, abbiamo discusso e votato un atto di indirizzo per il rilancio della biblioteca comunale.

Ora il punto è questo e la domanda è: perché se è stato votato a fine dicembre questo emendamento, non è stato fatto nulla per dare seguito a quella votazione, caro Sindaco?

Siete voi che amministrate, siete voi che potete spostare le persone, siete voi che avete il compito esecutivo di dare ascolto e, quindi, mandato alle cose che si discute e si decidono in Consiglio Comunale.

Soprattutto, mentre questa città è candidata alla capitale europea della cultura, soprattutto perché siamo noi una città che è sita nel patrimonio UNESCO, perché tutto questo ancora non è stato fatto?

Noi chiediamo di rilanciare la biblioteca comunale, ma, chiaramente, se noi non la apriamo, non spalanchiamo le porte della partecipazione noi non possiamo parlare di rilancio della biblioteca.

Quindi, da un lato, caro Sindaco, dia ascolto a quello che discute il Consiglio Comunale, dall'altro apposti i soldi nel bilancio di previsione per quanto riguarda la fruizione e una biblioteca comunale, che per quanto viene frequentata, può fare molto di più, può essere un centro di elaborazione culturale, di aggregazione per le associazioni culturali.

Quindi, insomma, queste sono le questioni che noi le poniamo, nella speranza, insomma, che alla prossima volta non ci dobbiamo confrontare alla quarta seduta, caro Sindaco, le chiediamo di essere più presente per avere un confronto che sia proficuo nei confronti della città.

Grazie. Entra alle ore 18:10 il cons. Leggio. Presenti 19.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.
Signor Sindaco, prego.

Il Sindaco PICCITTO: Grazie, Presidente. Signori Consiglieri.

A me fa piacere che si sottolinei la mia presenza in Consiglio Comunale come un fatto eccezionale, quasi meteorologico, come gli Tsunami, però vorrei anche sottolineare il fatto che faccio il Sindaco, quindi può capitare che mentre ci sono i Consigli Comunali non possa partecipare, perché magari mi sto occupando di altri 200 problemi e questioni che riguardano la città di Ragusa, quindi se non vengo in Consiglio Comunale il motivo non è perché, certamente, sono in vacanza a casa.

Detto questo, per quanto riguarda l'interrogazione volevo fare prima una piccola premessa, perché l'impostazione dell'interrogazione ha un problema di fondo e poi dico anche la parte propositiva, perché a tutti sta a cuore, assolutamente la cultura in questa città, a tutti sta a cuore il funzionamento della biblioteca comunale, che è un centro fondamentale per noi e è talmente importante che questa Amministrazione lo ha ribadito anche con un gesto concreto nel febbraio di quest'anno, con la donazione di 350 libri, frutto della decurtazione della nostra indennità, quindi con il nostro 30% abbiamo acquistato 350 libri e è stata una donazione cospicua che non avveniva da anni, cinque scaffali e quattro computer che gli utenti possono utilizzare, quindi l'attenzione sulla biblioteca è stata dimostrata già con questi fatti tangibili.

Una precisazione riguardava il fatto che nell'interrogazione si specifica, oltre, chiaramente, alla modifica regolamento, quindi che riguardava le ore, quindi l'apertura ulteriore, si faceva riferimento a un decreto, il 182/2015 del 20 settembre, che poi è stato convertito in legge a novembre del 2015, e nell'interrogazione si fa passare il messaggio che, sostanzialmente, l'Amministrazione dovrebbe tenere aperta la biblioteca con orari extra quindi tutti i giorni, tutti i pomeriggi per legge.

In realtà, io mi sono andato a guardare queste carte e non c'è scritto da nessuna parte, Consigliere D'Asta. La cosa interessante è che il decreto che lei cita, riguarda semplicemente a modifica della legge 146/90 che riguarda gli scioperi nei servizi pubblici essenziali.

Cioè si è, sostanzialmente, equiparato i lavoratori della biblioteca e dei settori culturali, come lavoratori che fanno attività e in servizi pubblici essenziali e, quindi, si è equiparato le loro modalità di sciopero a quelle dei lavoratori, per esempio, del settore dei rifiuti o dei settori sanitari, eccetera, quindi tutte le competenze e tutti i settori nel quale si configura il servizio pubblico essenziale.

Quindi, la modifica che lei citava riguarda, semplicemente, questo; cioè si aggiunge all'interno della normativa che riguarda la materia dello sciopero, dei servizi pubblici essenziali, anche i lavoratori.

In sede, poi, di approvazione del decreto legge, quindi di trasformazione in legge, è stato aggiunto anche un articolo interessante che dice, l'articolo 1 bis, che introduce la clausola di neutralità finanziaria; cioè dice: "L'attuazione delle disposizioni del decreto alle Amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi maggiori oneri per la finanza pubblica".

Quindi, come vede, lo stesso legislatore dice agli Enti che hanno in capo la gestione di queste strutture, anche culturali, di cuocersi nel loro brodo, a invarianza di spesa e con le risorse disponibili.

Perché dico questo? Perché quel provvedimento che da una parte, quindi, in qualche maniera equipara i lavoratori del settore cultura a lavoratori di servizi pubblici essenziali e lo fa, però, purtroppo, limitatamente alle modalità di sciopero e, quindi, in qualche maniera vorrebbe rendere la cultura qualcosa di fondamentale, dall'altra parte, però, non dà nessuna deroga ai Comuni, a esempio, o anche le strutture intermedie, le strutture provinciali o regionali, non dà nessuna deroga a esempio in termini di assunzioni, quindi non si pone il problema, che poi è quello reale della fruibilità e della gestione dei siti.

Quindi, un legislatore avrebbe dovuto, come minimo, fare entrambe le cose.

Cioè da una parte se sancisce un principio: che la cultura è importante, tanto è vero che considera che i lavoratori che sono in quell'ambito non possono scioperare come tutti gli altri, dall'altra parte, però, non dà nessuno spazio di manovra agli Enti e alle Pubbliche Amministrazioni per potere incidere anche in termini di orario.

Perché dico questo? Perché il Comune vorrebbe potere incrementare gli orari, con proprio personale tanto è vero che io mi sono fatto fare una relazione da parte del responsabile del servizio, signora Nunzia Alba, a

maggio di quest'anno, la quale descrive bene la situazione della biblioteca, quindi descrive il perché la biblioteca è aperta, di fatto, due pomeriggi la settimana e non tutti i pomeriggi.

Dice che le unità integrate sono dieci, che ci sono, sostanzialmente, personale di categoria C e B, due unità presenti alla reception che devono fare, quindi, da front-office e al tempo stesso occuparsi della registrazione dei libri e di tutto quello che riguarda proprio l'attività di front-office della biblioteca e, quindi, anche la l'attività di utilizzo e di prenotazione dei libri da parte dell'utenza che arriva alla biblioteca e ci sono anche due unità di categoria B che vengono utilizzate al primo piano, come sapete, che è la sala lettura e, quindi, proprio per potere fare sorveglianza nella sala lettura, sia per potere distribuire i libri.

C'è poi personale di categoria D, che è costituito da un capo servizio e da due istruttori bibliotecari che si occupano, invece, della parte gestionale e di catalogazione dei vari libri, nonché in modo particolare della gestione del Fondo Pennavaria, del fondo Cappuccini, del Fondo Arezzo Donnafugata che è stato, altresì, occupato, a partire dal 19 di aprile, nella sistemazione con un servizio giornaliero della biblioteca del Castello di Donnafugata, biblioteca che è stata riordinata, reinventariata e come sapete rappresenta per noi un patrimonio fondamentale e crediamo che insieme alla collezione d'abiti, anche la biblioteca del Castello debba essere un patrimonio da utilizzare.

Conclude il funzionario dicendo che: "Nonostante venga più volte sottolineato che il personale in servizio della biblioteca costi di 10 unità, di fatto, per i motivi sopra esposti, risulta insufficiente per assicurare il normale svolgimento del servizio in orari ulteriori, rispetto a quelli previsti".

Quindi, se dall'altra parte aggiungiamo, a questo, il fatto che nel corso degli ultimi tre anni abbiamo avuto circa 120 pensionamenti del Comune di Ragusa e non ci sono state reintegrazioni, perché anche lì il legislatore non si è nemmeno posto il problema del turnover nella Pubblica Amministrazione nessuno ha pensato che, come tutte le organizzazioni umane, se c'è un personale che va in pensione in qualche maniera andrebbe sostituito, andrebbe rimpiazzato, gli Enti Pubblici e i Comuni in modo particolare per il nostro legislatore sono degli Enti che, in realtà, sono considerati, probabilmente inutili, solo numerari, per cui si pensa che i Comuni debbano continuare a assicurare gli stessi servizi che facevano prima, con personale decrescente.

La cosa bella, anche, Consigliere D'Asta, che, magari quando avrete modo di fare riunioni ne potrà parlare, lei deve pensare che la quota di orario straordinario che i dipendenti comunali possono fare è legata al numero di dipendenti, quindi se lei immagina il numero di dipendenti si riduce nel tempo, per via dei pensionamenti, le ore di straordinario che i dipendenti possono fare si riducono proporzionalmente, che è una cosa totalmente illogica; perché se lei ha meno dipendenti, ha necessità di fare più straordinario, non meno straordinario, il nostro legislatore con un parametro, non so da dove lo ha pensato, ha proporzionato il numero di ore di straordinario a quello del numero dei dipendenti, quindi tutti i Comuni non riescono a ovviare alle esigenze, anche per questo motivo, perché le ore di straordinario, che permetterebbero, magari, di potere gestire anche e ovviare a alcuni problemi di fruizione, non possono essere aumentate, anzi vengono di anno in anno diminuite, così come diminuisce il numero dei dipendenti.

Allora, capisce bene che il legislatore in questo senso non ha idea di che cosa va a normare quando si tratta di Pubblica Amministrazione e in modo particolare di Comuni, perché le ho fatto questi due esempi proprio per spiegarle un po' qual è il modo e l'idea che si ha e le volevo poi dire qual è un po' l'idea e la soluzione che stiamo implementando, proprio a partire da settembre, anche perché lei sa benissimo che a agosto la biblioteca chiude per la sistemazione e la ricatalogazione, eccetera, del patrimonio, quindi storicamente a agosto la nostra biblioteca è sempre rimasta chiusa, proprio per questo tipo di attività e l'affluenza, ovviamente, non ha risentito di particolari problemi perché si va a mare, ci sono le vacanze.

L'idea, quindi, che noi abbiamo per settembre è quella di potere coinvolgere, da una parte alcuni fruitori della biblioteca che si sono messi a disposizione anche nell'ottica del regolamento dei beni comuni che questo Consiglio Comunale ha approvato e ha condiviso, perché la biblioteca è un bene, di fatto, comune, condiviso e gestito e può essere gestito in maniera in partnership tra il pubblico e il privato; quindi da una parte l'idea è quella di potere avvalersi della collaborazione di studenti e di altri fruitori della biblioteca, proprio nell'ottica della collaborazione per i beni comuni, proprio per sopportare alle difficoltà che l'Ente ha oggettivamente per avere personale proprio negli altri pomeriggi e dall'altra parte abbiamo anche l'idea di far partire un progetto che riguarda dei lavoratori per ragazzi, anche per bambini, con la possibilità di raccontare storie ai ragazzi, di potere fare attività che riguardi proprio la diffusione della cultura, le storie,

che può essere fatto anche tramite personale che dall'asilo nido potrebbe e vorrebbe darci una mano anche in questo senso e anche qui abbiamo trovato la disponibilità anche di altri volontari che vorrebbero, in questo, scommettersi.

Quindi, la grande scommessa e dall'altra parte credo la soluzione per risolvere i problemi della biblioteca è fare in modo che la biblioteca funzioni grazie a chi la usufruisce in modo particolare, con accanto, ovviamente, i nostri operatori e i nostri dipendenti che sono nella biblioteca e che ringrazio, anzi colgo l'occasione proprio per ringraziarli, perché fanno un lavoro prezioso, con davvero grande dedizione e con grande attenzione.

Quindi credo che questo sia l'idea e un modo per potere fare in modo che quella biblioteca non sia un solo luogo di consultazione di libri, ma sia un posto vivo che viene vissuto per attività che riguardano, in modo particolare anche i piccoli, ma, ripeto, tutte le fasce d'età.

Questo è un po' per rispondere ai quesiti che lei poneva.

Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, signor Sindaco.

Prego, Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Sindaco, lei ha detto che è impegnato, siccome la cultura non può essere messa al secondo posto, io le consiglio di valutare seriamente l'opportunità di dare la delega a dei suoi colleghi Assessori, perché se lei sulla questione della biblioteca, così come su altre questioni, non ha il tempo di venire in Consiglio Comunale per discutere, una delle opzioni che lei potrebbe prendere in valutazione è quella di dare la delega a altri; però questa rimane una mia... siccome lei ci ha detto che è impegnato, allora questo potrebbe essere una opzione.

Rispetto al fatto che lei dice che a tutti la biblioteca sta a cuore, a me non risulta, perché la valutazione da parte del Dirigente, quindi, chiaramente, immagino su sua sollecitazione avviene a maggio; avviene in un momento in cui noi abbiamo presentato, casualmente, l'interrogazione.

Dopodiché, a prescindere dalla questione legislatese, tecniche del Governo e delle leggi, eccetera, qua uno si deve chiedere se c'è la volontà politica, a parte le lodevoli iniziative che state intraprendendo, rispetto ai laboratori per bambini, di cui abbiamo parlato noi nell'atto di indirizzo, rispetto anche all'opportunità di condividere la gestione della biblioteca insieme anche ad altre associazioni.

Dopodiché, stavo dicendo, a parte le lodevoli iniziative di cui in parte abbiamo parlato nell'atto di indirizzo il 7 luglio e in parte la cogestione con le associazioni, che io ritengo, assolutamente, una buona idea, ma c'è o no la volontà anche di pensare e di prendere un lavoratore, due lavoratori dipendenti e formarli come dice il regolamento nell'articolo 1, comma H, e spostarli?

C'è anche questa valutazione, perché la volontà politica se c'è da parte dell'Amministrazione di allargare l'orario, il tempo che noi aspettiamo che si facciano altri passaggi, io ho la sensazione che questo regolamento, che noi abbiamo votato, a metà dicembre, non sarà rispettato.

Questa è il mio timore.

Chiaramente noi speriamo che tutto questo venga risolto nel più breve tempo possibile, perché abbiamo sfide troppo importanti per il futuro e, quindi, caro Sindaco, io posso anche sperare che nel prossimo bilancio di previsione si possa investire di più sulla cultura, si possa investire di più sulla biblioteca, non tanto per sentito dire perché questa Amministrazione deve dimostrare, anche su suggerimento nostro, su sollecitazione di un dibattito se crede, veramente, nella cultura oppure no, nella biblioteca comunale, oppure no, non solamente teorizzando, anche appostando qualche soldino in più.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Passiamo all'interrogazione numero 12: "Modifica schema protocollo di intesa, approvato con delibera di Giunta Municipale numero 306, del 6 giugno 2016", presentata dal Consigliere Tumino.

Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri

Una interrogazione che abbiamo fatto come gruppo Insieme, insieme al collega Angelo La Porta, Elisa Marino, Peppe Lo Destro e Giorgio Mirabella in merito a una questione che ci ha allarmato alquanto: la costituzione di una autorità urbana per la predisposizione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, previsti dalla programmazione 2014 /2020 della Regione Siciliana.

Debbo dire che la abbiamo seguita con particolare attenzione, Presidente, ancora prima di entrare nel dettaglio delle questioni, vorrei sapere e chiedo all'Assessore se è stata acquisita la relazione da parte degli uffici, perché abbiamo chiesto, ripetutamente, di capire a che punto era la risposta e ci è stato detto, ripetutamente che si è in attesa dell'acquisizione di una relazione, per cui Presidente, se l'Assessore è in grado di darci un riscontro certosino, puntuale sulla interrogazione, noi enunziamo e diremo quali sono le ragioni che hanno mosso il gruppo Insieme a rappresentare questa questione alla Amministrazione; se così non fosse chiedo, eventualmente, di fare presto, perché questa relazione possa venire finalmente fuori, possa vedere luce e avere un riscontro preciso su quella che è la nostra richiesta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino.
Prego Assessore.

L'Assessore MARTORANA: Sì, Presidente, abbiamo acquisito una relazione da parte del Dirigente Dimartino, però non abbiamo avuto modo di acquisire altri elementi dal Dirigente Scarpulla, quindi se lei è d'accordo potremmo affrontare l'argomento nella prossima seduta del Consiglio Comunale, riservata alle interrogazioni chiaramente, per avere tutti gli elementi e avere una completezza rispetto alla sua domanda.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, io sono d'accordo perché vorrei che questa materia venisse trattata in maniera compiuta e, quindi, oggi avere una risposta parziale a una interrogazione precisa, certamente non è la cosa giusta e, quindi, aspetto.

Certamente, però, le chiedo di fare presto a dotarsi di questa relazione, aspetto nella prossima seduta di Consiglio Comunale di potere discutere di questa interrogazione.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Tumino.
Passiamo all'interrogazione numero 13: "Microcredito", presentata dal Consigliere D'Asta, in data 2 febbraio 2016.
Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.
Per ricordare, intanto, ai Consiglieri che cosa è il microcredito, farò una piccola premessa per poi entrare nel merito: è uno strumento di sviluppo economico che consente l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà e emarginazione.

Il microcredito viene definito come credito di piccolo ammontare, finalizzato all'avvio di una attività imprenditoriale o per far fronte a spese di emergenza, nei confronti di soggetti vulnerabili, dal punto di vista sociale e economico che generalmente sono esclusi dal settore finanziario formale.

Ciò premesso in Italia è stato istituito nel 2006 il Comitato Nazionale Italiano, permanente per il microcredito, con il decreto legge 10 gennaio 2006, convertito in legge, con la legge 11 marzo del 2006, numero 81.

Ciò premesso molti studi dimostrano che il microcredito riduce la povertà, creando opportunità di generare reddito, una maggiore occupazione e redditi più alti.

Le conseguenze principali sono una migliore alimentazione, una migliore educazione ai figli dei mutuari. Studi effettuati sul campo negli anni hanno mostrato che il microcredito, tra l'altro, responsabilizza pure le donne, le rende capaci di cambiare le condizioni delle proprie famiglie e delle comunità in cui vivono.

C'è un fondo di garanzia per il microcredito, per l'avvio di impresa che è stato costituito dalla Diocesi di Ragusa, dalla Diocesi di Noto e della Camera Commercio di Ragusa, la dotazione del fondo è di 375. 000, 00 euro destinati a garantire operazioni di microcredito per l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego.

Il fondo copre l'80% del finanziamento bancario.

L'Ente gestore è stato individuato nell'ufficio per la pastorale sociale del lavoro e della Diocesi di Ragusa, delibera l'ammissione alla fase di accompagnamento e start- up, nonché l'ammissione alla garanzia da un comitato di valutazione, composto dai membri designati dai soggetti proponenti.

Il fondo ha sottoscritto convenzioni per l'erogazione dei finanziamenti con la Banca Agricola Popolare di Ragusa, unico istituto di credito per aderire all'iniziativa, il fondo ha creato una rete di associazioni di categoria: ordini professionali e professionisti, per la fase di accompagnamento e tutoraggio.

Il fondo pubblico ha due avvisi, le istanze presentate sono circa 150, a oggi sono stati finanziate e avviate 55 nuove imprese, per oltre 1.000.000,00 di euro di finanziamenti.

Su Ragusa sono state avviate 18 imprese, per circa 360.000,00 euro di finanziamenti.

Noi del Partito Democratico, nel bilancio di previsione del 2015 abbiamo pure proposto, con un emendamento un importo di 20. 000, 00, a questo punto interroghiamo l'Amministrazione chiedendo, intanto, che hanno fatto questi 20. 000, 00 euro, Assessore, saranno poco e nulla, rispetto al bilancio totale complessivo, però vorremmo sapere che fine hanno fatto.

Secondo: data l'emergenza di nuove povertà, data la crisi che attanaglia la nostra città, ritenete, come noi auspiciamo, di investire cifre importanti nel microcredito?

Dati i buoni risultati ottenuti dai percorsi altri rispetto all'Amministrazione, l'Amministrazione stessa rimane ancora indifferente o crede, dopo avere erogato i 20.000,00 euro di cambiare rotta e destinare a questo strumento del microcredito cifre importanti del prossimo bilancio di previsione per dare un segnale forte e di discontinuità rispetto ai due anni precedenti?

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Prego, Assessore Leggio.

L'Assessore LEGGIO: Grazie, Presidente. Un saluto a tutto il Consiglio e ai cittadini che ci stanno ascoltando.

Allora, per quanto riguarda l'interrogazione in oggetto, tocca un tema particolarmente sensibile, perché oltre a affrontare il discorso del microcredito che, tra l'altro, anche io ho votato in maniera favorevole all'emendamento del Consigliere Massari e D'Asta; indipendentemente noi cerchiamo di...

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere D'Asta)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore però, facciamolo parlare.

L'Assessore LEGGIO: Scusate, a parte queste diatribe interne, però vorrei concentrare l'attenzione su quello che è l'interrogazione.

Da un punto di vista tecnico ci sarà il Dirigente, perché è ovvio che riuscire a capire, perché per come è stata impostata è come se l'avessimo portati a casa, quando in realtà non è così.

Allora, io dico che in ambito nazionale, per quanto riguarda il microcredito, è ovvio che noi come Movimento Cinque Stelle stiamo facendo il possibile per cercare di portare avanti tante piccole e grandi iniziative, che poi nel corso degli anni, sicuramente, avranno effetti positivi.

Ora noi qua, e nello specifico tutto il Consiglio, ha ritenuto idoneo votare quell'emendamento, in primis, perché quando ci sono delle iniziative e ci sono delle idee noi riteniamo che devono essere portate avanti e, infatti, io per primo ho votato quell'emendamento.

Addirittura ricordo che forse la cifra era anche superiore.

Inoltre la premessa era una premessa rispettosa, perché nella premessa, come lei ha avuto anche modo di chiarire il proponente all'inizio aveva illustrato che un premio Nobel aveva avviato in India processi importantissimi di sviluppo al fine dell'economia locale.

Ora, questo la dice lunga, perché quando ci sono belle iniziative e ci sono dei luminari che scendono dalla cattedra universitaria e cercano di affrontare i veri problemi, cioè l'economia reale, non semplicemente l'economia da un punto di vista teorico, quindi noi dobbiamo prendere, sicuramente, esempio.

Ora, riuscire a capire qual è un po' il futuro è vero, questa interrogazione, tocca il mio settore, perché alla fine riguarda tutte le emergenze relative, non soltanto a situazioni emergenziali a che fare con la povertà, ma fondamentalmente ha a che fare con lo sviluppo economico.

Il precedente Assessore aveva le deleghe sia allo sviluppo economico e sia ai servizi sociali e non le nasconde che lui è stato particolarmente sensibile nel riuscire a affrontare, sia il settore sviluppo economico e sia il settore dei servizi sociali.

Per quanto riguarda l'intenzione futura: è ovvio che nelle mie deleghe non mi posso occupare di tutto.

Io le posso dire che nell'ambito del PEG sono state programmate determinate iniziative, ma non possono abbracciare tutte quelle che sono un po' le esigenze, quelli che sono i bisogni di una città.

Io nello specifico volevo passare la parola al Dirigente, per quanto riguarda la motivazione tecnica e poi andrò un po' a concludere dal punto di vista qual è un po' l'intenzione che stiamo valutando all'interno della Giunta.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Leggio.

Prego, Dirigente.

Il Dirigente, Dott. CASCIO: Signori Consiglieri, buonasera.

Le conclusioni dopo una rapida ricerca, che non è stata semplicissima, perché purtroppo non avevamo i dati di riferimento sul bilancio, perché si faceva riferimento a un bilancio, però senza una precisa connotazione temporale, da questa piccola indagine fatta, quello che, alla fine, è risultato evidente è, innanzitutto, che il riferimento è al bilancio 2014 e che il capitolo che è il 2066, su cui era stata stanziata la somma, riguarda il settore VII, lo sviluppo economico, questa è stata la cosa che ci ha messo in difficoltà, perché non c'era traccia nel nostro settore, di questo transito economico.

Dall'ulteriore verifica fatta quello che è emerso è che la cifra non è stata impegnata e, quindi, è andata in economia.

Quindi i servizi sociali siamo risultati utili dal punto di vista dell'indagine per ricostruire quello che è accaduto, però non siamo stati direttamente coinvolti nella cosa. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei.

Prego, Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Al netto dell'errore di un anno, su cui mi pare che si è basato il 50% dell'intervento dell'Assessore, a cui è seguito un filosofese, che io non ho apprezzato completamente, la domanda – e chiaramente non mi riferivo al fatto che i 20.000,00 euro fossero andati in percorsi privati, non è quello, il punto era sapere dove fossero finiti quei 20 – 30 – 40.000,00 euro di cui abbiamo fatto cenno - a prescindere da ciò che è stato, siccome il Movimento Cinque Stelle sul microcredito a livello nazionale fa una grande battaglia politica, voi che governate perché non utilizzate questo strumento?

Voi che siete sui territori perché non utilizzate uno strumento straordinario che può essere messo a disposizione delle fasce deboli, degli imprenditori che sono in emergenza dei giovani che vogliono avere l'opportunità di vita e non solo professionale.

Io ho percepito dalla sua risposta, Assessore, che voi non farete nulla rispetto al microcredito e che le parole che sono nei vostri programmi elettorali, cittadini, regionali, politici rimangono poi aria fritta.

A me dispiace registrare che la risposta sia sostanzialmente negativa rispetto a un bilancio di previsione su cui ci confronteremo.

Posso solo sperare che nel prossimo bilancio di previsione, su cui discuteremo, si possa improntare un discorso di prospettiva a sostegno del microcredito.

Non possiamo pensare di lasciare sole delle realtà come la Diocesi, come le associazioni che, invece, sì in maniera virtuosa si organizzano, parlano con la Banca Agricola e danno sì loro delle opportunità, che, secondo me, dovrebbero essere accompagnate, anzi se non promosse, anzi se non a monte ideate, perché quando andate in televisione e dite il microcredito; il microcredito, quando poi governate il microcredito rimane una parola il cui significato viene chiuso nel cassetto.

Mi dispiace, Assessore, prendere atto di questa sua risposta, ripeto, posso solo auspicare che dal prossimo bilancio di previsione, dato che in questo non ci sarà nulla e, quindi, queste associazioni sanno, quelle là che magari vogliono credere in questa cosa, non avranno nessun aiuto dell'Amministrazione.

Prendiamo atto di questa risposta, però non possiamo che rimanere, come sempre, ottimisti, perché noi su questo tema ci ritorniamo.

I temi non sono di nessuno, Assessore, non sono di chi li presenta prima, di chi li presenta dopo; perché anzi se c'è qualcuno che ricorda che c'era una proposta e che questa proposta non è né di un Consigliere, né dell'Assessore, né dell'Assessore, né di Peppe Grillo, né a disposizione dei cittadini nessuno si deve arrabbiare, anzi se c'è qualcuno che prende questo tema e lo rimette alla ribalta, qualcun altro dovrebbe dire: bene, forse lo avrei dovuto fare io, non lo ho fatto, invece ci rimango male perché lo fa qualcun altro al posto mio.

Grazie, Assessore per la risposta. Entra alle ore 18:41 il cons. Morando. Presenti 20.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Assessore Leggi, vuole dire due parole.

L'Assessore LEGGIO: Volevo precisare che, innanzitutto, con la Diocesi di Ragusa c'è stato e continua a esserci una proficua interlocuzione.

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere D'Asta)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Mi scusi, Assessore, volevo cercare di essere un po'... va bene.

È giusto, è stata una mia mancanza, scusate.

Passiamo alle comunicazioni.

Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Ero iscritta la volta scorsa, quindi devo fare le mie dichiarazioni.

“Big ben ha detto stop”.

La mia azione politica di opposizione è stata molto ingombrante, arreca fastidio, troppo fastidio.

Mi rendo conto di essere un peso per quel mondo politico trasversale che va dai grillini a altre forze politiche, fra virgolette, le ho definite di pseudo opposizione, che oggi governano, di comune accordo, ma diciamo in maniera celata.

Io però sono estremamente fiera e orgogliosa di rappresentare una minoranza che non ha mai ceduto a nulla, a prebende e neanche le cerca, che non accetta compromessi, nell'ombra delle stanze che troppe volte ha preteso la legalità, anche scontrandosi con i poteri forti, voi ne avete modo di ricordare, schierandosi dalla parte dei comuni cittadini.

Capita! Quando non si hanno padroni e quando si è liberi.

Ma come detto, però, come ho detto prima, “Big ben ha detto stop” e non a caso cito questa celebre espressione di Enzo Tortora, frase con cui terminava, se ricordate “Portobello” un mercatino televisivo degli anni '70 .

Ora qualcuno si è convinto che il Consiglio Comunale, che la politica, che l'impegno per la città siano un mercatino, un “Portobello” anzi tanti mercatini, alcuni dell'usato e neanche tanto garantito.

Come accadde a Tortora, quando fu travolto da una azione giudiziaria su illazioni e falsità, false testimonianze, assistiamo a casi analoghi e, infatti, Assessore Leggio, così perché c'è lei, il tempo è finito.

Sul caso che ha sollevato il Consigliere Sigona che non esiste, per quanto ci riguarda, sono state fatte dichiarazioni gravi, ne hanno parlato anche gli altri colleghi la volta scorsa; su presunti tentativi di corruzione da parte di Consiglieri di opposizione, ma si inizia a parlare di Consiglieri di opposizione al femminile.

Noi non siamo intervenuti prima su questo argomento, perché volevamo capire, capire se si trattasse solo di una ricerca, così, di visibilità o di un tentativo mediatico di creare un alibi per tornare all'ovile, al Movimento Cinque Stelle, dopo mesi di massacro alla propria Amministrazione.

Non è così. Rientra, invece, in una strategia molto più ampia e complessa che si nutre, appunto, di illazioni, di allusioni, di sospetti e di falsità, di cui ho contezza, lo sottolineo: di cui ho contezza.

Né io, né la Consigliera Nicita possiamo ulteriormente sopportare la benché minima ombra o illazione, sul benché minimo aspetto del nostro operato e su quello del Laboratorio 2.0, che rappresentiamo, con l'orgoglio di rappresentare tutti, la gente onesta.

Pretendiamo che si facciano i nomi, prove e fatti, con l'avvertimento pubblico e chiaro che denunzieremo chiunque provi a giocare nel franteso con il nostro nome, su presunti atti di pressione illecita su chiunque, che mai abbiamo esercitato.

Né io e né la Nicita abbiamo la possibilità di spartire nulla, primo perché non è nel nostro stile e secondo perché non ne possediamo e non abbiamo il potere per farlo.

Un gioco sporco dal quale ci tiriamo nettamente fuori, perché un conto è l'interlocuzione politica o il rapporto umano fra la gente e un altro e la corruzione.

Non ci stiamo e saremo feroci nei confronti di chiunque abbia ordito questa operazione che di politica non ha nulla, ma è di infima e rara basezza umana.

Invitiamo e lo abbiamo fatto la Procura della Repubblica a una attenta e veloce verifica dei fatti e delle situazioni, per potere svolgere il nostro dovere di Consiglieri Comunali tutti, nella tutela di tutti in piena serenità e nell'interesse esclusivo della collettività che noi nel nostro piccolo ci onoriamo di rappresentare.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Migliore.

Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri.

Io, caro Presidente, volevo l'attenzione anche da parte dell'Assessore Martorana e del Vice Segretario Generale.

Circa 10 – 15 giorni fa ho avuto molte sollecitazioni in merito alla apertura dei bagni pubblici della città.

Mi riferisco a quelli di Marina di Ragusa, di Ragusa centro, Ragusa Ibla, perché sono stati affidati, Assessore Martorana e come anche il Vice Segretario Generale lo sa, l'Assessore Leggio, attraverso un bando pubblico per cooperative sociali.

Mi corregga Assessore Martorana se sbaglio.

È da circa 15 giorni che sono già in funzione i bagni pubblici, custoditi, accuditi, da questa cooperativa che ha vinto l'appalto, l'affidamento.

Sulla base di 100. 000, 00 euro, così era il bando, questa cooperativa dovrebbe, dico dovrebbe, perché i conti non quadrano, dovrebbe mantenere sia la pulizia, la guardiania, è previsto anche una polizza assicurativa per chi andava a fare questo servizio, caro Consigliere Massari, era previsto anche lavori ordinari di manutenzione durante questo affidamento di un anno all'interno delle strutture ordinarie, quella straordinaria spetta al Comune, all'Amministrazione.

Doveva - dico doveva, perché di quello che mi hanno detto tante cose non vanno per il verso giusto – anche mantenere la pulizia momentanea; ci capiamo, uno che entra in bagno, quindi chi è là deve andare a vedere in che stato lascia il cittadino il bagno pubblico.

In più, che poi è alla base di tutto, c'erano degli orari ben precisi sul capitolato.

Intanto i bagni sono quelli di Piazza S. Giovanni, via Pietro Novelli, Piazza della Repubblica, Mercato contrada Selvaggio, anche se per il mercoledì solo e piazza Torre, lungomare Andrea Doria, Marina di Ragusa, sono cinque strutture.

Gli orari scritti sul capitolato d'appalto sono i seguenti, Segretario Generale se lei non mi segue poi non mi può rispondere, perché dovete intervenire anche voi, gli uffici, gli orari sono quelli invernali: dalle 8:00 alle 20:00 escluso quello del Selvaggio, perché è solo dalle 7:00 alle 14:00.

Poi per gli altri è uguale: 8:00 – 20:00.

Nel periodo estivo: S. Giovanni 8: 00 – 20: 00 (però sono chiusi ancora, ci sono passati l'altro ieri, sono chiusi, non so, forse stanno facendo dei lavori), per il resto, eccezione fatta per quello del Selvaggio che rimane sempre dalle 7:00 di mattina alle 14:00 tutto il resto dalle 8:00 alle 24:00.

In più, nel capitolato d'appalto, c'era previsto un ticket di 0, 50 centesimi per ognuno, questo era nel capitolato, quindi 0, 50 centesimi che vanno a chi gestisce i bagni, più 100.000,00 euro che il Comune esce fuori per tutti questi servizi in questi bagni.

Io sollecitato, almeno nel piccolo paese dove abito, il problema che gli orari non vengono rispettati, perché già alle undici, undici meno un quarto o a mezzanotte i bagni in questo periodo di quindici giorni, venti giorni rimangono chiusi.

Io non li ho visti chiusi, perché la sera non ci vado, però me lo hanno detto e forse un po' di verità c'è, però l'indomani della domenica, il lunedì, di mattina sono andato là per vedere un po' la situazione, gli orari, così da cittadino.

Ho visto questi orari scritti sul plexi della porta, ho visto che c'era una guantiera con dei soldini, pochi spiccioli.

Però non c'era il personale, caro Assessore Martorana, il personale che doveva stare là a fare tutto quello che ho detto precedentemente, è scritto nel capitolato.

Sono rimasto là mezz'ora, ho chiamato in tutti i versi, però non c'era nessuno, però poi mi sono scacciato e me ne sono andato.

Queste cose, caro Assessore, me lo hanno detto anche dei cittadini che i bagni sono incustoditi a volte, durante la giornata.

A me mi è capitato di andare a verificare: mezz'ora senza guardiana.

C'è un'altra cosa, caro Assessore Martorana e Assessore Leggio e Dirigente Lumiera, chi gestisce è obbligato a rilasciare una ricevuta fiscale, così mi hanno detto; quindi questa mezz'ora che là la gente entrava e usciva, non c'era nessuno, alle undici, quando chiudono, che dovrebbero chiudere alle due.

Allora, lei lo sa meglio di me, Assessore Martorana, 100.000,00 euro non si possono gestire cinque strutture, 100.000,00 euro non è la somma adeguata per andare a affidare delle strutture, perché c'è il personale, ci sono i deterativi, c'è la carta igienica, c'è tutto quello che deve esistere in un bagno pubblico. Tutto è a carico della cooperativa che ha vinto questa gara d'appalto.

C'è il personale; per le cooperative sociali lo sa quanto ammonta la paga di una persona 12,50 euro l'ora, mi sono documentato, Assessore.

Mi volete dire come si possono affidare, con queste regole, un appalto di 100.000,00 euro e poi il servizio viene fatto a metà, io non voglio accusare nessuno, questo bando, caro Assessore, secondo me, è stato illegittimo; illegittimo veramente perché non si può mantenere il personale facendo la turnazione con una paga di questo genere.

Ecco perché dietro le sollecitazioni della gente ho visto, ho notato le cose che sono al contrario di quello che dice il capitolato d'appalto.

Quindi, se io sto denunciando questa realtà – ma voi lo sapevate perché non siete fessi e lo sapevano anche i Dirigenti che non si possono mantenere cinque strutture con 100.000,00 euro, ne occorrevano 230, quindi intervenite, sospendete questo servizio e rifate la gara e affidate momentaneamente la gestione, secondo me, a chi la aveva precedentemente.

Assessore Leggio, i sussidiati, gli indigenti, era quella la scelta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie.

C'era l'Assessore che voleva rispondere, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Mi risponda se è al corrente di tutto questo e poi mi spiega, magari, questo bando di 100.000,00 euro.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sì, sarò breve.

Consigliere le cose che dice sono, ovviamente, gravi.

Quindi se è come dice lei non si rispettano gli orari di apertura e chiusura e il personale che è incaricato di essere presente lì nei locali non è presente è un fatto grave.

Quindi, verificheremo immediatamente con il DEC, che è il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto, perché si verifichi, effettivamente, qual è la qualità del servizio e se la ditta che sta svolgendo il servizio rispetta le prescrizioni previste nel capitolo.

Quindi lo faremo, le assicuro che vigileremo, in qualità di Assessore ai contratti mi prenderò questa responsabilità.

Per quanto riguarda, poi, la regolarità o no del bando, su questo non posso essere d'accordo con lei, perché il bando è stato costruito secondo quello che prevede il Codice degli Appalti.

Qualora vi fossero state queste riserve e queste perplessità che lei manifesta, probabilmente qualche azienda avrebbe impugnato il bando e la procedura in qualche modo si sarebbe interrotta, questo non è avvenuto, quindi ritengo che le condizioni economiche, così come le condizioni complessive del bando fossero corrette

Sulla paga oraria, il fatto che vi siano state ditte che hanno presentato delle offerte vuol dire che c'era una compatibilità e una sostenibilità economica, quindi su questo non mi trovo d'accordo.

Mentre sul resto, ripeto, le assicuro che trasmitteremo immediatamente una richiesta di chiarimenti al DEC, perché ci dia, ovviamente, riscontro delle cose che diceva in questa sede.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore.

Non c'è la replica, Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: Non è una replica Devo aggiungere una cosa; una cosa soltanto.

Nel capitolo d'appalto c'è scritto anche un'altra nota: "Possono essere richieste orari in aggiunta – per giunta – in particolari situazioni", oppure, che so, addio all'estate, la festa del 15 agosto, oppure c'è carnevale possono essere in aggiunta – ma se già non si mantiene neanche l'orario che è qua, Assessore.

Allora io ci sono andato domenica scorsa, sono rimasto dalle 10:00 alle 10:30 là e erano incustoditi, questo ho visto io.

Le altre cose mi sono state comunicate da più cittadini: notturni e mattutini.

Questo voglio puntualizzare. Alle ore 19:00 esce il cons. Iacono ed entra il cons. Mirabella. Presenti 20. Alle ore 19:02 esce il cons. Mirabella. Presenti 19.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere La Porta.

Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori presenti e colleghi presenti in aula.

Io volevo iniziare i miei dieci minuti dedicati alle comunicazioni, con un importante successo avvenuto questa settimana per la città di Ragusa.

Per via del finanziamento del PON, che ha previsto una cifra di 33.000.000,00 in tutta la Sicilia e di cui ben 15.000.000,00 sono stati destinati al territorio della ex Provincia di Ragusa e 7.000.000,00 cioè un quarto dell'intero PON destinati al famoso museo del Gesù definita la storia infinita della nostra città ha avuto più interventi nel tempo e c'eravamo fermati nel 2004, quando venne ostentata quella torre, con quelle pietre rosse che allora fecero tanto discutere l'opinione pubblica, ma che furono approvate e acclarate anche dalla Commissione Centri Storici dell'epoca.

Per cui ho avuto modo di partecipare all'incontro, io e il collega Mario D'Asta, con il Sovraintendente Calogero Rizzuto, l'architetto Battaglia, altri funzionari della Sovraintendenza erano presenti il Prefetto, il Sindaco di Ragusa, l'Onorevole Nello Dipasquale, che si è fatto portavoce di questo impegno; si è fatto portavoce di questo impegno di portare ben 15.000.000,00 di euro nella ex Provincia di Ragusa per interventi che riguardano il turismo.

Turismo in maniera seria, perché il Convento del Gesù sarà un museo multimediale, definito 2.0, nel senso che tutto ciò che oggi è multimediale, compreso il laboratorio dei ragazzi viene definito 2.0.

Questi finanziamenti del PON consentiranno l'inizio del cantiere già a settembre e nell'arco di qualche anno saranno completati i lavori dei quattro piani del Museo destinati a quattro fasi diverse della città di Ragusa.

La fase della storia contemporanea, la fase prima del terremoto del 1693, le fasi bizantine e le fasi della preistoria.

Il museo archeologico regionale ubicato in via Roma rimarrà ugualmente, ma il vero polo museale di notevole interesse sarà il Convento del Gesù, un importante traguardo che ha sottolineato anche il Sindaco di Ragusa, Federico Piccitto, attribuendo il merito all'impegno dell'Onorevole Dipasquale, quando qualcuno si impegna veramente e seriamente per la propria terra e per la propria città non si può fare a meno di nasconderlo, al di là degli schieramenti politici di appartenenza.

Per cui questa grande opera sarà veramente un caposaldo importante per la città di Ragusa per il nostro turismo che ultimamente affanna, perché leggere sul giornale che un turista francese in giro per il centro storico di Ragusa Superiore chiede dov'è Ibla e non trova l'indicazione è un po' sminuтивo per la nostra città, abbiamo il nostro personale molto competente all'interno degli uffici turistici, purtroppo gli orari di apertura sono quelli che sono.

Ho letto che dal 26 luglio il Castello di Donnafugata aprirà dalle 9: 00 di mattina alle 19:00 di sera, ne prendo atto positivamente, che, sicuramente, meglio di nulla.

Ovviamente la mia idea è tutt'altra, potrebbe essere aperto fino alle 20: 00, fino alle 21:00 , però, ovviamente dobbiamo darci dei limiti e apprendo con piacere pure che sarà aperto il giorno di ferragosto, perché era inaudito che il Castello di Donnanfugata fosse chiuso proprio nella data di ferragosto, mi dispiace, e lo rimarco, che sarà chiuso nel giorno del 29 agosto.

Comprendo che è la festa patronale della città di Ragusa, però una città che voglia ostentare bellezze naturali ai turisti non può mai andare in ferie, neanche nel giorno del patrono protettore della città.

Comunque, meglio di niente, il Castello di Donnafugata sarà ampiamente fruibile 12 ore al giorno.

Ovviamente volevo fare un altro paio di comunicazioni inerenti la questione dei rifiuti.

La questione dei rifiuti a Ragusa in questi giorni non sta destando notevole allarme, ma come avete visto nei Comuni vicini della nostra ex Provincia si è ridotto a livelli esorbitanti, addirittura di incolumità pubblica.

I rifiuti a livello regionale è stato stabilito che saranno inviati in Piemonte; la Regione Piemonte ha accolto favorevolmente la richiesta del Governatore Crocetta; però, come volevasi dimostrare, il Movimento Cinque Stelle a Palermo la pensa in un modo e a Torino la pensa in un altro modo.

Ovviamente i Cinque Stelle di Torino, per proteggere l'immagine della propria città, si sono nettamente rifiutati a ricevere i rifiuti da prendere dalla Sicilia.

Mentre i Cinque Stelle di Palermo sono assolutamente favorevoli a trasmigrare i rifiuti in Piemonte.

La verità è una: il bicchiere si vede mezzo pieno o mezzo vuoto; li vogliamo o no gli inceneritori?

Li vogliamo o no i termovalorizzatori? Oppure vogliamo che li facciano i Piemontesi e noi vendiamo i rifiuti a loro.

L'importante in un partito è decidere comunque una linea unica.

Io credo che un militante del Cinque Stelle debba avere la stessa idea in materia di rifiuti sia che abiti a Torino e sia che abiti a Palermo.

Io mi auguro che questa questione venga risolta presto e che si faccia chiarezza sulla idea di cosa si vuole fare dei rifiuti, se vogliamo essere all'avanguardia come la Germania e il Belgio o vogliamo rimanere indietro come Napoli e ritrovarci sempre cumuli di spazzatura o rischio di cumuli di spazzatura per le nostre strade.

Altra questione: la ditta TMP ha il bando che scade a novembre, considerando il fatto che agosto è un mese che va a vuoto, ritrovandoci, tra qualche giorno, già ai primi di settembre, cosa ha fatto questa Amministrazione?

Ha già predisposto la celebrazione del nuovo bando o rischiamo di arrivare a novembre senza essere pronti per la nuova ditta che gestirà il servizio delle strisce blu?

Forse è un po' prematuro questo allarme.

Ho letto un comunicato stampa dell'associazione politico – culturale Territorio su questo argomento; però sa: meglio salvaguardarsi in tempo.

Così come sono due anni che solleviamo sempre la problematica delle sterpaglie, dei cigli delle strade sporchi, e poi quando ci ritroviamo il problema, il problema degli incendi, non sappiamo con chi prendercela.

Non è normale che la riserva del fiume Irminio nel territorio del Comune di Ragusa si sia incendiata tre volte in quattro giorni.

Ora, non lo so io se l'incendio di che origine è; però il fatto che ai bordi delle strade ci siano tutte queste sterpaglie e che possono prendere fuoco facilmente sicuramente potrebbe essere un pericolo per incendi anche di aere di valore naturalistico importante, come la riserva macchia foresta del fiume Irminio, che è un fiore all'occhiello per la nostra città.

Non è dipeso dalle sterpaglie, sicuramente; così come non vedrei di cattivo auspicio la realizzazione – vi do dei suggerimenti – di una pista ciclabile che possa arrivare dall'area dell'ex depuratore, quanto di competenza del nostro Comune – all'ingresso della riserva, visto che quel tratto di strada è di pertinenza comunale e non è di pertinenza della ex Provincia.

Per cui, caro collega Assessore Leggio, si faccia, lei, che ha la grinta e l'entusiasmo di essere stato nominato da poco Assessore, si faccia lei portavoce, dia lei una scossa a questa Amministrazione.

Ve lo ricordate il programma di Amadeus quando parla di "scossa" ; ecco una scossa; una scossa per il ranch finale che dovreste fare nell'arco di un anno e mezzo due anni;

Soprattutto per far sì che i cittadini ricevano i servizi; i servizi elementari che una città, che il cittadino vuole vedere sono: le buche delle strade riparate, i cigli delle strade pulite, anche in città; ho visto delle foto pubblicate di via Ecce Homo con l'erba così alta.

Io ci scherzo sopra, ci metto che siete a vocazione ambientalista, però questo qui, lo so, è compito della ditta che ha il compito delle pulizie, la ditta dell'ecologia, però se non c'è stimolo da parte dell'Amministrazione verso queste cose semplici, sicuramente non si fa un servizio alla città e non si dà un una bella immagine ai turisti che la visitano in questi giorni dell'estate.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola.

Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi. Assessore.

Mi faceva piacere se c'era presente anche l'Assessore al bilancio, perché vorrei parlare - e anche l'Assessore allo sviluppo economico – purtroppo è presente l'Assessore Leggio che è ai servizi sociali e altro, rispetto alla mia segnalazione.

Io volevo parlare di una interrogazione presentata nel mese di maggio, mi hanno risposto qualche giorno fa. Questa interrogazione fa riferimento a un ordine del giorno presentato nel mese di gennaio del 2015, perché ne parlo adesso?

Perché noi abbiamo assistito in questi anni a diverse cose per quanto riguarda il bilancio.

Nel 2014 sono stati approvati degli emendamenti che poi con un colpo di mano l'Amministrazione nella variazione di bilancio ha eliminato questi emendamenti e speso i soldi come voleva l'Amministrazione, così non seguendo le indicazioni del Consiglio Comunale, che aveva approvato quegli emendamenti e questo è un fatto grave (2014).

Nel 2015 io, come primo firmatario, abbiamo presentato un ordine del giorno che andava a tutelare e incrementare un settore particolarmente importante della nostra comunità, che è il settore zootecnico.

Voi ricordate che in quell'ordine del giorno si chiedeva di appostare delle somme in bilancio, somme del bilancio 2015, perché negli anni precedenti, parlo del 2007, 2008, 2009, il primo risale anche al 2002, venivano appostate delle somme, all'incirca con una media di 20 – 25.000,00 euro per dare dei contributi a chi allevava delle razze autoctone tipo vacca modicana o asino ragusano.

Quell'ordine del giorno è stato recepito dall'intero Consiglio Comunale, mi ricordo che all'epoca anche il Consigliere Spadola, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, fu entusiasta di questo ordine del giorno, che poi, alla fine, è stato votato dall'intero Consiglio Comunale all'unanimità.

Questo ordine del giorno chiedeva all'Amministrazione di appostare delle somme, affinché potevamo dare una boccata d'ossigeno a questo settore particolarmente in difficoltà.

Questo non è avvenuto, somme nel bilancio 2015 non ne sono state appostate.

Allora, chiedo nel mese di maggio lumi all'Amministrazione, chiedendo come mai visto che il Consiglio Comunale aveva dato quell'indicazione, l'Amministrazione ha pensato di non appostare somme.

Mi viene risposto, non dall'Amministrazione, perché io ho chiesto al Sindaco e all'Assessore allo sviluppo economico, ho chiesto a loro e non agli uffici, perché è una indicazione politica perché vengono messe somme in bilancio e perché no.

L'indicazione politica del Consiglio Comunale c'è stata e è stata ben chiara.

Chiedo all'Assessore e al Sindaco come mai le somme non sono state appostate, mi risponde, invece, il Dirigente del settore dicendomi che l'Amministrazione Comunale aveva stanziato nel bilancio del 2015 5000,00 euro e poi l'Assessore non ha ritenuto sufficienti queste somme e le ha destinate alla Fattoria della Solidarietà; che è un evento organizzato da Campagna Amica della Coldiretti.

Nella mia interrogazione avevo detto: perché non sono state appostate somme.

L'ufficio mi dice che sono state appostate 5000,00; vado a fare una ricerca e vedo che quei 5000,00 euro non sono stati appostati per questa fattispecie, per questa indicazione, ma si sono trovati appostate in questo capitolo dove da anni c'è quella piccola somma, ma è una piccola somma che non è mai andata a coprire il contributo alle razze autoctone, ma è sempre stata data per una partecipazione a un contributo provinciale agli allevatori per farli partecipare alla fiera dei cavalli a Verona.

Perciò non solo mi hanno risposto in modo sbagliato, perché io chiedo di parlare di una somma e mi parla di un altro capitolo; ma la cosa più grave è che mi dice anche una menzogna, perché non sono stati destinati alla Fattoria della Solidarietà, ma sono stati destinati, dati dalla ragioneria, sempre a quella fiera dei cavalli, che ben venga, ma poi sono stati – sentite un po' – destinati, parte di questa somma, si è organizzata una manifestazione Parco degli Iblei Fitness Fest; cosa c'entra con il capitolo che è sviluppo economico: servizi relativi all'agricoltura.

Questo è stato fatto con una delibera sindacale, significa che il Sindaco ha preso queste somme e le ha tolte da dove il Consiglio Comunale li aveva ben destinati, e quindi all'agricoltura, per darli a questa festa di Fitness fatta in Piazza Libertà.

Ora io dico: quando facciamo le interrogazioni sia bene che ci risponda l'Amministrazione per fatti politici; per fatti tecnici ci rispondono gli uffici.

Questo perché lo dico oggi?

Siccome ci stiamo avvicinando a approvare il bilancio di previsione; spero che il lavoro che andremo a fare, sia preso quantomeno in considerazione; che questo Consiglio Comunale venga preso in considerazione da parte dell'Amministrazione, che questo Consiglio Comunale, che rispecchia la città, venga data forza al Consiglio Comunale e non svuotato; e quando dico svuotato lei se ne accorge, perché in una seduta ispettiva, dove ci dovrebbe essere un colloquio fra Amministrazione e Consiglio Comunale è talmente privo di contenuti che siamo nemmeno una decina di Consiglieri presenti.

Questo significa che questa Amministrazione è riuscita a svuotare di contenuti il Consiglio Comunale.

Esce alle ore 19:16 il cons. Castro. Presenti 18.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando.

Consigliera Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.

Verba volant, scripta manent (penso che si pronunzia così, il latino non lo ho mai studiato).

"Mi chiami quando puoi? Sbrigati. Quanti anni hai? (inc.) È urgente.

39 e una bambina. Okay? Mi raccomando, ci possiamo vedere domani mattina?"

Ecco, come dicevo verba volant, scripta manent; i messaggi rimangono, sia quelli su Messanger, sia sull'SMS e sia su WhatsApp; quindi se la Procura vorrà vederli, sarò ben lieta di prenderli e dargli tutto il telefonino e fargli vedere i messaggi.

Tra l'altro qualcuno si è anche arrabbiato perché è stata fatta una conferenza stampa dove io dovevo, in cambio di tutto ciò, dovevo entrare e io ho disdetto la sera stessa quando ho capito - della conferenza stampa farlocca, ho capito il doppio gioco, la sera stessa gli ho detto: "Io sto andando a lavorare". Era vero, dovevo andare a lavorare. Gli ho detto che avevo la febbre.

Perché io non volevo assolutissimamente fare questi doppi giochi.

Hanno chiamato i giornalisti e il giorno dopo ha disdetto.

Tutto registrato, io qua problemi non ne ho; se la Procura vuole gli posso dare ora stesso il telefonino con tutti i messaggi; io problemi non ne ho.

Giustamente chi si è toccato ha scritto il big ben; okay, facciamolo suonare questo big ben, forse è l'ora che qualche cosa si smuove.

Io ho scelto di entrare nel Movimento Cinque Stelle proprio perché è l'unico Movimento in cui si combatte per l'illegalità.

Ora, sono ben lieta ancora di dire di fare parte del Movimento Cinque Stelle e di credere nei valori del Movimento Cinque Stelle, di tutto quello che si vuole fare e nessuno del Movimento Cinque Stelle, da aprile, dal 28 aprile, dal giorno della mia pseudo espulsione, mi ha dato qualcosa o mi ha promesso qualcosa in cambio.

Quindi la Consigliera Migliore prima che fa il mio nome e dice cose sbagliate si deve lavare la faccia e la bocca con la candeggina, deve stare attenta a quello che ha detto poc'anzi e quello che ha scritto nei suoi comunicati stampa.

Deve stare attenta!

Io ora farò richiesta anche al Dirigente Lumiera per l'accesso agli atti per il verbale, la videocassetta, la registrazione della conferenza dei capigruppo di ieri, che ha buttato veleno contro di me; deve stare in aula, perché... dov'è andata?

Ha paura la Consigliera Migliore.

Ah, no, ha fatto entrare dopo la Consigliera Nicita, così magari risponde lei - non lo sappiamo - al posto suo.

Che ha cancellato i messaggi che anche la Consigliera Nicita ha avuto proposte di lavoro, richieste di lavoro in cambio, di cambiare partito, di cambiare casacca.

Io fin quando il regolamento me lo permette per i prossimi due anni, fino al 2018, rimarrò nel Movimento Cinque Stelle, perché nessuno mi può vietare - nonostante Beppe Grillo abbia detto dell'espulsione - di stare con il Movimento Cinque Stelle.

Mi dispiace, io rimarrò con il Movimento Cinque Stelle fino al 2018.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Sigona.

Il Consigliere SIGONA: Ho dieci minuti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Pensavo che avesse finito. Mi scusi.

Il Consigliere SIGONA: Non si preoccupi, signor Presidente.

Ora voglio cambiare discorso, perché poi la sede giudiziaria poi sarà un'altra, in questo momento siamo qua per fare delle comunicazioni, proprio per non dare adito che io non faccio le comunicazioni.

Volevo ricordare all'Amministrazione, mi dispiace che l'Assessore Corallo non sia presente, ma i cittadini e gli abitanti di via Gianbattista Hodierna mi chiedono, in continuazione: "Ma che fine ha fatto la via Gianbattista Hodierna, doveva essere fatta insieme al Corso Vittorio Veneto, quello è stato fatto, ma quello no"; ma eventualmente nel nuovo capitolato dei nuovi lavori in corso c'è nuovamente la possibilità di fare tutta la via Gianbattista Hodierna, perché, come sappiamo, è diventata una trazzera peggio delle trazzere delle contrade.

Un'altra comunicazione che volevo fare: mi fa piacere - come si dice sempre: "meglio tardi che mai" - l'apertura delle chiese, anche se è partita giorno 25, mi pare, luglio insieme al Castello di Donnafugata.

Come diceva il collega Chiavola io sono del parere di farli aprire non fino alle 19:00 ma anche fino a tarda sera, perché lavorando anche nel campo turistico so bene che i turisti girano fino a tarda sera, quindi trovare la chiesa aperta o il Castello di Donnafugata aperto magari fino a mezzanotte, fino alle 23:00, non sarebbe male perché, ecco, come dicevo anche in campagna elettorale, il turismo è quello che ci fa vivere e che a Ragusa possiamo campare di turismo 365 giorni l'anno.

Grazie, signor Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliera Sigona.

Consigliere Massari, prego.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera non c'è il fatto personale.

Lo farà dopo.

Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Se non è un fatto personale questo, voglio dire: non esiste il fatto personale!

Comunque, va bene.

Allora, credo che, non so dove, ma una riflessione sulla qualità della politica di questo Consiglio andrà fatta, perché una cosa è la riflessione politica, un altro poi sono i percorsi che in altre sedi bisognerà fare, ma certo il consesso complessivamente, comunale, deve riflettere sulla propria qualità e sul proprio livello complessivamente.

Sempre su questo, Presidente, avrei preferito che fosse presente il Presidente Tringali, ma non per lei, ma perché ho visto che lunedì prossimo è convocato il Consiglio Comunale per il bilancio, credo che sia stata una convocazione inopportuna perché è sbagliata, perché oggi è stata convocata per la seconda volta la IV Commissione.

La prima volta era stata convocata solo per la consegna dei documenti, quindi è stato un momento in cui si sono spiegati, dal punto di vista tecnico, i documenti.

Oggi si è cominciato a discutere con la relazione dei Revisori dei Conti e dell'Assessore.

Ci siamo resi conto, soprattutto l'Assessore lo ha ribadito, che il bilancio, così com'è strutturato in questo anno, con i nuovi modelli della finanza rafforzata, necessita tempi per leggerli, per comprenderli prima, per leggerli, approfondirli.

Poi, fra l'altro, siccome i gruppi che siamo in Consiglio Comunale non siamo autoreferenziali, ma facciamo riferimento a comunità politiche dietro di noi, una scelta inopportuna, sbagliata di convocare il Consiglio per approvare il bilancio lunedì, chiaramente, mostra tutta la sua essenza.

È necessario, Assessore, Presidente, che questo bilancio, portato dopo diversi mesi dalla scadenza ufficiale, portato dopo diversi mesi, oggi abbiamo saputo che a febbraio bisognava presentare il documento unico di programmazione, portato ora, viene richiesto al Consiglio di approvarlo immediatamente, con il sostegno di alcuni dell'opposizione.

È una scelta questa, chiaramente, sbagliata, che lascia intravedere sicuramente una scarsa conoscenza della complessità dell'atto, oppure lascia intravedere che di questo bilancio in realtà non interessa nulla, con una prevenzione o a approvarlo o a bocciarlo a priori, non avendo gli strumenti per farlo.

È una scelta sbagliata, non condivisibile e che va stigmatizzata a tutti i livelli.

Un'altra comunicazione è questa: ho avuto notizia che siamo nel contesto della grande gara per la raccolta dei rifiuti.

Assessore ho avuto notizia che la ditta che sta svolgendo il servizio ha assunto nuovo personale.

Vorrei che l'Amministrazione verificasse se tutto questo è dentro la libertà della ditta, nella determinazione delle aziende private, ma se questo può avere qualche refluenza con il bando che è in corso, perché in questo bando il personale che è inquadrato, per quelle clausole di salvaguardia sociale transiteranno.

Allora volevo solo chiedere all'Amministrazione di verificare questo punto che penso possa essere importante per la nostra Amministrazione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari.

Consigliere Migliore, prego, come da regolamento, all'articolo 75: "Gli interventi sul fatto personale non possono durare, però, nel loro complesso più di cinque minuti". Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Tranquilla, Presidente, tranquilla; d'altra parte quando diciamo le cose non è che le diciamo a caso, io infatti non cito niente e nessuno, né con il nome, né con il cognome.

Dico semplicemente che chi ha detto le cose asserite a questo microfono, ovviamente, verrà querelata per questo motivo e poi dimostreremo queste cose scritte, tutte queste cose.

Da lì a avere questi toni che oltre le falsità, come dire, aumentano una violenza verbale che non è la prima volta che avviene in questo Consiglio, la prima volta su di me, ma è stata anche, ricordo, contro l'ex Assessore Martorana, contro il Sindaco, contro tutti.

Ovviamente, Dottore Lumiera, la prego di avere in maniera molto, ma molto celere le copie dei verbali e delle registrazioni, perché chi dice queste cose, ovviamente se ne assume le responsabilità e verrà querelata per questo motivo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliera Migliore.

Non c'è nessuna replica dalla Consigliera Sigona.

Non essendoci più comunicazioni, vi auguro una buona serata.

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Grazie.

Fine seduta: 19:46

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to IL VICE PRESIDENTE
Sig.ra Zaara Federico

F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo La Porta

F.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 6 SET. 2016 fino al 9 OTT. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 26 SET. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL FUNZIONARIO C.S.
(Saloma Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

2. Dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 26 SET. 2016

Il Segretario Generale
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Calone)

